FIDUCIA
(in altre parole):
GEDIM l'immobiliare
che fa, oggi,
quel che avresti
fatto tu. Domani.
GEDIM
Generale Diffusione Immobiliare
Via Viotti 4/10121 Torino/Tel. 011/531277

28 PAGINE

STAMPA SERA

BORSA Pagina 27

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Martedì 7 Agosto 1979
Anno 111 - Numero 207

Orrendo delitto a Vigevano

Massacra il padrone e ne sparge i pezzi nelle risaie novaresi

L'assassino al momento dell'arresto

DAL NOSTRO INVIATO

VIGEVANO — Alberto Varvello, 58 anni, il proprietario terriero e agente generale delle Assicurazioni Toro, «rapito» la sera del 16 luglio, è stato in realtà assassinato. L'ha ucciso un suo dipendente, un uomo di fiducia, Emilio Cerri, 42 anni, milanese, sposato, padre di due figli. E' il fattore, da tre anni dell'azienda agricola della vittima, la cascina «Mirabella» di Cerano, in provincia di Novara, a una decina di chilometri da Vigevano, mille pertiche coltivate a riso. L'omicida temeva d'essere licenziato. E' stato arrestato e ha confessato.

Il pomeriggio del 16 luglio, dopo un'ennesima lite ha colpito il Varvello alla testa con una sprangа di ferro. «*Ho messo il corpo in un bidone e l'ho bruciato... Volevo far sparire ogni traccia. Ho cercato di farlo a pezzi passandogli sopra con il trattore. Poi ho chiuso tutto in un sacco di cellophan che ho nascosto in una cisterna, in un pozzo nero, ma tornava sempre a galla*».

Qualche giorno dopo Emilio Cerri con una pertica un fil di ferro e un gancio ha cominciato a ripescare i resti della vittima. I pezzi li ha rinchiusi in altri sacchi che poi ha sparso per le risaie.

Alberto Varvello era scomparso la sera del 16 luglio. La moglie, Elsa Allovio, 56 anni, i figli, Maurizio e Lidia, di 31 e 27 anni, l'attendevano in via Marconi 14, a cena. Alle 21, preoccupati per l'insolito ritardo, hanno telefonato al Cerri.

«*Il signor Alberto* — ha risposto il fattore — *è andato via di qui poco dopo le 8 di questa sera. Ha passato la giornata con me, nei campi, era tranquillo, sereno*».

Maurizio Varvello poco dopo è saltato sulla sua automobile e si è diretto verso la cascina. In frazione Molino del Conte di Saccolnovo, accanto al muro di una fabbrica ha trovato l'auto del padre, una «127» verde. Le portiere erano spalancate.

Tutti pensarono ad un sequestro di persona.

Ma nei giorni successivi nessuno credibile telefonò per chiedere il riscatto. Soltanto qualche sciacallo. Le indagini avevano però preso in esame anche altre ipotesi. Era emerso che Alberto Varvello aveva da sempre rapporti difficili con i dipendenti.

Qualcuno ha anche detto che a questo rapporto non era neppure sfuggito l'ultimo fattore Emilio Cerri che invece tendeva a far credere agli inquirenti il contrario. Ieri il figlio del Varvello ha trovato il borsello del padre vicino alla cascina.

Ieri sera il sostituto procuratore Domenico Gallo, informato del rinvenimento, ha convocato il fattore e lo ha interrogato.

Alberto Varvello è nato e vissuto a Moncalvo dove abitava in via Carlo Ferraris 16 con la famiglia, i tre fratelli ed una sorella. Poi tutti si trasferirono prima a Casale Monferrato e poi altrove, ma ogni estate Alberto Vervello tornava al paese per trascorrervi un periodo di ferie. A Vigevano la vittima è andata ad abitare nel 1953 per gestire l'azienda assicurativa. Lavoratore instancabile si era rapidamente arricchito.

Mauro Anselmo

SINDONA
Ucciso, rapito o si nasconde?

NEW YORK — L'Fbi conferma: «*Michele Sindona è scomparso da venerdì scorso. Uno sforzo viene fatto per accertare se vi sia stata una violazione della legge federale*». Come dire: non abbiamo la certezza che sia stato rapito o che sia stato ucciso, potrebbe anche semplicemente essersi allontanato da casa: interverremo ufficialmente soltanto se ci sarà la prova di un reato.

La vicenda Sindona, esplosa improvvisamente ieri sera contemporaneamente in Italia e negli Stati Uniti con un comunicato dei legali del finanziere siciliano, che ne annunciavano la scomparsa, resta dunque avvolta dal mistero.

Michele Sindona è stato visto uscire l'ultima volta dall'hotel Pierre — il lussuoso albergo sul Central Park, dove vive dal 1974, quando fuggì dall'Italia — alle 7 di sera di giovedì scorso. Alla segretaria, Xenia Vago, aveva detto che sarebbe andato all'hotel Tudor, dove aveva un appuntamento con alcuni italiani. Il mattino dopo, alle 9, non si presenta al suo ufficio. La segretaria lo cerca in albergo, le dicono che non è rientrato, la moglie non c'è, nessuno risponde. Passano pochi minuti: alle 9,20 squilla il telefono della segretaria. Una voce — «*Con un accento strano, forse italiano, certamente mediterraneo*» — annuncia: «*Ora abbiamo prigioniero Michele Sindona, ci faremo vivi ancora*».

La segretaria comunica la notizia agli avvocati di Sindona che si rivolgono subito all'Fbi. La polizia americana invita a non rendere pubblica la notizia, per poter svolgere meglio le indagini.

Il figlio di Sindona, che è esponente del partito radicale italiano, si trova a New York: sarebbe dovuto rientrare a Milano ieri, probabilmente è rimasto in America.

Un giornale italiano — il settimanale «Il Mondo» — mentre tutto dovrebbe essere avvolto dal silenzio, è in realtà al corrente della notizia del «rapimento», e prepara una serie di articoli che dovrebbero essere pubblicati, come una «bomba», nel numero di giovedì prossimo.

C'è un accordo per cui soltanto l'Fbi deciderà quando rivelare la notizia della scomparsa di Sindona. Ma ieri sera il silenzio è rotto dal comunicato dei legali italiani, che informano l'agenzia Ansa, poi si chiudono nel riserbo più assoluto.

Che cosa è successo? Tre ipotesi sembrano possibili per ora: Sindona è stato rapito per ottenere un riscatto; Sindona è stato ucciso per evitare che parli e denunci qualcuno (il 10 settembre sarebbe dovuto comparire in tribunale a New York); Sindona si è nascosto per sfuggire un'ennesima volta alla giustizia e alle sue responsabilità.

Da molti anni, Sindona e il suo «caso» occupano periodicamente la prima pagina dei giornali di tutto il mondo.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

Novelli e Torino

Il sindaco parla dei problemi che ci attendono a settembre

a pagina 7

Negozi aperti

Il turno degli alimentari a Torino nel mese di agosto

a pagina 11

Vacanze nelle Langhe

Il primo servizio sulle «ferie della quiete» in Piemonte

a pagina 5

Agosto 79 Pompei!

La distruzione sotto la lava del Vesuvio

alle pagg. 14-15

Versilia ruggente

I personaggi e la dolce vita nelle memorie di un protagonista

a pagina 6

Incendio sulla barca

Donna e bimba di Cascine Vica bruciate vive

PISA — Una donna ed una bambina abitanti a Cascine Vica in via Adige 2 sono morte, poco dopo le otto di stamane, nell'incendio di un natante (una «pilotina» immatricolata Na 00696/To) sul quale si trovavano altre quattro persone. L'incendio, sviluppatosi per cause ancora da accertare, è avvenuto nel tratto di mare prospiciente la villa del Presidente della Repubblica a San Rossore (Pisa), a poche centinaia di metri dalla riva.

Le vittime sono Maria Feno, di 35 anni, e la figlia Roberta, di sei. Il marito della Feno, Giannalberto Santini, 38 anni, è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale. Insieme con la famiglia Santini era sull'imbarcazione un'altra famiglia torinese, quella di Carlo Chiara, comprendente la moglie, Anna Conti, ed il figlio Mario. Sono tutti ricoverati per ustioni di primo, secondo e terzo grado in varie parti del corpo.

Per accontentare le correnti salirebbero da 49 a 57

Si rischia un'inflazione anche di sottosegretari

Il "ministro" di Andreotti

ROMA — La corrente di Donat-Cattin alza la voce e vuole più posti; i fanfaniani pure; altri si presentano a titolo personale. La fila davanti alla porta del presidente del Consiglio per presentare liste di sottosegretari da infilare nel suo governo si sta allungando e rischia, come è avvenuto spesso in passato, di creare difficoltà. Per questo, Cossiga ha tagliato corto e ha deciso di anticipare il Consiglio dei ministri per la nomina da domani a questo pomeriggio.

Le difficoltà vengono soprattutto dalle correnti democristiane. Gli altri partiti che sono entrati al governo, socialdemocratici e liberali, sono più o meno soddisfatti.

Per i socialdemocratici, accanto ai quattro ministri, dovrebbero essere riconfermati sette sottosegretari.

I liberali, con due ministri, dovrebbero ottenere i quattro posti di viceministro che sono stati lasciati liberi da repubblicani.

Tutto è ancora confuso, invece, per l'attribuzione dei posti ai democristiani. E' in gioco una posta molto importante. Non si tratta solamente di compiere un passo avanti verso la scalata all'ambita poltrona di ministro. C'è di mezzo anche il congresso del partito, e un posto nel governo offre invidiabili vantaggi per prepararsi adeguatamente allo scontro interno. Si gode di uno *staff* di collaboratori e si amministra un centro di potere grazie al quale si possono conquistare alleati congressuali.

Ecco, quindi, Donat-Cattin, capo della corrente di «Forze Nuove», che chiede sette vice-ministri, perché ha avuto un solo ministro del suo gruppo (Vittorino Colombo). Vuole, inoltre, che gli uomini da mandare al governo vengano scelti tra i suoi fedelissimi e non nell'ala che ha seguito lo «scissionista» Bodrato.

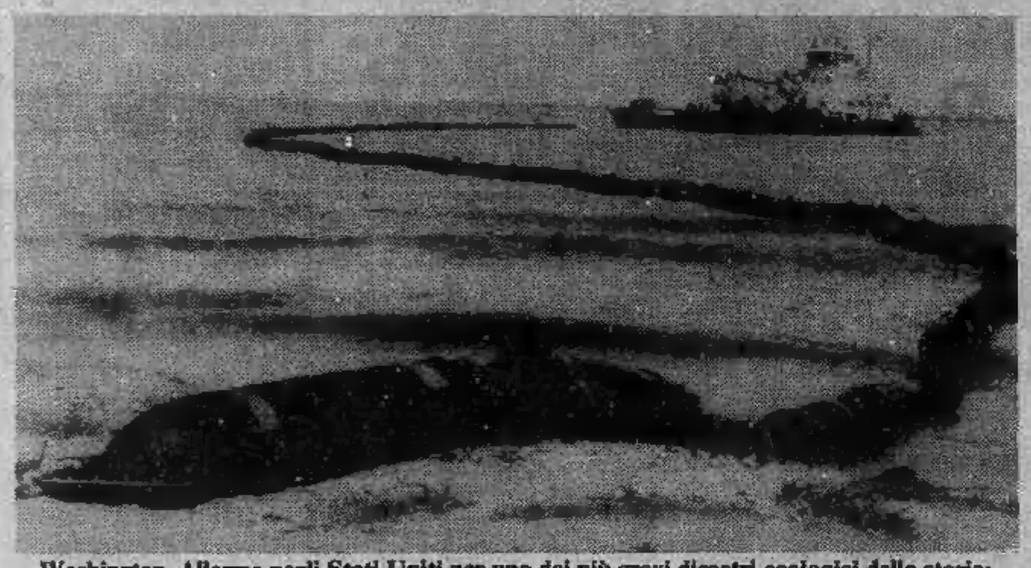
La corrente della sinistra di «Base», invece, non dovrebbe creare problemi. Oltre alla presidenza del Consiglio, ha avuto due ministeri importanti: Interni (Rognoni) e Agricoltura (Marcora).

I fanfaniani, dal canto loro, vorrebbero la riconferma dei loro sei sottosegretari uscenti.

Di fronte a tante pressioni, Cossiga corre il rischio di aumentare ancora più del precedente governo il già enorme numero di vice-ministri. I ministri, da venti, sono passati a ventiquattro. I sottosegretari nel precedente governo Andreotti erano 49. Cossiga batterà questo record? E' ferma intenzione del presidente del Consiglio di contenere la spinta all'inflazione delle cariche, ma c'è già chi dice, nei corridoi di Montecitorio, affollati di postulanti in attesa, che sarà costretto ad arrivare a 57.

a. rap.

Un'enorme macchia di petrolio minaccia le spiagge degli Usa



Washington. Allarme negli Stati Uniti per uno dei più gravi disastri ecologici della storia: una gigantesca «marea nera» di petrolio (4 milioni di litri al giorno) continua a riversarsi nel Golfo del Messico da un pozzo petrolifero messicano che per un guasto erutta greggio nel mare dal 3 giugno scorso e sta per raggiungere le coste del Texas. Nessuno sforzo è riuscito a bloccare il disastro. Il governo americano è pronto ad intervenire con solventi e barriere

Le notizie di oggi

■ **Scandalo Lockheed.** *Ferragosto in carcere per Tanassi e i Lefebvre. Le istanze con le quali i tre unici protagonisti dello scandalo Lockheed in stato di detenzione chiedono la libertà vigilata non potranno essere esaminate prima della seconda metà del mese.*

● **Famiglia carbonizzata in auto.** *In seguito a un incidente stradale a Lecce. Alla guida dell'auto c'era Giuseppe Primiceri, di 34 anni, che viaggiava con la moglie Carmela Carusone, 32 anni, e le figlie Sabrina di 10 anni e Cinzia di 7. Tornavano da una gita al mare. Sono usciti di strada.*

● **Folgorato aprendo il frigorifero.** *E' uno studente di 22 anni, Vincenzo Insinga, di Gela (Caltanissetta). E' accaduto a Marina di Caronia, a 150 chilometri da Messina, dove il giovane era in vacanza con i genitori.*

● **Inchiesta Moro.** *La commissione Interni della Camera vota oggi il testo unificato delle proposte di istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sulla vicenda Moro e sul terrorismo in Italia. Il voto favorevole appare ormai scontato.*

● **Sequestro Doneda.** *Notificati gli ordini di cattura a cinque persone già in carcere a Bergamo per il sequestro dell'industriale Francesco Doneda, rapito il 21 maggio scorso e rilasciato il 24 giugno. Un sesto ordine di cattura è stato spiccato contro il cinese Tang Sikche, titolare di attività commerciali nel Leccese, che sembra essersi rifugiato ad Hong Kong.*

● **Ragazzo ucciso da esalazioni di benzina.** *Tredici anni, si chiamava Federico Giammaria. I gas sono usciti dal serbatoio dell'automobile del padre che il giovane stava cercando di riparare. E' accaduto a Livorno.*

● **Confronto Lapponi-Bonano.** *Nel carcere di «Regina Coeli». Il magistrato ha ritenuto necessario l'esperimento per tentare di stabilire chi dei due imputati abbia mentito sulle responsabilità nel rapimento di Giuseppe Ambrosio. Ci sono stati momenti di tensione, in quanto entrambi si sono lanciati reciproche accuse.*

● **Nazionalizzate le «7 sorelle»?** *«Se le società petrolifere Usa continuano ad essere in conflitto con gli interessi nazionali, devono essere nazionalizzate». E' la prima volta che il sindacato americano riconosce una divergenza d'interessi fra il paese e le compagnie multinazionali.*

● **Tre arresti per imboscamento gasolio.** *Sequestrati oltre seimila chilogrammi di carburante per autotrazione e arrestate tre persone: questo è il bilancio di un'operazione condotta dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Bolzano.*

Temperatura altissima in tutta Italia

Roma, caldo record 38 gradi all'ombra

Continua l'ondata di caldo in tutta Italia. A **Roma** e nel Lazio si sono registrate punte di 38 gradi all'ombra nel centro città. Quaranta gradi in provincia di **Latina**, dove non piove da due mesi. Temperatura altissima anche in **Sardegna**: la causa, oltre che all'estate torrida, è da attribuirsi ai numerosi incendi che divampano nell'isola.

Riviera ligure. Trenta gradi a San Remo, caldo afoso ad Alassio, cielo sereno e mare calmissimo a La Spezia. Le strade sono quasi deserte durante il giorno e le spiagge registrano il pienone.

Riviera adriatica. Su tutto il litorale veneto e romagnolo c'è un sole sfolgorante. Il mare è piatto anche se non terso. La temperatura oscilla tra i 28 gradi di Caorle e i 35 di Viareggio.

Sicilia. Le condizioni del tempo continuano a essere stupende: mare calmo e temperature attorno ai 30 gradi. Una fresca brezza marina rinfresca le zone costiere dopo il tramonto. Un'estate così non si ricordava da anni. Affollati, contrariamente al solito, anche i paesi montani.

Toscana. Caldo record a Firenze: 36,6 gradi all'ombra (siamo, però, ancora lontani dal record assoluto che risale all'agosto del '58 quando in città la colonnina del mercurio toccò i 40,2 gradi).

● **AGRIGENTO - Devastato il municipio** di Joppolo Giancaxio da un incendio, probabilmente doloso, appiccato da qualcuno entrato per impossessarsi di carte d'identità in bianco.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 144 DEL 19-3-1979

Durante una lite sulla spiaggia di Sanremo

Bagnino trafigge col cacciavite un polmone a giovane torinese

SANREMO — *Un torinese si trova in fin di vita all'ospedale San Martino di Genova. Questa mattina un imperiese gli ha trafitto un polmone con un cacciavite. All'origine del drammatico episodio, successo su una spiaggia di Sanremo all'alba, una lite.*

Non erano ancora le sette, ora di apertura degli stabilimenti balneari, quando Felice Maremotto, 31 anni, di Torino ma abitante da anni nella città della Riviera dei Fiori, con due amici ha tentato di scendere in spiaggia, ai bagni Lido Imperatrice. Il custode, Roberto Ciardi, 38 anni, di Imperia, ha bloccato il gruppo. Non voleva farli entrare perché non era ancora giunta l'ora di apertura.

I tre amici hanno insistito. Il bagnino e gli altri hanno cominciato a litigare. Presto il fatto è degenerato in lite. E' finita con il ferimento. Roberto Ciardi, pare per difendersi, ha colpito il torinese più volte al petto con un cacciavite. Un colpo ha raggiunto un polmone di Felice Maremotto.

Considerate disperate le condizioni del ferito, i medici del pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo hanno imposto il trasferimento di Maremotto all'ospedale San Martino di Genova, dove, ora, i sanitari stanno tentando di salvare il poveretto.

Roberto Ciardi, il custode dello stabilimento balneare, è stato arrestato. E' imputato di eccesso colposo di difesa e di lesioni gravi.

r.p.

● **TEL AVIV** — Israele minaccia gli Stati Uniti. Si «considererà libero» dagli impegni che gli derivano dal trattato di pace con l'Egitto se Washington dovesse formalmente riconoscere l'Olp di Arafat.

● **LUSAKA** — La Gran Bretagna provvederà urgentemente ad elaborare una nuova carta costituzionale e a sovrintendere a nuove elezioni generali nella Zimbabwe-Rhodesia.

Il più forte in 20 anni

Terremoto a S. Francisco

SAN FRANCISCO — Due scosse di violenza eccezionale hanno gettato nel panico, ieri alle 19 (ora italiana) gli abitanti di San Francisco. Il terremoto, la cui intensità è stata pari a 5,7 gradi della scala Mercalli, ha avuto per epicentro una zona 139 chilometri sud della metropoli californiana.

Secondo i responsabili del centro americano d'informazione sui sismi di Golden nel Colorado, quello di ieri è stato il più violento terremoto che abbia colpito San Francisco da venti anni a questa parte.

Malgrado l'intensità delle scosse — che si sono registrate a mezzo minuto l'una dall'altra — non si lamentano fortunatamente vittime, anche se i danni materiali sono abbastanza ingenti. Risulta sinora che soltanto una mezza dozzina di persone sia ricorsa alle cure dei medici degli ospedali più che altro in seguito alla forte emozione provata e che una donna sia stata ricoverata per una frattura riportata in una caduta conseguente la seconda ed ultima scossa. Le linee telefoniche, ascensori e metropolitana, hanno subito interruzioni ma i guasti sono stati riparati in poche ore.

L'Etna riprende

CATANIA — *L'Etna è di nuovo in attività. Dopo la pausa di ieri sembrava che il vulcano fosse tornato tranquillo, ma in serata, dalla fenditura a quota 1500 metri sul versante sud-est la lava ha ricominciato a sgorgare: un lungo torrente di magma incandescente che viaggia alla velocità di 200 metri all'ora. Segue lo stesso percorso della colata, già fredda, di sabato scorso. Con questo ritmo può raggiungere in poche ore i centri abitati di Fornazzo e Milo ad appena otto chilometri di distanza.*

La prefettura di Catania ha fatto scattare l'emergenza. Trecentocinquanta persone che nel pomeriggio erano rientrate a casa sono di nuovo state sollecitate a trasferirsi in una zona più sicura. I danni patiti dall'agricoltura sono molti: uliveti, vigneti, noccioleti, sono stati spazzati via in poche ore.

La situazione sembra destinata ad aggravarsi: un nuovo cratere si è aperto nelle ultime ore a quota 2150.

Il 27 luglio a «La Stampa» dal suo esilio dorato

L'ultima intervista di Sindona «I miei affari sono in America»

Il 27 luglio scorso «La Stampa» pubblicò in prima pagina un'intervista di Natale Gillo a Michele Sindona. La riproponiamo ai nostri lettori. E' questa l'ultima intervista rilasciata dal finanziere siciliano che da anni risiedeva a New York in dorato esilio.

ROMA — Michele Sindona sembra avere raggiunto, almeno in apparenza, la condizione ideale di chi riesce a collocarsi al di là del bene e del male, in pace con se stesso e con gli altri. In tre mesi, il finanziere d'assalto, il banchiere per antonomasia, dà l'idea di aver cambiato pelle: l'irosità di un tempo ha lasciato il posto al gusto della battuta, ad atteggiamenti al limite plateali.

Quando gli facciamo notare che i giornali in Italia continuano ad occuparsi delle sue vicende, collegandolo più o meno direttamente all'assassinio del liquidatore della Banca Privata Italiana, Giorgio Ambrosoli, risponde ridendo di essere «*onoratissimo*» di tanta attenzione, precisando subito dopo che tanto lui «*i giornali italiani non li legge, perché ormai da quattro anni scrivono solo stupidaggini*».

Forse, domandiamo, tanta tranquillità le viene dalla certezza che non potrà più essere riportato in Italia dopo che la magistratura americana ha rigettato la richiesta di estradizione presentata dai magistrati milanesi?

«*Sì... Sì, può anche dire così o mi occupo solo dell'America*».

Questa intervista con Sindona è il risultato di due lunghe telefonate avvenute in tempi diversi. La prima volta, alla fine di marzo, quando il Gran Giurì di Manhattan decise di incriminarlo insieme al suo ex socio Bordoni per il crack; la seconda, mercoledì scorso. Nella prima occasione chiedemmo di parlare con lui per sapere quali nuove imputazioni gli erano state contestate. Le corrispondenze riferivano di ben 99 capi di accusa. La reazione di Sindona fu violenta. L'acredine riesplose con giudizi di fuoco «*su quegli italiani incoscienti che pur di danneggiarmi hanno distrutto la ricchezza del Paese*». Nel mazzo, oltre ai nomi di sempre, aggiunse Ambrosoli che proprio in quei giorni aveva consegnato ai giudici Urbisci e Viola la relazione definitiva sul fallimento della Banca Privata Italiana, relazione che evidenziava passività accertate per 257 miliardi.

«*A quella relazione* — ci disse Sindona — *io ho già risposto, dimostrando quanto Ambrosoli sia disonesto e ladro. Ha inventato società inesistenti, presidenti inesistenti, conti inesistenti. Inventato, perché era convinto che non sarei mai venuto a conoscenza di qualcosa che dovrebbe essere segreto istruttorio*».

CHI E' MICHELE SINDONA
Il finanziere (ex) d'oro

Quando decise di spostare i suoi interessi oltre Atlantico, Sindona disse: «In Italia la legge cambia a seconda delle persone alle quali viene applicata. In America è diverso, poiché li rispettano la legge». Un atto di ammirazione comprensibile, se si pensa all'inizio della sua carriera. Le sue fortune cominciarono quando le truppe alleate sbarcarono in Sicilia: venne in possesso di un camion confiscato dagli americani e lo usò per trasportare ortofrutticoli, guadagnando profumatamente.

Disegno di D'Anna da Il Secolo XIX

Con questi primi soldi salì a Milano, aprì un ufficio di consulenza legale e fiscale (si era laureato in legge all'università di Messina) e dai clienti americani apprese l'arte di operare in Borsa.

Questa arte si è dimostrata valida per quella «roulette» che sono i nostri mercati finanziari, non per quelli Usa.

A complicargli la vita è intervenuta la perdita di «protezioni» in Italia. Proprio mentre stava concentrando il suo impero immobiliare-finanziario nella Generale Immobiliare (390 miliardi di valore, secondo le stime minime), attraverso l'incorporazione della Edilcentro-Sviluppo (un'operazione rivelatasi alla prova dei fatti un fallimento), è venuta la ferma opposizione del governo all'aumento del capitale della Finambro da 500 milioni a 160 miliardi.

Doveva essere il polmone finanziario del gruppo, aveva detto il presidente della Finambro, Orio Giacchi, personaggio legato alla Democrazia Cristiana. Privato del polmone, l'impero del finanziere messinese, già ferito, è entrato in agonia.

Questa intervista con Sindona è il risultato di due lunghe telefonate avvenute in tempi diversi. La prima volta, alla fine di marzo, quando il Gran Giurì di Manhattan decise di incriminarlo insieme al suo ex socio Bordoni per il crack; la seconda, mercoledì scorso. Nella prima occasione chiedemmo di parlare con lui per sapere quali nuove imputazioni gli erano state contestate. Le corrispondenze riferivano di ben 99 capi di accusa. La reazione di Sindona fu violenta. L'acredine riesplose con giudizi di fuoco «*su quegli italiani incoscienti che pur di danneggiarmi hanno distrutto la ricchezza del Paese*». Nel mazzo, oltre ai nomi di sempre, aggiunse Ambrosoli che proprio in quei giorni aveva consegnato ai giudici Urbisci e Viola la relazione definitiva sul fallimento della Banca Privata Italiana, relazione che evidenziava passività accertate per 257 miliardi.

«*A quella relazione* — ci disse Sindona — *io ho già risposto, dimostrando quanto Ambrosoli sia disonesto e ladro. Ha inventato società inesistenti, presidenti inesistenti, conti inesistenti. Inventato, perché era convinto che non sarei mai venuto a conoscenza di qualcosa che dovrebbe essere segreto istruttorio*».

A distanza di tre mesi, molti avvenimenti sono accaduti. Il più drammatico la morte di Giorgio Ambrosoli. Abbiamo chiesto a Sindona se voleva precisare meglio le sue accuse, fare delle rettifiche, rispondere alle insinuazioni che lo collegano all'assassinio del liquidatore della Banca Privata.

Il colloquio è stato questa volta pacato, disteso. Non rettifica nulla: «*Quanto ho detto a lei* — risponde — *l'ho scritto a tutti, anche alla Banca d'Italia. Peggio per loro se non vogliono pubblicare le mie lettere. Non posso dire altro perché c'è un accordo dei miei avvocati con il governo americano, in base al quale non mi è consentito parlare con la stampa. Lei non vorrà che mi faccia mandare in galera dalle autorità americane?*».

Pensavo soltanto che dopo quanto successo volesse aggiungere qualcosa, chiarire la sua posizione. Sa, qualcuno ha parlato di lei come il mandante...

«*Ognuno dica ciò che vuole, io non ho niente da precisare. Le ho detto che non posso disubbidire ai miei avvocati americani*».

Ma si tratta dei suoi interessi...

«*No... no, è qui che si sbaglia. Non sono affatto i miei interessi. Le faccende italiane le ho dimenticate da tempo. Non ho fatto niente, sono perfettamente tranquillo. Si divertano gli altri. I miei affari sono tutti in America*».

Certo, l'estradizione è stata negata, quindi... Può almeno spiegarmi il meccanismo di tutta questa complessa operazione che avrebbe dovuto mettere una pietra sopra al fallimento della Banca Privata Italiana? Non si è capito bene come avrebbe dovuto funzionare...

«*Neanch'io l'ho capito*».

Ma la proposta l'hanno fatta i suoi avvocati o no?

«*Credo, io non so niente. Domandi a loro. Mi è stato detto che c'è in circolazione un memoriale*».

Lei non sa niente, però sa del memoriale. Effettivamente esiste, se vuole le preciso alcuni punti...

«*Lasci stare! Ho rifiutato di averlo dai miei legali, si figuri se mi interessa sapere da lei cosa contiene*».

Come mai in questa storia vengono fuori i nomi di illustri intermediari come il sottosegretario Evangelisti e il ministro Stammati?

«*E che ne so io? Sarà stata una loro iniziativa*».

Non li ha sollecitati lei? Non le pare strano che costoro si occupino dei fatti suoi, senza che nessuno chieda niente?

«*Lei non mi crederà, ma è proprio così. Io non vengo in Italia, non incontro nessuno, quindi si rivolga a loro, ai legali, veda lei*».

Un'informazione, però, me la può dare: visto che l'istanza di estradizione è stata rigettata, lei ormai non ha più nulla da temere dalla magistratura italiana. E' così?

«*Questa è la mia opinione. Può darsi che qualcuno la pensi ancora diversamente*».

Natale Gillo

Milano - Il delitto Ambrosoli, liquidatore della Banca Privata

La mafia cercava le «carte»

MILANO — *Incredulità e diffuso scetticismo sono le reazioni degli ambienti giudiziari e finanziari di Milano alla clamorosa notizia giunta da New York del rapimento di Michele Sindona. Dato il periodo feriale, i principali protagonisti dell'intricata vicenda che s'impernia sul crack della Banca Privata Italiana, sono assenti dalla città: si tratta dei tre magistrati Urbisci, Viola e Pomarici cui sono affidate sia l'indagine sui risvolti della bancarotta di Sindona, sia quelli sull'assassinio dell'avv. Giorgio Ambrosoli, il liquidatore della Banca Privata, crivellato con quattro rivoltellate. Un assassinio di stampo prettamente mafioso, che molti hanno collegato allo spregiudicato finanziere di Patti, ed in particolare alla ormai famosa finanziaria «Amincor» con sede in Svizzera, sospettata di riciclare denaro sporco proveniente dagli Stati Uniti in operazioni «pulite» in Europa.*

C'è chi sostiene che l'avv. Ambrosoli fosse riuscito a veder chiaro nei legami tra l'attività della Amincor e di Sindona e che proprio per questo motivo sia stato assassinato. A Milano è stato possibile avvicinare uno dei legali del finanziere, l'avv. Michele Strina, il quale è apparso sbigottito per la notizia aggiungendo: «Per il momento non posso far nulla per il mio assistito e per i rischi che indubbiamente esso corre. Vedremo comunque di concretare qualche cosa nel più breve tempo possibile». Si cerca anche di mettersi in contatto con l'avv. Giuseppe Mensi, rappresentante da anni degli interessi dei piccoli azionisti della Banca Privata Italiana e protagonista nei giorni scorsi di una conferenza stampa nella sede del gruppo parlamentare del pdup, in cui ha rilasciato dichiarazioni a dir poco esplosive.

L'avv. Mensi ha fatto il nome di diversi esponenti dc, da Fanfani a Piccoli ad Andreotti, che a suo dire potrebbero essere stati finanziati, a cavallo fra il 1962 al 1974, da Sindona, pur avvertendo che le sue accuse erano difficili da provare su molte circostanze. Né si può dimenticare l'esplicita minaccia, sempre ventilata dal finanziere siciliano, in quanto, avvertita la burrasca che si stava avventando su di lui, mise le mani avanti dichiarando che se fosse stato messo in galera avrebbe trematto con lui anche «mezza Italia che conta». In questi che «contano» dovrebbero esserci anche i nomi del famoso tabulato dei 500 correntisti privilegiati, nomi che non sono mai stati rivelati, nonostante che per questa vicenda sia finito lo scorso anno in carcere l'ex amministratore delegato del Banco di Roma, Mario Barone.

C'è infine un'ultima affermazione fatta dall'avv. Mensi, che merita un'attenta riflessione, come è stato fatto notare anche da alcuni ambienti politici milanesi. Si tratta del fatto che il processo al bancarottiere può rischiare di andare all'aria.

Girò un film nel Nevada dopo un esperimento nucleare

John Wayne e altri attori uccisi da radiazioni atomiche?

La zona è stata considerata agibile nel 1954 dalle autorità - Cancri, leucemie e bimbi nati deformi sono ancora oggi in aumento fra la popolazione

LONDRA — Il cancro che ha ucciso John Wayne, Susan Hayward, Dick Powell, Agnes Moorhead, altri attori minori e personalità del mondo hollywoodiano potrebbe essere stato provocato dalla polvere radioattiva caduta nel deserto del Nevada dopo l'esperimento atomico del 19 maggio 1953, passato alla cronaca come il «Dirty Harry».

Così ha scritto in un servizio esclusivo il quotidiano londinese «Sun».

A causa del vento si sparse in una vasta zona attorno al luogo dell'esplosione atomica una polvere estremamente radioattiva, rileva il giornale, ma nel 1954 l'area venne considerata agibile tanto che vi si trasferì un'intera troupe del colosso storico «Il conquistatore», finanziato da Howard Hughes e diretto dal regista Dick Powell.

Tra i protagonisti principali del film che narrava la storia di Gengis Khan figuravano John Wayne, Susan Hayward, ed Agnes Moorhead, tutti morti di cancro rispettivamente nel 1979, 1975 e 1974.

I tumori sono ricorrenti inoltre nelle morti del regista Dick Powell (1963), Pedro Armandariz (nel 1963) il quale — precisa il giornale — si suicidò perché affetto da leucemia; il direttore artistico Caroll Clark (1973) morto per una malattia polmonare ma che era affetto da cancro alla prostata; il direttore della produzione Harold Leis e sua moglie Sally. Sarebbero morti inoltre di cancro anche molti indiani chivwit, utilizzati nel film come comparse, tecnici e operai della troupe, ma di questo, precisa il giornale, non esistono conferme mediche.

Secondo il «Sun», John Wayne e la troupe cinematografica del «Conquistatore» lavorarono per due anni sulle sabbie rossastre del deserto del Nevada che in precedenza avevano assorbito un rilevante quantitativo di polvere radioattiva. Dopo l'esplosione del «Dirty Harry», test medici e scientifici — scrive il «Sun» — hanno rilevato un notevole incremento della contaminazione.

Tre altre vittime illustri: Susan Hayward, Dick Powell, Agnes Moorhead, tutti nel film di Wayne e tutti morti di cancro

Il 6 agosto 1945 il B29 Usa «Enola Gay» sganciò l'ordigno atomico

Continuano a morire i figli di Hiroshima

HIROSHIMA — *Al solenne rintocco della campana di un tempio trentamila persone, radunate nel parco della pace di Hiroshima, hanno chinato il capo, in silenziosa preghiera e in ricordo delle 130.000 vittime della prima bomba atomica della storia, quella che il 6 agosto 1945 devastò la città giapponese. La seconda fu sganciata poco dopo su Nagasaky.*

A Hiroshima erano le otto e un quarto del mattino quando la campana ha chiamato la gente a un minuto di raccoglimento. Sullo sfondo della fiamma della rimembranza ha preso la parola il sindaco, Akeshi Araki, mentre uno stormo di bianche colombe si alzava nel cielo. Fu appunto alle 8,15 del 6 agosto 1945 che il bombardiere B-29 soprannominato «Enola Gay» sganciò l'atomica, chiamata «Little Boy» (piccolo ragazzo!) sulla città di 400.000 abitanti.

Le autorità ritengono che circa 130.000 persone siano morte al momento dell'esplosione o nei tre mesi successivi, per le radiazioni che le avevano investite. La bomba di trentaquattro anni fa, che molti superstiti chiamano «pika-don» (lampo e scoppio), uccide ancor oggi con i suoi effetti a lunga scadenza, come il cancro del sangue e delle ossa. L'ospedale atomico di Hiroshima dice che quest'anno sono morti per le conseguenze dello scoppio 77 pazienti; i loro nomi sono stati aggiunti all'elenco delle vittime identificate, che sono oltre 200.000. La maggior parte dei morti di Hiroshima non è stata identificata.

Manifestazione antinucleare di pacifisti alla celebrazione svoltasi ieri a Hiroshima (Tel.)

Lefebvre farà la pace con Wojtyla

BUENOS AIRES — «Non ho difficoltà specifiche con la Santa Sede e non sono un perseguitato», ha detto ai giornalisti argentini monsignor Marcel Lefebvre, il vescovo francese sospeso a divinis da Papa Paolo sesto.

Dal senso delle dichiarazioni di monsignor Lefebvre risulta che il vescovo «tradizionalista» ritiene che la Chiesa abbia almeno in parte mutato atteggiamento nei suoi confronti.

Monsignor Lefebvre ha parlato con i giornalisti al terrmine di una messa officiata nella cappella del priorato della «fraternità sacerdotale San Pio decimo», nel centro di Buenos Aires, dal primo sacerdote argentino da lui ordinato nel seminario svizzero di Ecône padre Jorge Castillo.

Monsignor Lefebvre ha detto che il suo recente colloquio con Papa Giovanni Paolo secondo ha portato benefici, visto che «adesso non ho difficoltà specifiche con la Santa Sede, né sono perseguitato, come avveniva al tempo di Paolo VI e del cardinale Jean Villot».

Il vescovo ha anche espresso la speranza che gli venga restituita la facoltà di ordinare sacerdoti (venuta meno con la sospensione a divinis). A questo proposito ha sottolineato che non vi è stata alcuna reazione contraria da parte della Santa Sede e dell'«Osservatore Romano» all'ordinazione di alcuni sacerdoti nel suo seminario di Ecône, in Svizzera, il 29 giugno scorso.

«E' la prima volta che non vi sono reazioni di condanna», ha detto monsignor Lefebvre.

Alla messa hanno assistito circa 400 persone. Nell'omelia, pronunciata in francese e tradotta da un sacerdote in spagnolo, monsignor Lefebvre ha condannato l'atteggiamento degli uomini della Chiesa i quali «non hanno aderito allo spirito della Chiesa, ma si sono voluti adattare a compiacere lo spirito del mondo e dell'uomo moderno».

la qualità è preziosa!

...anche in un dentifricio.

PASTA del "CAPITANO"

preparato con cura,
in formati e in gusti diversi,
rende i denti bianchi e
il respiro profumato.

Agosto: le «ferie della quiete» in Piemonte

Le vacanze nelle Langhe per «ritrovare le radici»

Quasi sempre è un ritorno a casa di ex contadini (o figli) emigrati a Torino - Sono però numerose le cascine riattate dai «cittadini» - Giornate sonnolente, ma sane, in canottiera e calzoni corti

Gelati davanti al duomo di Dogliani

Le vacanze della quiete. Sono quelle che non si vedono, le vacanze che non hanno a che fare con le lunghe code d'auto, ferme ai caselli delle autostrade, o con le spiagge gremite di ombrelloni, dove non c'è un metro di sabbia libero neanche a pagarlo a peso d'oro. Una casetta in campagna, la vecchia cascina dei genitori, il mese da trascorrere sulle colline delle Langhe o del Monferrato.

Il Piemonte riserva anche queste sorprese. C'è chi fa le ferie lontano dagli itinerari turistici, chi si accontenta di passeggiate nei campi o torna addirittura a lavorare la terra. Per hobby, per divertirsi, per passare il tempo. I manifesti pubblicitari delle località «in» non lo toccano, le donne color cioccolato che dai tabelloni sulle autostrade invitano gli automobilisti al sole e al mare non lo sfiorano.

Chi sono i protagonisti delle vacanze della quiete? Qual è la loro filosofia? Quanto spendono, dove vanno? Stampa Sera *ha cercato di scoprirlo. L'inchiesta incomincia dalle Langhe.*

DAL NOSTRO INVIATO

GRINZANE — Le ferie in campagna. Perché? Quasi sempre si tratta di un ritorno a casa: ex contadini o discendenti di contadini costretti ad abbandonare la terra e a «emigrare» a Torino, Genova, Alessandria o chissà dove. Poi il tempo passa, le cose si mettono bene, si fa aggiustare la vecchia casa e la si utilizza d'estate e nei *week-end*. Oppure c'è il difficile tentativo, dei cittadini, di inserirsi nella vita di provincia, seppure per poche settimane, perpetuando l'eterno bisticcio tra città e campagna; un amore difficile, contrastato, dai risultati spesso ambigui. Fin dai tempi di Virgilio.

Una storia esemplarmente positiva, invece, è quella di Felice Marengo e Maria Farinetti. Lui quasi in pensione, due figli grandi. Nati a Grinzane, al confine con Diano d'Alba, non hanno mai tagliato i ponti col paese, anche se hanno dovuto scendere a Torino nel '58, per forza. Hanno fatto aggiustare quella che era una piccola cascina di collina, in vista del castello di Grinzane, e contano di andarci ad abitare definitivamente tra qualche anno. La signora sta raccogliendo pesche e zucchini, il marito zappa la vigna.

«Stiamo qui tutto agosto, ma in pratica, ci veniamo tutto l'anno —dice Maria Farinetti —. *Abbiamo conservato le amicizie, le conoscenze. La domenica andiamo a messa poi si sta in piazza mezz'ora a parlare. C'è in questi luoghi la semplicità delle cose. A Torino sto settimane senza parlare con nessuno che non sia della famiglia.*

«Subito dopo la guerra — continua — *si andava a piedi a Cavoretto a far merenda e insegnavo già ai bambini a non lasciare in giro le cartacce. Mi ricordo quando abbiamo comprato la "600" di seconda mano. Allora andavamo alle Maddalene e ci sembrava chissà che cosa. Io ho visto il mare a 28 anni, quando siamo andati a Genova in viaggio di nozze».*

I figli stanno con voi d'estate? *«Sì, vengono volentieri. Ma amano anche il mare. Il più giovane ha gli amici a Grinzane, vanno ad Alba al cine oppure in piscina».*

Novello. Daniele e Francesca, studenti di Torino: «Ci guardano perché stiamo assieme da soli» (Foto M. Solavaggione)

C'è molta gente che arriva da fuori a far le vacanze in collina?

«Sì, ci sono — risponde Felice Marengo —. *Comprano le cascine e le rimettono a posto. Ma non è come per noi che abbiamo i nostri morti al cimitero. E io voglio essere sepolto in questa terra, con una pianta di rose sopra».*

Le Langhe sono grandi; per chi le percorre in auto, adagio, non finiscono mai. Dal basso, da Alba, fino alla mezza montagna di Murazzano, Bossolasco, verso Ceva, i crinali sono spazzati dal vento. La terra è secca, raggrinzita, spaccata da una siccità che dura mesi.

A Sale Langhe, la frazione Arbi è fatta di quattro case di qua e di là dalla strada che porta a Savona. Al ristorante trattoria «Da Pinin», con quattro o cinque stanze, occupate da francesi e liguri, incontriamo Federica Righini, 17 anni, settimo anno di pianoforte al Conservatorio di Torino.

«Perché trascorro le ferie in questa frazioncina delle Langhe? Perché non sono ancora maggiorenne — scherza —. *Ma tanto devo studiare. Certo che non c'è molto da fare. Mi riposo, dormo. Giovani? Non ce n'è».*

Ma non ci sono solo «vacanze di ritorno» nelle Langhe. Per molti un posto vale l'altro: basta che sia campagna. Si riatta il rustico, la cascina, si zappetta un po' di orto i cui prodotti alla fine vengono a costare uno sproposito, se mai uno facesse i conti. *«Ma vuol mettere la soddisfazione?»*. Si fanno brevi passeggiate in calzoni corti e canottiera e ci si lascia andare all'ozio sonnolento dei campi in agosto. Che, tra l'altro, non è il mese migliore perché l'afa è pesante, su tutto stagna una foschia chiara e bollente che invita a nascondersi dietro alle persiane.

Ripiegando verso la pianura, oltre i Roeri, a Novello, dove il brutto castello, falso gotico, ospita un albergo ristorante, l'aria cambia. In punta al paese incontriamo due giovani, in uno spiazzo pieno di polvere e detriti. Stanno fotografando un botolo randagio. Dicono di chiamarsi Daniele e Francesca. Hanno 19 anni.

Siete in vacanza? *«Sì»*, risponde il ragazzo.

Perché proprio qui?

«Perché lei, cioè i suoi hanno una casa. Stiamo tranquilli».

Avete rapporti con la gente, parlate con qualcuno?

«Mah, mica tanto. Ci guardano quando passiamo perché stiamo insieme da soli, non si riesce a parlare con nessuno».

Renato Scagliola

I contadini preferiscono «andare per feste»

«È da almeno dieci anni che non vado al mare»

DAL NOSTRO INVIATO

MAGLIANO ALFIERI — *Ma chi in campagna abita e lavora tutto l'anno, che cosa pensa della vacanza «agreste» e delle ferie in generale? Risponde un contadino di Magliano Alfieri, un centro al confine tra Langhe e Astigiano. E' un contadino «speciale», più unico che raro.*

Antonio Adriano, 35 anni, abita nella piccola cascina dove è nato. Con il solo aiuto della madre manda avanti la piccola azienda agricola e da quindici anni s'interroga su quello che gli succede intorno.

Con pochi amici ha fondato il «Gruppo spontaneo di Magliano Alfieri» che compie ricerche etnomusicologiche, riproponendo canti, musiche e rappresentazioni rituali nei paesi

«L'ultima volta che sono andato al mare è stato nel '69, in Liguria; poi basta. Che cosa intendo io per ferie? Mah, preferisco stare qui, girare le feste, parlare al fresco la sera, nell'aia, con gli amici. O andare a Tanaro e fare il bagno. Una volta avevamo anche una barca. Si pescava. La gente qui intende questo per vacanza. L'altra sera, alla frazione San Giacomo di Cornale, c'è stata una serata di canti d'osteria, organizzata dalla Pro Loco. In tutta la frazione ci sono 150 abitanti e ci saranno state 400 persone, tutte del circondario».

«D'altra parte, una volta era sempre così — *afferma* —. Dopo il grano, alla metà di luglio, c'era gente che partiva a piedi, in bicicletta, e stava magari fuori casa una settimana, da una festa all'altra. C'erano musicanti, giocatori di pallone elastico, ballerini. Negli Anni Sessanta sembrava che fosse tutto finito poi, piano piano, certe abitudini sono tornate. Io rifiuto di andare in ferie chissà dove, gli ingorghi, la baronda, i prezzi alti. Le cose che mi interssano le trovo qui intorno, scoprendo i miei stessi posti, la terra, la gente.

E i cittadini che scelgono questi luoghi per la vacanza?

«C'è molta gente che viene perché è originaria del posto — *dice Antonio Adriano* —. Hanno la casa o i parenti. Ma direi che bisogna stare attenti a non commettere lo sbaglio di trasferire in campagna gli errori che hanno fatto al mare o in montagna, distruggendo l'ambiente».

r. sc.

Antonio Adriano

Pesche, albicocche e Beethoven

Felice Marengo e la moglie Maria Farinetti, torinesi, originari di Grinzane, passano l'estate nella loro casa, rimessa a posto. Nell'orto c'è di tutto: pomodori, zucchini, fagioli, nocciole, pesche, albicocche. «Sono venuta via dal paese a 30 anni», dice la donna. «Qui ritrovo la semplicità di un tempo»

Sale Langhe, frazione Arbi, trenta abitanti verso il mare. Nella casa dei nonni, restaurata, Federica Righini studia pianoforte. Alle sue spalle due giovani musicisti francesi d'origine langarola, Bernard Bertoni, al violino (abita a Nizza), e Alain Pugnetto, di Mentone, al fagotto. «Non c'è molto da fare».

QUANDO LA VERSILIA VIVEVA I SUOI ANNI RUGGENTI

La vera signora va in bicicletta

A sinistra: Edith Piaf. Al centro: Gassman calciatore. A destra: Elke Sommer

3

C'è, però, chi grida «evviva la bicicletta!». Evviva il vecchio veicolo a due ruote che sembrava sorpassato e che invece è tornato di moda con sorprendente vitalità. Lucenti, cromate, leggere, multicolori, sportive e scorrevoli, le biciclette sono le regine dell'estate 1963. Non basta: esse sono diventate addirittura indispensabili per la vita balneare. Forse è la difficoltà del traffico, che in macchina ti costringe a perdere un'ora di tempo per fare un solo chilometro dei viali a mare, a decidere la vittoria della bicicletta: senza dimenticare che di anno in anno, le idee e le preferenze cambiano. Certo è che i negozianti registrano anche loro il tutto esaurito. Perché — ecco l'ultima novità in fatto di Versilia - sportiva - mondana — si va al night in bicicletta, anche quando la serata è importante tanto da richiedere un abito impegnativo.

Parcheggiare la macchina è un problema? Ecco la bicicletta. Giungono le comitive e mettono la bici in qualsiasi angolino. Al mattino e al pomeriggio le signore indossano smaglianti uniformi da ciclisti. Si sono fatte preparare magliette sportive con tanto di iscrizioni: «Milano Nord» o «Roma Parioli». I ragazzi hanno scelto, invece, un motto di battaglia più arrogante. Le loro maglie lasciano vedere scritte assai evidenti, come queste: «Club dei Fusti», «Amore e sport», «Bimbe amateci». Alla sera, quando la bici fa le veci della Cadillac, gli stessi giovani si vestono con maggiore cura. Le signore ostentano abiti da mezza sera, gli uomini sono in giacca e cravatta. Fanno gli snob? No davvero! E' il miglior sistema per viaggiare, addirittura il più sbrigativo durante le ore di punta. In macchina ormai viaggiano tutti. In bicicletta, vanno i signori villeggianti.

E i grandi in sedicesimo? Li chiamano così non perché hanno sedici anni o giù di lì, ma perché, è bene dirlo subito, dei grandi copiano ogni cosa: modo di vivere e gesti, parole e atteggiamenti, peggiorano il tutto con quella incoscienza giovanile agli occhi della quale tutto — dicono i moralisti — sembra lecito. Sono, in poche parole, la copia a passo ridotto dell'eterno film che i grandi vivono al mare durante le cosiddette vacanze spensierate. Si tratta degli adolescenti, veri padroni della spiaggia e delle strade, dei night e dei ritrovi, della quiete e del rumore: potremmo aggiungere, padroni anche del riposo. Infatti è possibile starsene in pace soltanto quando loro dormono. Una categoria varia, suddivisa più di quanto sembri. Hanno le chiavi di casa (o dell'albergo o della pensione); stanno con i genitori il tempo bastante per bussare a soldi o prendere qualche volta l'aperitivo a causa di una visita importante.

La spiaggia non li attira più. Basta diventare abbronzati o fare il tuffo prima dell'ora di pranzo. Pomeriggio di danze nei locali della pineta o in quelli sperduti della campagna. Girovagano notte tempo da Oliviero alla Bussola, dal Caprice alla Capannina, in comitiva. Rarissime volte a coppia. Appartengono a caste diverse. Alcuni sedicenni si sentono già padroni e come tali si comportano. Hanno atteggiamenti da commendatore, parlano come se dirigessero una fabbrica. Alle ragazze recitano il bollettino della borsa-valori. La seconda categoria ha meno esigenze. Sono giovani con atteggiamenti meno importanti anche se discutono di tutto. Sono quelli che frequentano i grandi locali, che vanno a ballare scamiciati. La giornata è fatta di niente per i grandi in sedicesimo. Vanno a dormire ad ore impensate: dicono che solamente di notte si può vivere bene.

Sinatra? Costa 50 lire

Poi c'è la terza categoria, quella che acquista la gioia di vivere a suon di musica. Con poca spesa. Il cambio delle pile costa 1000 lire. Una nuova puntina per il pick-up circa 1650. La maggiore spesa è, forse, quella dei dischi: parliamo dei dischi di moda, quelli degli ultimi successi. Costano lire 750 e sono a 45 giri. Abbonandosi al negozio, ogni dieci dischi comprati, due in regalo. Parliamo naturalmente delle pile per le radioline, della puntina per il giradischi. I gettoni vanno da 50 a 100 lire, sia per i juke-box che per i cine-box. In qualche locale, con duecento lire, si può ottenere (bontà del gestore) l'ascolto di dieci brani.

Questa è la panoramica precisa di quella che possiamo tranquillamente chiamare la gioia a buon mercato. In Versilia, malgrado tutto, malgrado coloro che blaterano (spesso con ragione) che il divertimento è caro (anzi, impossibile) esiste naturalmente la gioia a buon mercato. Poche centinaia di lire, molta gioventù, voglia di divertirsi senza guardare — come suol dirsi — in faccia a chicchessia. Questi i lati buoni; eccone ora i negativi. Specialmente durante le vacanze, quando nel recinto periferico della città, di una città turistico-balneare, esistono enormi cartelli portanti la santa scritta (ma da chi viene osservata?) «zona del silenzio». Radioline, juke-box, giradischi, cine-box: quattro categorie di aggeggi infernali (e benedetti!) che fanno parte integrante delle vacanze; che sono, anzi, corredo particolare e insostituibile di chi intende trascorrere le ferie al mare.

I grandi in sedicesimo, i piccoli commenda, hanno tutti la radiolina: piccola, microscopica, con l'astuccio di pelle e relativa cinghia in spalla, particolare e speciale con le antenne per captare le stazioni più lontane, giapponesi o tedesche, americane o nostrane. Fanno colazione e le accendono. Al mare la sistemano sul patino quando fanno il bagno; tra le stecche degli ombrelloni quando prendono il sole. L'attaccano al quadro dei comandi del motoscafo se vanno a fare un gita. Possono uscire di casa senza denaro: ma non mai senza radiolina. Al ristorante la sistemano accanto al fiasco del vino, per averla sempre a portata di mano. Quando la compagnia è più numerosa, entra in scena il giradischi. Tutti concorrono a portare le incisioni del momento.

Si balla senza posa. Scalzi, con gli zoccoli, in calzoncini, in costume da bagno. Qui Aznavour e Neil Sedaka, Mina o la Vanoni, Paul Anka o Sinatra costano soltanto 50 lire. Al massimo, cento. E sono più bravi. Almeno nei dischi, non stonano. E non c'è paura che non concedano bis.

Ma il vero, tirannico personaggio di tutte le vacanze, è il night. Le lunghe notti dell'estate affidate a lui, giocoliere e illusionista, confidente discreto dei primi *flirt* giovanili e banchiere fraudolento degli approcci di mezza età. Ha un fascino per tutti, anche per chi si annoia ma continua, ogni sera, a immergersi nella sua vita. Ha mille definizioni, tutte valide, forse, come per esempio questa: «Il night è un cavallo a dondolo, con sotto un carillon e con sopra chi vi pare, tanto quando salta in groppa al cavallo diventa fantino».

E' di un poeta che ha dedicato un libro di versi al night. Il sabato notte, l'alba, lo scherzo, l'avventura al night sono cose di sempre, di ogni vacanza. Questo poeta versiliese, Raffaello Bertoli, ha fatto la cronistoria del night in 34 quadri. Insomma, un reportage in versi: «Stasera un raggio di luna - è entrato nel night - nessuno lo ha notato - lo hanno scambiato per un riflettore - e aspettavano che si piazzasse in quel cerchio di luce».

Questa poesia si intitola «Luna borghese» e chiude il libro. Ma il sabato notte non è tutto compreso in questi tre versi?: «I mariti feriali - attendono nell'ombra - un sorriso di intesa». Luna borghese e mariti feriali: il night, se vogliamo, è così anche oggi. *(continua)*

Da «Versilia anni ruggenti» di Aldo Valleroni, editori Pacini Fazzi e Versilica.

Tra il '50 e il '60 venne di moda il bagno a mezzanotte

Una coppia famosa: Abbe Lane e Xavier Cugat

Riscaldamento e trasporti urbani: le soluzioni in un articolo del sindaco

Come Novelli combatterà la crisi energetica

Le proposte a Milano

Il sindaco di Torino, Diego Novelli, è intervenuto stamane sul Corriere della Sera *in un dibattito sulla «crisi energetica e la città», apertosi nei giorni scorsi in seguito alle soluzioni prospettate dal sindaco di Milano, Carlo Tognoli. Pubblichiamo integralmente l'articolo di Diego Novelli ricordando i principali argomenti trattati da Carlo Tognoli, che hanno già provocato un primo intervento da parte dell'esperto in urbanistica Leonardo Benevolo.*

«Uno degli obiettivi principali in questo periodo di crisi delle risorse — *scrive il sindaco di Milano* — è per le amministrazioni pubbliche l'utilizzazione delle diverse fonti energetiche e la riduzione dei consumi».

Per affrontare il problema, il Comune di Milano, ha allo studio due principali interventi: la realizzazione di una rete urbana di teleriscaldamento che distribuisca acqua calda ad abitazioni ed uffici, recuperando calore disperso da altri processi (come l'incenerimento dei rifiuti e la produzione di energia elettrica da centrali termiche) e il potenziamento del trasporto pubblico con limitazioni per quello privato.

«Si prevede che il sistema di teleriscaldamento — *afferma Carlo Tognoli* — possa interessare complessivamente un milione di cittadini e portare ad un risparmio annuo di 100 miliardi di olio combustibile». *Il sindaco di Milano segnala che altre riduzioni di consumo sono possibili con l'applicazione* «immediata e rigorosa» *della legge sui limiti di temperatura e l'efficienza delle apparecchiature di riscaldamento.*

«Anche l'installazione di pannelli ad energia solare — *sostiene Tognoli* — verrà presa in considerazione per la produzione di acqua calda per uso igienico sanitario e per riscaldare ambienti a temperature non elevate». *Il sindaco si dichiara invece contrario alla riduzione dell'illuminazione pubblica* «I modesti benefici — *commenta* — che si ricaverebbero verrebbero cancellati dagli intuibili danni».

Il maggior uso dei mezzi di trasporto pubblico («il che costituisce — *scrive Tognoli* — un contributo al risparmio energetico) dovrebbe essere favorito soprattutto con la suddivisione di Milano in sette spicchi "nei quali sarà possibile penetrare e circolare", ma per andare da un settore all'altro "l'attraversamento sarà possibile solo per i mezzi pubblici e i taxi"».

Per Leonardo Benevolo la rete urbana di teleriscaldamento (e cita l'esempio di Brescia) comporta due sostanziali vantaggi: 1) un sensibile risparmio di energia dovuto alla possibilità di usare il calore di scarto delle centrali termoelettriche e di altri impianti analoghi;

2) un inquinamento minore dell'aria. Le migliaia di camini, causa principale dello smog, sarebbero eliminati con la costruzione dell'unico camino della centrale termoelettrica.

Sul trasporto Leonardo Benevolo è categorico: «E' giusto limitare o proibire il traffico automobilistico nel centro storico e bisognerebbe favorire in tutta la città la circolazione dei mezzi alternativi all'automobile: le vetture pubbliche e le biciclette. Le linee pubbliche dovrebbero avere maggiori frequenze e velocità. Le biciclette dovrebbero trovare maggiore sicurezza: banchine riservate, pavimentazioni adatte, depositi frequenti e attrezzati».

Riprendiamo dal «Corriere della Sera» di oggi:

L'iniziativa assunta dal *Corriere della Sera* di aprire un dibattito sulle proposte avanzate dal sindaco di Milano riveste una importanza che supera i confini della capitale lombarda; infatti gli stessi gravi problemi che Tognoli vuole affrontare riguardano tutto il nostro Paese e in modo particolare tutte le grandi aree metropolitane. La drammatica crisi energetica (della quale la maggioranza degli italiani pare non voglia sentire ragione, anzi ognuno pensa che il problema riguardi il vicino di casa ed è convinto che siano «gli altri», non meglio definiti, che devono risolverlo) è destinata ad aggravare la qualità dei servizi pubblici se non si assumono misure che possono avere anche sapore di impopolarità. Queste misure potrebbero invece costituire l'avvio di un nuovo processo capace di correggere vistose degenerazioni verificatesi in questo ultimo ventennio e che hanno prodotto guasti non soltanto economici.

E' il modo di vita, di consumare, di essere serviti, di correlarsi di ogni singolo con il resto della comunità che va messo in discussione, senza cadere in retorici quanto mai ridicoli e nostalgici ritorni all'antico. E' stato calcolato, ad esempio, che se il riscaldamento domestico a gasolio venisse contenuto in un periodo di 180 giorni all'anno (vale a dire 6 mesi su 12!) si risparmierebbero nella sola città di Torino 150 mila tonnellate di gasolio e 40 miliardi di lire. Sottolineo, solo per gli impianti a gasolio! Si tenga conto che negli anni Trenta il riscaldamento degli alloggi con impianto centrale (e si trattava delle case non operaie di certo) era garantito per 120 giorni l'anno (dal 15 di novembre al 15 di marzo); negli anni Quaranta, dopo la fine della guerra, la durata normale andava dai 120 ai 150 giorni, e sul finire degli anni Cinquanta, in pieno «miracolo economico», i contratti variavano da 150 a 170 giorni. Nel 1978, mediamente, a Torino, come a Milano e in quasi tutte le città del Nord Italia, siamo arrivati a 220 giorni di riscaldamento sia nelle case private, sia negli edifici pubblici. E' ovvio che, in caso di inclemenza del tempo, vi sono dei servizi, indipendentemente dalla stagione e quindi dalle date prestabilite per l'accensione degli impianti, che vanno comunque riscaldati: mi riferisco agli ospedali, agli istituti per gli anziani e alle scuole del pre-obbligo (asili e materne). In tutti gli altri luoghi pubblici, nei giorni fuori stagione, nei quali la colonnina del mercurio si abbassasse improvvisamente, si dovrebbe consigliare un golf in più o un paio di mutande di lana. Ma chi avrà il coraggio di emanare una simile ordinanza per fissare il periodo in cui vanno accesi gli impianti di riscaldamento, unico sistema che consenta un effettivo controllo da parte della pubblica autorità?

Così suonano impopolari le misure di riorganizzazione del traffico cittadino e della rete del trasporto collettivo. Leonardo Benevolo, sul *Corriere* del 27 luglio, sollecita maggiore coraggio da parte degli amministratori pubblici ed ha ragione; però che valore e quale incidenza effettiva può avere questo «coraggio» se gli organi di informazione (o meglio, di «formazione») dell'opinione pubblica continuano nella loro disarmante cavalcata di tutte le istanze corporative, di tutte le pigrizie, di tutti gli egoismi individuali che ognuno di noi porta dentro di sé? Non voglio rivendicare meriti particolari per Torino, mi preme però ricordare che l'esempio di Brescia (citato come modello da Benevolo) è stato seguito con molta attenzione dalla nostra Amministrazione: oggi abbiamo in fase di avanzata progettazione da parte della Azienda Elettrica Municipale un primo impianto di teleriscaldamento che servirà un grande quartiere di edilizia pubblica con 20 mila abitanti, e altri ancora saranno progettati e realizzati.

Per la viabilità, soprattutto nel centro storico, una prima sperimentazione è stata varata nel gennaio del 1978 con risultati abbastanza confortanti malgrado la crociata orchestrata dagli oppositori in servizio permanente effettivo. Abbiamo anche avviato la costruzione di piste ciclabili sull'esempio dei Paesi più evoluti del Nord Europa: siamo oggi la città italiana che ha il maggior numero di chilometri di piste riservate alle biciclette, onde perseguire l'obiettivo che Benevolo suggeriva sul *Corriere*. Ebbene, tutto questo ci ha valso una sottile, velenosa, subdola campagna denigratoria da parte di chi qualche anno fa aveva sostenuto la realizzazione dei parcheggi per le auto nella centralissima via Roma, distruggendo il marciapiede esterno al porticato per poter parcheggiare a pettine il nuovo idolo pagano: la quattro ruote. Oggi a Torino c'è chi lamenta che le piste ciclabili avrebbero distrutto i nostri bei viali. Quanta ipocrisia! Da anni questi bei viali non venivano più usati dai torinesi perché trasformati in parcheggi permanenti per meglio proteggere, sotto il fresco degli alberi, le nostre automobili. Sono convinto che sarà possibile affrontare e avviare a soluzione questo problema se ci sarà una crescita culturale della nostra popolazione: la crisi energetica, non appaia un paradosso, si combatte anche con la cultura, facendo funzionare il cervello della gente e non imbottendolo di fandonie.

Oggi circa 20 milioni di italiani vivono concentrati in meno di cinquanta città; cinque-sei al massimo di queste città rappresentano gli aspetti più preoccupanti di questo abnorme sviluppo, causa fra l'altro di tutte le «violenze urbane». E' questa realtà che va cambiata. Certa cultura dominante ha fatto credere per anni che la crescita illimitata della città era simbolo di benessere e di sviluppo e invece no: in effetti è stata sintomo di una gravissima patologia economica, sociale e urbana. Affrontiamo anche la crisi energetica cercando di porre rimedio a distorsioni e guasti di fondo.

Diego Novelli

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club. Via Nizza 43 - Tel. 689.896.
BACCHETTA calzature, abbigliamento pelletteria sport. Sempre aperto. Porta Palazzo 3 - Torino.
PELLETTERIA GARINO assortimento pelli, laboratorio via Garibaldi 28.
STELLA E ADRIANO abbigliamento, casual, S. Maurizio 71 - Tel. 831.926.
ALDO acconciature via Cibrario, 17 - Telefono 534.949.
ALFONSO Coiffeur uomo e donna. Corso G. Cesare 66 - Tel. 850.044
ANTONIO Intercoiffeur al 173 di piazza S. Carlo - tel. 512.029
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO via S. Teresa 10 - tel. 519.053.
BIAGIO coiffeur p. Graf - tel. 690.195.
CARLO coiffeur estetica v. P. Micca, 21 - telefono 534.218.
COIFFEUR BEAUTE' VALENTINO Via Alfieri 19 - tel. 513.485.
COIFFEUR JOLIE FEMME corso Vinzaglio 35 - tel. 539.933.
DELFINO coiffeur pour hommes Via Secchi, 8 - tel. 530.765.
DONATO CIPRIANO Coiffeur Beauté Via C. Battisti, 3 ang. via Roma
DONATO CIPRIANO Coiffeur Diffusion V. Assarotti, 17 ang. via Cernaia
EZIO SCOLARO Parrucchiere Signora c. Vittorio, 25 - tel. 680.068.
FRANCO RIGHETTO Coiffeur c. Fiume 4 - tel. 682.651. Appuntamento.
GIANNI TOMA COIFFEUR C. Orbassano, 228 - tel. 393.632.
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi via Teofilo Rossi 3 - tel. 540.872.
MARA COIFFEUR Bellezze e cura dei capelli c. Fiume 2 p. 1° - tel. 687.347.
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per Signora v. Alfieri 16 - tel. 530.844 - 538.642.
NUCCIO Coiffeur c. Trapani 4.
PARRUCCHIERE Salvatore Scappina via Torricelli 48 - tel. 585.304 diffusion c. Francia 15 - tel. 753.462.
SALON de Coiffeur Nicola e Antonella via C. Alberto, 41 - tel. 534.778.
SILVANA Parrucchiera c. Raffaello 5 - tel. 683.234 aperto agosto.
ABBRONZATURA generale anche a Torino. Saune, massaggi, estetica, parrucchiere c. Vinzaglio 3 - tel. 545.979.
DENTISTA aperto mart., merc., giov., ore 10-20 c. Vittorio 83 - tel. 532.822.
DENTISTA c. G. Cesare 53 ore 9.30-11.30 e 16.30-19.
DENTISTA corso Unione Sovietica 345 - tel. 612.196.
DENTISTA orario continuato anche festivi via C. Alberto 55 - tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA SPECIALISTA tel. 760.517 v. Olbrano 47 aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi.
INIEZIONI infermiere - tel. 512.451.
COLORIFICIO SEMPIONE C. G. Cesare 182 - tel. 269.790 tutto per la casa.
COLORIFICIO TORINO - via S. Donato 60 - tel. 481.791, carta parati, moquettes, copripavimenti.
OMEGA PARATI v. Petrarca 3 TO, c. Francia 204 Cascine Vica, v. Pinerolo 127 Piossasco. Aperto agosto.
DEAL-TO L'ARREDABAGNO via Nizza 41, via Cantalio 26 (Lungo Stura Lazio) - tel. 651.596.
ERTE LAMPADARI via Cigna 2 - tel. 852.505 aperto agosto per risolvere vostri problemi illuminazione.
COL-FER «hobby fai da te» via Bibiana 111, colori ferramenta, materiale elettrico - tel. 296.588.
FALEGNAME riparazioni installazioni serrature, porte blindate - telefonare 610.827 ore pasti.
FIORI «il meglio sempre ovunque» via Tripoli 112 - tel. 325.267.
FIORI Nanda c. Francia 11/Bis - tel. 511.987 - 510.629 - 511.825.
FIORI Vogliotti Cernaia 2 - tel. 518.516.
LO STRACCIADISCHI corso Vittorio 44 e Porta Palazzo p.zza Repubblica 13 dischi nastri e stereo 8. Chiuso lunedì.
PASTICCERIA Serracino C. Monte Grappa 84 - tel. 766.700.
RASPINO MOBILI USATI Via Fr. Cirio 2 - tel. 287.388.
TUTTOMOBILI svende e chiude, 3500 articoli a prezzi di fabbrica. Vastissimo assortimento, consegna immediata. Pagamento rateale 6 mesi senza interessi solo fino al 31 agosto. Via Galvani 22.
TENDEFAR IL PUNTO OMERA presente ad agosto per richieste di tende da sole, ricoperture, tende verticali - tel. (011) 356.114 TO.
TINTORIA IDEAL - via Filadelfia 142 - 322.555 - via Barletta 104 - 356.743.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bigiotterie, v. Po 14 - tel. 530.661.
RIST. DA VITTORIO specialità marinare c. Novara 8 - tel. 852.728.
RISTOR. HOTEL Città Giardino via G. Reni 171 - tel. 304.072 - 304.580.
RISTORANTE IL TORCHIO aperto via Braccini 57 - tel. 372.555.
RISTORANTE LA CLOCHE st. Traloro Pino 108 - tel. 894.213.
ELETTRODOMESTICI + RADIO TV Margiaria C.so R. Margherita 233 tel. 741.805 Ottimi prezzi migliori marche
ANTENNE TV urgente - tel. 650.5790.
AUTORIPARAZIONI v. Candiolo 14/3.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
ELETTRAUTO tel. 200.000.
ELETTRAUTO via F.lli Calandra 23 - tel. 876.435.
GOMMAUTO v. Buenos Aires 112 - tel. 361.992 aperto agosto.
GOMME riparazione e vendita. Via Nizza 32 - tel. 683.704 - via Baltora 84/A - tel. 689.785.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 60
via Marenco 32
tel. 658.965 - 658.844

echi di cronaca

Pianoforti strumenti musicali a prezzi di ingrosso
Non chiudiamo per ferie. Marula, Bra, piazza Municipio, tel. 0172/41.18.24

Oggi i funerali del ciclista e del prete uccisi

Michele Lombardi — Don Gian Piero Coccolo

Questa mattina alle 9,30 nella parrocchia di San Bernardino di Rivoli verranno celebrati i funerali di don Pier Giorgio Coccolo, il sacerdote di 45 anni ucciso da un masso sul Rocciamelone, mentre aveva appena finito di officiare una Messa in onore della «Madonna della Neve». La salma, recuperata dalle squadre di soccorso, era stata traslata al cimitero di Susa, dove era stata visitata anche dal vescovo della città, monsignor Bernadetto. Portata a Rivoli, dopo le esequie che verranno celebrate dal vescovo vicario Monsignor Maritano, verrà poi accompagnata a Cumiana, paese di origine del sacerdote, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

A Orbassano, invece, si svolgeranno i funerali di Michele Lombardi, il ciclista dilettante di diciotto anni morto in uno scontro con un'auto durante una corsa, domenica pomeriggio. Il ragazzo, che era rimasto leggermente staccato dal gruppo dei primi, si era gettato a capofitto in una discesa per cercare di recuperare il terreno perduto. Ad una curva si è trovata di fronte l'auto guidata da Luigi Varlino, di 45 anni, che non ha potuto in alcun modo evitare l'urto.

L'assassino del massaggiatore

È «sano di mente» ma perché uccise?

Dopo il deposito della perizia psichiatrica sull'assassino («Sano di mente») rimane ancora nebuloso il movente dell'omicidio del primo marzo scorso.

Antonino Noto, 36 anni, corso Tassoni 6, uccide a colpi di pistola il massaggiatore Emanuele Maringola, 60 anni, amante della moglie, Corradina Di Pietro, 29 anni. Il delitto avviene nello studio del massaggiatore.

Ventiquattr'ore dopo il dirigente della squadra mobile, il dott. Fersini, con i funzionari Sassi e Faraoni, fanno confessare l'omicida. Sul momento il delitto appare di una semplicità da manuale: la donna, che lavora nello studio del massaggiatore, è l'amante del datore di lavoro. Il marito scopre la relazione ed uccide il rivale.

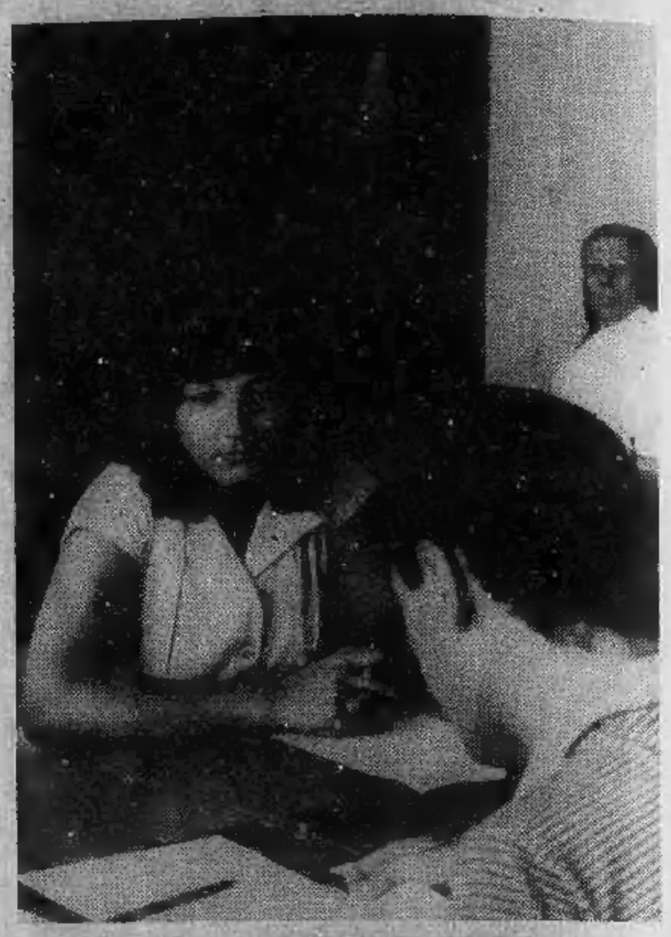
Le cose, invece, non starebbero in questi termini. I tre componenti del triangolo hanno una personalità complessa che lo psicanalista, dott. Fornari e la psicologa, dottoressa Fagiani, nominati dal giudice istruttore, dott. Oggè, hanno cercato di ricostruire. Grazie a un diario tenuto dalla vittima, è stato possibile anche tratteggiare la sua personalità: operaio Fiat per parecchi anni, rileva uno studio di massaggi. Non riesce a star dietro ai clienti che diventano sempre più numerosi ed assume una collaboratrice, Corradina Di Pietro, che ben presto diventa la sua amica. La passione del massaggiatore è morbosa. Registra gli incontri della donna con i clienti, la fotografa. Nello studio la polizia troverà registratori ed altri oggetti in cui Maringola commercia.

Antonino Noto fa la guardia giurata. Il nuovo lavoro della moglie porta un benessere che il suo magro stipendio non avrebbe mai potuto consentire. Il pomeriggio del primo marzo si reca nello studio del rivale e, dopo una discussione lo uccide. Perché? Gelosia, onore o qualcosaltro?

A questa domanda i periti non sono stati in grado di rispondere. Forse vi riuscirà il giudice, che, dopo il deposito della perizia, dovrà decidere sul caso.

Dopo una «scuola che, nonostante gli anacronismi, serve ancora»

Gli studenti giudicano la maturità



Equilibrato, critico con misura, senza illusioni ma anche senza asprezza. E tutto sommato soddisfatto sia di sé sia di una scuola la quale «nonostante anacronismi e storture, serve ancora». *L'identikit dello studente fresco di maturità, decantata la tensione dell'esame e superata l'ansia dei risultati, sembra quest'anno legato a un pacato intreccio di mezzi toni.*

Per lo meno a livello dei migliori: quelli che, dopo aver concluso le prove con votazioni buone o addirittura ottime, stanno adesso affrettandosi verso le vacanze. A quanto pare, senza tante velleità di svago ma piuttosto complice forse l'impegno di luglio con la testa piena di progetti per l'anno prossimo. E, magari, con un pizzico improvviso di vuoto.

Ne abbiamo incontrati due, Silvia Castelli e Claudio Menzio, la prima «maturata» al liceo D'Azeglio (60/60), il secondo al liceo scientifico Monti di Chieri. Silvia, (una sorella minore, il padre dirigente) si iscriverà a medicina; Claudio, (figlio unico, padre artigiano) a ingegneria chimica. Poi tutti e due «ma solo se sarà il caso e ce ne sarà la possibilità» *approfonditanno le relative specializzazioni all'estero; e intanto, entrambi restano convinti che dovendo tornare indietro, le scelte cadrebbero di nuovo, senza indecisioni, sugli studi appena terminati».*

Allora, come giudica questa maturità chi l'ha appena sperimentata in prima persona?

Silvia, forte dell'esperienza passata, si preoccupa per gli studenti più giovani. «Le ultime anticipazioni parlano di una prova che dal prossimo anno vertirà su tutte le materie in programma. Un'impostazione valida per saggiare la maturità dei candidati in maniera davvero interdisciplinare ma anche pericolosa. So di studenti delle classi inferiori che sono preoccupatissimi. Di fronte a una commissione di estranei, infatti, il rischio è di ritrovarsi ancora più sbalestrati e meno tutelati di oggi. Certo, un esame ci vuole, se non altro come banco di prova per la futura università. Suggerimenti per una formula più nuova? Io proprio non ne ho».

Claudio invece è più egocentrico e pratico. «I temi mi sono piaciuti — *spiega* — e anche la prova scritta di matematica, da qualche anno sempre più complessa e organica. In una parola, più intelligentemente stimolante. Abolire la "matura"? Non sono d'accordo, anche se, così com'è, certo non mi convince. Se non altro un esame di questo genere mette paura, stimola e c'è da augurarsi sani in qualche modo certe disparità interne di valutazione che distinguono scuola e scuola».

Poi, uno sguardo al passato. Sostiene Claudio: «Alla mia scuola rimprovero soprattutto la carenza di applicazioni pratiche e di laboratori in cui esercitarsi. Mi rendo conto però che non è tanto un problema di strutture quanto di impostazione didattica. Lo dimostra il fatto che, a Chieri come altrove, i pochi laboratori esistenti sono sottoutilizzati».

Aggiunge Claudio: «Considero molto grave che al classico non si studino lingue straniere moderne e che nei due anni di ginnasio non siano contemplate né biologia né chimica, con il risultato che gli ultimi tre anni di queste materie si fa un'indigestione decisamente troppo pesante e congestionata. Inoltre, insieme con la scarsa attualità dei programmi di matematica e fisica, mi dispiace il livello dilettantistico e disamorato dal resto delle lezioni cui si fermano il più delle volte i corsi facoltativi, tipo psicologia e archeologia, contemplati nel monte-ore concesso agli studenti».

Non tutto comunque è negativo.

Claudio: «Abbiamo avuto professori più o meno giovani e più o meno preparati. Così, abbiamo affrontato il programma con angolature diverse, lavorando sui testi tradizionali oppure con ricerche e in maniera solo a volte interdisciplinare. Per me, un dato positivo. Ne ho ricavato la capacità di affrontare un problema in diversi modi; sapendo per di più valutare e scegliere i differenti tipi di approccio».

Silvia: «In questi anni ho acquistato una certa duttilità mentale, un buon metodo di studio. E poi agilità, freschezza, curiosità. Una conquista che ha un prezzo, naturalmente. Soprattutto il primo anno, al momento dell'inserimento, è stata dura. Proprio non riuscivo a ingranare. Mia sorella, attualmente al ginnasio, non ha invece avuto alcun problema di questo genere. Forse perché almeno la scuola inferiore è nel frattempo cambiata e da ai ragazzi qualcosa di più».

Ma quello che conta adesso è guardare avanti. Senza illusioni e con molto buon senso.

Anticipa Silvia: «Farò il medico anche se so che è una professione in via di "intasamento". Non conosco lauree che non lo siano, però. E allora tanto vale scegliere quella verso cui mi sento più portata. Resto convinta che chi sa far bene il suo lavoro, alla lunga, può ancora riuscire a dire la sua».

Chiarisce Claudio: «Anche se molti dei miei compagni hanno scelto medicina secondo un indirizzo particolarmente seguito negli ultimi anni, preferisco iscrivermi al Politecnico e specializzarmi in ingegneria chimica. E' un corso difficile, con pochi iscritti. Ma con l'aria che tira, credo che chi è in grado di costruire impianti di purificazione avrà in futuro moltissimo lavoro».

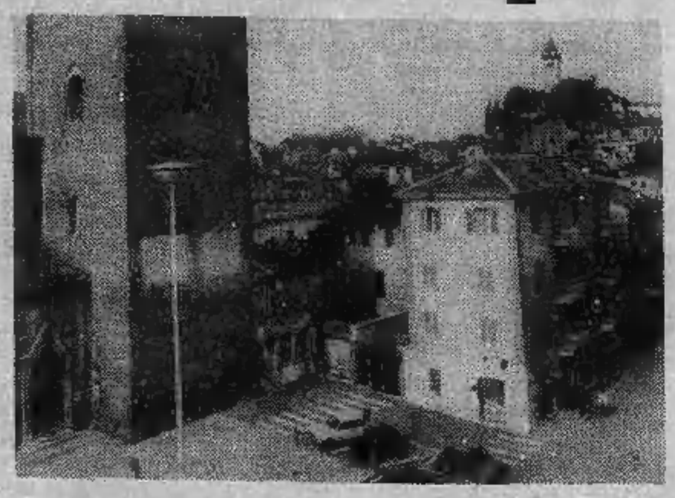
Luisella Re

Un concorso per commessi di dogana

Il Ministero delle Finanze ha bandito un concorso per titoli ed esami a 17 posti di commesso tecnico delle dogane ruolo del personale dei laboratori chimici (termine presentazione domanda 27 agosto 1979). Per informazioni rivolgersi Ufficio Gabinetto Intendenza Finanza».

Polemiche dopo l'offerta di abitazioni ai vietnamiti

Il sindaco: «Non esistono case per i poveri di Chieri?»



«Sono ammirato per la generosità dei cattolici chieresi, condivido ansie e speranze di quanti si prendono a cuore la sorte dei profughi vietnamiti; ma non dimentichiamo intanto i nostri emarginati, anziani soli e famiglie sfrattate da abitazioni del centro storico e in attesa di una sistemazione decente. Ogni giorno bussiamo di porta in porta ma cozziamo contro il muro dell'incomprensione».

Così ha detto il sindaco di Chieri, Egidio Olla, ai rappresentanti degli 11 gruppi cattolici firmatari della mozione di solidarietà a favore dei profughi nell'Oceano Indiano. Hanno chiesto che il comune accolga famiglie vietnamite in cascine ed edifici disabitati di proprietà di enti pubblici, strappando qualcosa di più di vaghe promesse: il sindaco e l'assessore ai servizi sociali Vergnano hanno garantito il massimo impegno della giunta non appena arriverà il contingente di profughi destinati al Piemonte. «Se Chieri verrà riconosciuta con le carte in regola — *è la promessa* — ci mobiliteremo senza risparmio».

«Ho colto la palla al balzo — *confessa il sindaco* — fra tanta brava gente animata da nobili sentimenti, mi son detto, troverò chi fa al caso mio».

L'appello è rivolto a coloro che hanno alloggi vuoti e non li affittano alle famiglie bisognose, neppure quando il sindaco in persona si fa garante e bussa alla porta. Rifiuti, insensibilità, menefreghismo: con questa triste realtà gli amministratori fanno i conti quotidianamente.

«Potrei citare decine di esempi — *continua Olla* —. Recentemente in piazza Gerbido padre e madre con 11 figli sono stati sfrattati da una casa vecchia e cadente. Siamo andati di uscio in uscio per trovare loro una sistemazione decorosa. Niente, finora non ho ricevuto che promesse, ma a quale prezzo e con quanti sforzi. Un altro caso: una ragazza madre ha occupato una casa dichiarata inabitabile nel centro storico perché non trova una stanza altrove. Se si ammazza, se le cade una trave in testa, chi è responsabile? Ancora: ho sistemato in un alloggio al cimitero, prossimo alla casa del custode, una famiglia sfrattata da via Vittorio Emanuele. Due vecchietti hanno rischiato di morire sotto le macerie di una casupola a Porta Garibaldi, crollata sotto il peso degli anni. Di alloggio manco a parlarne, se li sono presi a carico i parenti, ma a suon di liti e discussioni. E potrei continuare di questo passo».

Il dramma è che non si tratta di situazioni limite ma di ordinaria amministrazione, realtà con cui ogni giorno hanno a che fare amministratori, assistenti sociali e operatori del comune.

«Perché il fiume di solidarietà dilaga solo ora? Perché in altre occasioni molti, troppi oserei dire, si tirano indietro?». *Il problema della casa per la povera gente non è che un aspetto della crisi*

abitazionale che investe la città di Chieri. Il sindaco dice che ci vorrebbero almeno 200 nuovi alloggi di edilizia popolare.

Larghi strati della popolazione muovono all'amministrazione una obiezione: «Il flusso migratorio è cessato, la popolazione non aumenta più, eppure il comune costruisce nuovi alloggi popolari: è una contraddizione». *Dietro queste argomentazioni sta il rifiuto, la preclusione nei confronti dell'immigrato. E' un ragionamento purtroppo ancora assai diffuso a distanza di anni:* «Edilizia popolare uguale nuovi venuti. Nuovi venuti uguale crisi e malavita».

«La gente non capisce — *dice il sindaco* —. Non si tratta di attirare nuovi immigrati. Vogliamo soltanto dare una sistemazione decente a quelli che già ci sono. La collettività intera ci guadagna, come si fa a non capire queste cose?».

La fame di case ha avuto negli anni scorsi sbocchi clamorosi. L'occupazione di un condominio sfitto in via Monti a opera di una ventina di famiglie disperate, il «caso Barbui», tenne desta l'attenzione per molte settimane. Intervenne perfino la magistratura.

Al servizio sociale c'è una lista di 200 famiglie che cercano alloggio.

«Qui si rivolgono i meridionali e la povera gente — *dicono le assistenti* —. Il settentrionale risolve il suo problema con discrezione, ha amici e alleati in abbondanza. Questi no».

Il sindaco ritiene che in ogni zona di sviluppo prevista dal piano vada realizzato un abbinamento di edilizia popolare e privata, unico modo per evitare che si formino ghetti. L'esperienza della Maddalena, scottante quant'altre mai, è basta, bisogna farne tesoro.

L'assessore all'Urbanistica Morelli, crede che il problema si esaurirà nel momento in cui la gente perderà l'abitudine accostare univocamente i termini edilizia popolare e immigrato.

I fatti di cronaca

Quattro giovani specializzati in rapine sui treni sono stati **arrestati** dalla Polizia ferroviaria. Sono Giovanni Crisci, 23 anni, Vincenzo Pelle, 20 anni, Gennaro Silvestri, 21 anni, Cesidio Farina, 20 anni. Alcuni giorni fa, nei pressi della stazione di Ceva sulla linea per Savona, avevano costretto **minacciandolo con un coltello**, il diciannovenne Marino Quarticelli a consegnare loro 385 mila lire che aveva con sé per le vacanze e l'orologio da polso.

Ieri la guardia della Polfer Vito Cefalo ha notato a Porta Nuova un gruppo che corrispondeva alla descrizione fatta dal Quarticelli ed ha invitato tutti a seguirlo al posto di polizia. Qui uno dei fermati ha cercato di **gettare nel cestino** della carta straccia alcuni **traveller-cheques** ed al polso di un altro è stato trovato l'orologio dell'**ultima vittima**: quanto basta per finire tutti in carcere a disposizione del magistrato.

■ **Una professoressa** di Economia e commercio è **rimasta chiusa** dentro la sede della sua **facoltà** da poco dopo mezzogiorno fino alle 19 di ieri sera. Al termine dell'orario della mattinata, **il bidello se ne era andato chiudendola** dentro in quanto pensava che l'intero palazzo fosse deserto. La prof. Maria Luisa Salomone, 28 anni, resasi conto di quanto era accaduto, ha pazientemente atteso l'ora d'apertura pomeridiana, ma nessuno si è fatto vivo. A questo punto **ha telefonato al marito** che è accorso a liberarla con l'aiuto di una scala dei **vigili del fuoco**.

■ A tre anni di distanza da quando avvenne la disgrazia, **il magistrato** ha rinviato a giudizio **per omicidio colposo** due dirigenti dell'**Azienda elettrica municipale**.

Due operai erano stati investiti da un getto di **olio bollente** provocato dall'esplosione del trasformatore di una centralina elettrica. **Uno dei due era morto.** I dirigenti sotto accusa sono Luigi Bosco, 57 anni, e Alberto Stura, 48 anni.

Nell'ordinanza di rinvio a giudizio, si afferma che il **trasformatore** è esploso perché **«in precarie condizioni di manutenzione»** e sarebbe stato vecchio ed inadeguato anche un interruttore di sicurezza che probabilmente avrebbe potuto impedire l'esplosione.

Il sindaco di Germagnano: «Guerra ai domenicali»

Nei campi arrivano i predoni

«*Vietato calpestare i prati*». Cartelli del genere, comunissimi in città dove fanno bella mostra di sé in tutte le aiuole, sono comparsi anche in aperta campagna, precisamente nel territorio di Germagnano, Valle di Lanzo. Li ha fatti piantare il sindaco, perché i contadini della zona, da anni, lamentano l'invadenza domenicale di migliaia di persone che camminano sui seminati, rovinano l'erba, strappano la frutta dagli alberi e massacrano la campagna.

Tutta la terra lungo la «*direttissima*» per la Valli di Lanzo, sia nel territorio di Germagnano, sia nella quasi totalità degli altri comuni, è di proprietà privata, con colture di vario tipo (in prevalenza ortaggi, ma anche alberi da frutta) e l'invasione dei turisti della domenica e delle altre feste comandate passa su di essa come un tornado. La sera, quando le orde se ne tornano in città, lo spettacolo è desolante: a parte le cartacce, le plastiche varie, la spazzatura sparsa un po' per ogni dove, i danni effettivi, irreversibili, alla natura sono incredibilmente elevati.

«*Il domenicale* — dicono gli agricoltori della zona — *non bada a dove mette i piedi, un prato di erba da foraggio viene considerato alla stessa stregua di uno coltivato a insalata o a ortaggi. E se anche l'erba viene dnneggiata dal passaggio di migliaia di piedi, figuriamoci che cosa accade delle colture. Ma non basta, questi predoni motorizzati entrano sui terreni anche con le moto e le auto, senza alcun rispetto per il nostro lavoro (ammesso e non concesso che non ne abbiano per le nostre proprietà) provocando danni gravissimi*».

In effetti la mania del «*fuoristrada*», che si sposa molto bene all'italica tendenza ad arrivare in macchina anche sulla soglia della camera da letto, si sta rivelando una catastrofe ecologica che sta alla pari solo con l'inquinamento chimico industriale. A parte i gas di scarico che avvelenano l'aria, restano le tracce di olio che tutti i motori perdono, quale più quale meno, ed è olio minerale, praticamente indistruttibile dagli agenti atmosferici. Poi le tracce scavate dalle ruote sradicano erba e colture.

A Germagnano, allora, hanno dichiarato la guerra: i carabinieri intervengono in modo massiccio contro chi non rispetta i cartelli di divieto, con multe salatissime, da cento a duecentomila lire per persona, il che per un nucleo familiare un po' nutrito, diciamo cinque persone, può far salire il «*tetto*» della multa al milione tondo tondo. Ma, a quanto pare, la gran massa non se ne dà per inteso. Chi viene multato, forse, non ci riprova più; ma viene sostituito da falangi di «*nuovi arrivati*» che, non avendo ancora sperimentato le «*sanzioni*», vanno a sciamare nei campi.

Il che, da un certo punto di vista, può anche essere un vantaggio per il Comune che verrebbe ad introitare un bel gruzzolo. Ma se le multe non riusciranno a stroncare il malvezzo, allora i contadini che potranno fare? piazzare trappole, forse?

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAA. PRESTITI IMMEDIATI ad artigiani commercianti casalinghe e dipendenti. Società Fidim, corso V. Emanuele 108, tel. 548.148 - 549.492.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150, Tel. 233.851-238.913 velocità e riservatezza.

DESIDERI gommoni motori attrezzature sportive caravans tende soggiorni vacanze? Tutto con cessione 5° stipendio a dipendenti ospedalieri enti locali municipali aziende private; tel. 011 443.167.

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili, celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 510.136 - 536.297.

IMMEDIATAMENTE finanziamenti a dipendenti casalinghe commercianti artigiani via C. Alberto 38. Tel. 533.960.

LEND Italia tutti i finanziamenti compresi leasing mutui immobili cessione 5° sconto cambiali via Massena 77 bis. Tel. 501.401.

3 Aziende, negozi

AUTORIMESSA con officina tunnel lavaggio ottimo reddito buona posizione vende Studio GFG tel. 472454 via S. Donato 64.

BORGO cede bar trattoria avviatissimo con alloggio centrale incasso rilevante adatto famiglia; tel. 6503024 6508684.

CEDESI bar con alloggio zona centro chiusura serale; tel. 888910.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elegante pelletteria articoli regalo bigiotteria tabelle X XI XIII XIV notevole giro affari dimostrabile, merce valida.

MOBILIFICIO prima cintura Torino Sud clientela signorile cedesi con o senza merce causa trasferimento. Tel. 760.132.

MOTTA vende albergo ristorante 25 camere 400 mila giornaliere zona commerciale 63 milioni dilazionati; tel. 511050.

PRIVATO vende hotel ristorante bar discoteca adatto famiglia o società ottima posizione ampio parcheggio cintura Torino incrementabile. Tel. 976.308.

SAIR 445588 cede zona Porta Nuova acconciature isolette per signore incasso 2 milioni mensili, 16 milioni 700 mila dilazionate.

SICA vende ristorante bar discoteca pizzeria alta Valle Susa, cedesi avviamento solo o anche muri. Tel. 0122 99.715.

TINTORIA recapito nella vicinanze di corso Raffaello ottimo incasso mensile cedesi causa trasferimento. Tel. 760.132.

4 Terreni

A.A. A L. 590 al mq Studio Uno vende terreno a mezz'ora da Torino, dilazioni; tel. 540.847.

NONE villaggio dei Salici con grandiosi giardini condominiali centro commerciale tennis piscine stupenda tranquilla posizione vicino centro paese vendiamo lotti terreno urbanizzati progetti approvati ville uni-bifamiliari piccoli condomini. Tel. 650.5281 - 505.820.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO da privati locali industriali e bassi fabbricati adatti per laboratori e magazzini in Torino. Tel. 683.809.

offerte

BOX auto a Rivoli in zona commerciale costruzione recentissima 4 milioni 600 mila, massime facilitazioni. BieBi. Tel. 335.9066.

CAPANNONE industriale libero recentissimo a Bruino 435 mq con palazzina a tre piani e terreno vende BieBi 335.9066.

NEGOZIO libero via Cagliari 3 locali 100 mq vendo 23 milioni; tel. 710809.

TAIT A. vende libero in via E. Giulia (Vanchiglia) negozio con 2 vetrine più ampio retro, a L. 20 milioni 900 mila; tel. 502383.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CARPENTIERI meccanici conoscenza disegno cercansi; tel. 844719.

DONNA tuttofare e aiuto cameriera per albergo montagna luglio agosto; tel. 9002581.

impiegati

A esperta contabile offrasi impiego stipendio adeguato alla capacità; Dearia Domus corso Vittorio 185, tel. 011 4472868 4472979.

IMPORTANTE azienda torinese ricerca disegnatori e progettisti meccanici possibilmente con esperienza in pneumatica od oleodinamica. Manoscrivere referenze a: «Publikompass 063 — 10100 Torino».

15 Autovetture

ACQUISTIAMO compriamo vetture di 2 e 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

AFFARONE Di Franco offre Golf diesel 78, Beta coupé 77, Land-Rover 71 come nuove. Tel. 882.677 corso S. Maurizio 65 angolo via Giulia di Barolo.

ALLA Sale corso G. Cesare 202 Tel. 265.756 127 73-74, 128 71-74-75-77, 128 coupé 73-76, 131 familiare 1300 76-77-78, Alfasud 73-75-77, Giulia 1300 73, Renault R4 78, R5 75, R15 75, Simca 1000 GLS 75, 1307 78, Volkswagen Polo 78, Rekord diesel berlina e familiare 74-76-77, Lancia Fulvia coupé 71-75, vasto assortimento veicoli commerciali, benzina e diesel Bedford, Transit e Fiat.

ANCHE VOSTRO FIGLIO IN RENAULT FORMULA 1 CON SOIMA mentre voi scegliete la vostra Renault, vostro figlio può provare il brivido di una Formula 1 a pedali. Soima Auto corso G. Cesare 186 Torino. Tel. 208.1977 208.2005.

AUTOCCASIONE con garanzia per realizzo, Fiat 500 72; 126 75-77; 127 75-77; 128 71-72; 1100 R 69; 124 fam. 72-74; 124 72; A112 Abarth 77; 112 77; 132 1600 77 Autoradio; Kadett 66; 304 Break diesel 77; 504 GLD 74; Simca 1000 74; Mini 1000 75; Beta 1600 75; Fulvia coupé 1300 72; Fulvia SV 72; R6 70; R4 72; Mercedes 200 D 76; Scirocco 1600 75; Golf GL 1100 76; Prinz L6 71-69; Audi 50 GL 75; Cabriolet VW 76; Assortimento VW Audi autovetture e industriali vende Pastorino corso Sebastopoli 227 Torino.

AUTOVETTURE SCOPTI semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scopti, corso Turati 15, tel. 599.878.

CITROEN Pinelli corso Stati Uniti 7 tel. 537241 usato garantito rateazioni minimo anticipo Dyane 6 74, LN 78, CX Palles 3 mesi, GS Break 77, 127 78, AlfaSud 5 marce 77, Giulia 1300 Super 73, Prinz 4 73.

COMPERIAMO autovetture recenti offriamo di più in contanti subito Lincarauto corso Principe Oddone 68.

CX 2000 anno 75 verde bottiglia, perfetta, aria condizionata, impianto a gas, autoradio e mangianastri. Gancio traino. Tutto collaudato. Automotor, via Cassini 46, tel. 505.858.

FURGONI CAMIONCINI vendiamo e compriamo qualsiasi modello. Autostandar via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 882.456 - 831.751.

GOLF GT 1977-78, Golf D 78, Bmw 315 77, Spitfire 74, e 100 altre occasioni offerte dalla Cedauto corso Lecce 68. Tel. 744.932.

HORIZON Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 5 milioni 125 mila compresa iva: Simca 1307 1308 consegna immediata supervalutazione vostra vettura alla Concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

LANCIA Beta berlina 2000 nuova blindata, pronta consegna vende Lancar, corso R. Margherita 276.

LE più belle vetture d'occasione garantite 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72.

MANCINI spider MP Lafer 1600, Ferrari 206-365 2+2, Range Rover, Bmw 320, 320 i, 323 i, 528, Porsche Carrera 2700, 924, 2400 S, Mercedes Pagoda 450 SL, 280, 280 SE, 300 D 6 mesi, Jeep, CJ7, 130 coupé, De Tomaso Longchamps, Gamma 2500, Beta HPE 2000, Meira Bagheera, Alfa 2000. Tel. 683.295 corso Marconi 6.

MERCEDES 2000 unipropriatario 5/78 qualsiasi prova vende Pastorino corso Sebastopoli 227.

MONTICONE corso Svizzera 185, tel. 742442, Concessionario Volkswagen Porsche Audi. Occasioni: Porsche 911 S 2700, 924, Scirocco GTI, 1500, 1100, Passat 1600, 1300, Golf diesel, GL, Maggiolini, Cabriolet, Beta 1600, Alfasud, Mini, Ami 8 Weekend, Fiat 131 fam. 127, 126, Opel diesel.

MONZEGLIO via Caboto 35 tel. 595668 vendi Bmw, Alfa Romeo, Fiat nuove e ottima occasioni.

OPERAZIONE SCONTI per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

PER LA SCELTA della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

RINALDI Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia. Corso Francia 282, telefoni 724.005 - 790.735.

618 N1 cassone con centine e telone unipropriatario dicembre 1977 portata 18 quintali come nuovo vende Pastorino corso Sebastopoli 227.

16 Motocicli

OSSA 250 Trial ricondizionata anno 78 vera occasione; Autostadio corso Agnelli 22, tel. 325232.

18 Acquisto alloggi

A.A. ABBISOGNANI appartamenti e locali liberi-occupati zone Francia Crocetta precollina vendita rapida ed in contanti. Immobiliare Rizza 472.858.

A.A. COMPRO alloggio libero 2-3 vani purché piano alto e comodo mezzi pubblici zone centrali o precollina; tel. 549492.

A. A breve scadenza acquisto in contanti alloggio sia nuovo che da ristrutturare libero entro l'anno; tel. 548146.

A. ACQUISTO immediatamente appartamento libero 2-3-4 camere per genitori pensionati pago in contanti. Tel. 472.057.

ACQUISTO villa o palazzotto uffici direzionali anche occupati superficie mq 2000 circa. **Preferibilmente zona Crocetta Mirafiori. Tel. 0184 59.572.**

DIRIGENTE acquista contanti attico libero salone 1-2 camere cucina box, meglio se zona Francia. Tel. 539.486.

IMMOBILIARE SAN PAOLO acquista direttamente alloggi liberi e occupati in Torino e cintura. Tel. 505.000.

PER contanti cerco urgentemente in acquisto alloggio libero di 1-2 camere servizi in Torino o cintura; tel. 590691.

PIEMONTIMMOBILI cerca alloggi case terreni in Torino e provincia; tel. 710809.

URGENTEMENTE acquisterei alloggetto in Torino e villetta dintorni Torino; tel. 728266.

ZONA centro-semicentro acquisto pagando in contanti alloggio ben tenuto di 3-4 vani. Tel. 539.019 al pomeriggio.

19 Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA prenota alloggi in S. Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi finizioni accurate, ampi spazi verdi giochi bimbi e tennis. Telefonare 545.128.

A. ABBIAMO a S. Gillio al prezzo dell'occupato alloggi liberi nuovi di 2 camere tinello cucinino servizi box, sufficienti 20 milioni contanti rimanenza dilazioni; Immobiliare Rizza 472858.

(continua)

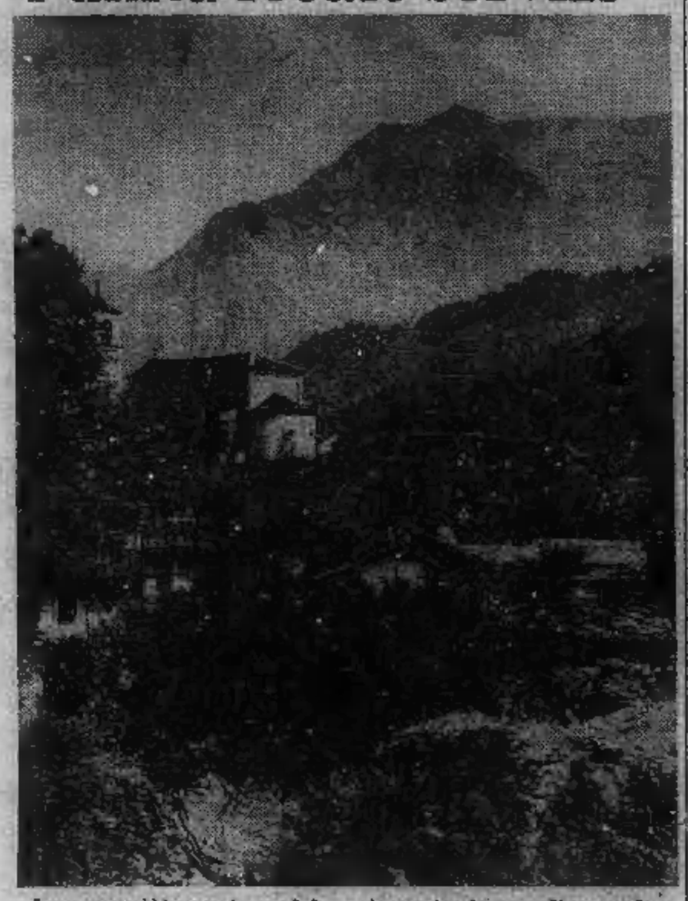
SABATELLI® immobili

C.so Massimo d'Azeglio 60 .Tel. 655359

commercia in appartamenti e stabili, città, mare, montagna.
La volontà di fare bene

È stato costituito il consorzio

Pronta per settembre l'unità locale servizi



La comunità montana delle Valli di Lanzo ha costituito un consorzio per l'unità locale dei servizi n. 37 con i comuni di Vallo e Varisella (legge 23 dicembre 1978, n. 833). Lo statuto del consorzio, già approvato dal Consiglio della comunità montana, è stato a sua volta approvato all'unanimità dal comune di Varisella nella seduta del 23 luglio e dal comune di Vallo venerdì scorso. Ciò consentirà di dare l'avvio ai lavori dell'Uls già nel mese di settembre.

Il nuovo consorzio potrà usufruire di strutture preesistenti: la comunità montana gestisce in proprio, da due anni, un servizio di medicina preventiva scolastica, rivolto ai tremiladuecento alunni delle scuole materne, elementari e medie. Vengono svolte profilassi odontoiatrica e oculistica, visite audiometriche e ortopediche. Vengono organizzati corsi di ginnastica correttiva in palestra attrezzata e sono in funzione servizi di psicologia e logopedia.

Il servizio di medicina preventiva si avvale di una équipe che potrà essere ampliata ed affiancata dal medico condotto e dall'ostetrica di ogni subarea (Cafasse, Lanzo, Corio, Ceres, Viù). La stessa équipe medica svolgerà il servizio dei consultori familiari; attualmente è in funzione solo la sede di Lanzo, ma si prevedono altri consultori a Corio, Cafasse, Viù e Ceres.

L'unità locale sanitaria dovrà poi affrontare radicalmente il problema dell'assistenza agli anziani. Le case di riposo, nell'ambito della comunità, sono sette ed ospitano duecentoquaranta anziani. Entro pochi mesi sarà aperto un altro istituto a Corio, mentre in altri comuni è in funzione un servizio di assistenza domiciliare.

Nel campo delle strutture ospedaliere, si auspica la tempestiva entrata in funzione del nuovo ospedale Mauriziano (duecento posti letto) di Lanzo, prevista per la fine dell'anno prossimo. L'Uls può contare anche su due centri per lungodegenza con sede a Lanzo: l'Eremo, in via di ristrutturazione, e l'Ida, una casa di cura privata.

Nel piano programmatico del Consiglio della comunità montana sono stati previsti, inoltre, interventi per far fronte alla crescente domanda dell'assistenza agli handicappati ed ai minori. Come centro di base sarà probabilmente utilizzata l'ex colonia Gil di Ceres.

Arrestato per truffa il figlio di Emanuel

Il figlio di uno dei fondatori della società Emanuel, fallita nel '75 con un clamoroso crack di oltre un miliardo, è finito in carcere per truffa insieme con il «socio». Si tratta di Franco Emanuel, un geometra di 48 anni, abitante in via Monti 28 e un certo Mario Calabrese, 41 anni, ospite provvisorio di una pensione di via Conte Verde.

Il sistema usato dai due fa parte del repertorio classico; si tratta di aprire un conto corrente in banca, con assegni rubati e con firme false, incassare tutto quanto si riesce senza far insospettire gli interessati e sparire al massimo nel giro di una settimana.

E' quello che hanno fatto Emanuel e Calabrese. Il conto è stato aperto l'altra settimana alla agenzia «F» del Banco Ambrosiano di via San Marino 73. Primo versamento tre milioni a nome di Niccolò Patti effettuato il venerdì; il lunedì incasso di 2 milioni e 800 mila. Durante i cinque giorni successivi l'operazione viene ripetuta altre sei volte, per importi diversi, fino a totalizzare otto milioni. Venerdì scorso Franco Emanuel ha compiuto altri due versamenti: assegni da un milione ciascuno firmati da persone diverse.

Senonché le firme hanno insospettito il direttore della banca che, fatta qualche telefonata in giro, ha pensato fosse meglio avvertire la polizia. Quando ieri i due si sono presentati per incassare e verosimilmente sparire dalla circolazione, hanno trovato gli agenti. Sono stati denunciati per truffa, ricettazione di assegni rubati e sostituzione di persona.

Tragico incidente ha stroncato le giovani vite dei coniugi

Giuseppina Bruno
Bruno Rolando
di anni 28

Costernati l'annunciano il piccolo **Massimo**, papà, mamma, fratello, sorella; cognato, nonni, zii, zie, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 7 corr. ore 16,30 dall'abitazione piazza Amedeo di Savoia 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 5 agosto 1979.

Dopo lunghe sofferenze raggiunge il suo caro Papà

Bianca Zamana
anni 40

Costernata ne dà l'annuncio la mamma e parenti tutti. Funerali martedì 7 agosto alle ore 14,30 partendo da corso Giulio Cesare 55. La presente è partecipazione e ringraziamento.
—**Torino**, 6 agosto 1979.

A funerali avvenuti la moglie **Antonietta**, il figlio **Nicola**, la mamma, sorelle e parenti tutti annunciano con dolore la scomparsa del loro amato

Salvatore Scalinci
—**Torino**, 2 agosto 1979.

E' mancata

Ernesta Petrina ved. Buono

Addolorati lo annunciano i figli: **Giuseppe** e moglie **Franca** (Usa), **Mario** e moglie **Tonina**, **Angelo** e moglie **Luciana**, **Saverio** e moglie **Teresa**; le figlie: **Lia** con Pino, **Franca** col marito Agostino, **Concetta** col marito Angelo, nipoti e parenti tutti. Funerali da strada S. Vincenzo 49 (dietro ospedale Maria Vittoria) mercoledì 8, ore 10,15.
— **Torino**, 6 agosto 1979.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Araldo ved. Berna (Vigina)

Addolorati lo annunciano: la cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 agosto ore 10,15 da corso Palermo 123. La presente è partecipazione e ringraziamento.
—**Torino**, 6 agosto 1979.

E' mancata

Maria Coletto nata Lopoeta

L'annunciano addolorati il marito **Armando**, le sorelle **Lucia** e **Concetta**, **Mirella**, **Gastone** con la piccola **Paola**, il nipote **Flavio** e famiglia, **Duilio**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 8, ore 10 nella parrocchia di Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 5 agosto 1979.

Mancati a pochi giorni di distanza sono uniti per sempre il

prof. Annibale Bozzola
Emma Gualdoni

A funerali avvenuti, lo annunciano la figlia **Esterilvia** e famiglia.
—**Torino**, 6 agosto 1979.

E' mancata

Bianca Cerva ved. Narciso

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio **Guido** con la moglie **Silvana Campiglia** e le nipotine **Enrica** e **Valeria**. Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata martedì 4 settembre alle ore 8 presso la parrocchia di Pozzo Strada in via Barbanocchia 159.
— **Torino**, 7 agosto 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Aldo Chiario
di anni 54
Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lina**, il figlio **Claudio**, la mamma e parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Cottolengo il giorno 7 c.m. alle ore 15,30, proseguirà per Argentera Canavese dove si svolgeranno i funerali alle ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 agosto 1979.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Carmen Verjat
ved. Pedrinola

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Luciano** con **Etta**, **Fabio** e **Marcella**; **Giovanna** con **Carmen**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 corr. alle ore 10 partendo da corso Bagni 148.
— **Acqui Terme**, 6 agosto 1979.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente si è spenta

Rosa Tona in Socco
anni 78

Costernati lo annunciano il marito **Giovanni**, il figlio **Carlo** con la moglie **Nella**, la adorate nipotine **Anna** e **Claudia**, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 ore 8,45 partendo dall'abitazione in via Nicolò Porpora 47. La salma proseguirà poi per Grinzane Cavour.
— **Torino**, 7 agosto 1979.

Serenamente è mancato

Maurizio Jarre

Addolorati lo annunciano i figli **Anna** con **Fernando**, **Paola** con **Mario**, **Gianni** con **Marina**, nipoti e pronipoti. Funerali martedì 7 agosto ore 10, cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 7 agosto 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Rosa-Rosso
di anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosetta Acquadro**, le sorelle **Maria** ved. **Castello** e famiglia, **Piera** col marito **Giuseppe Burelli** e famiglia, **Maria** col marito **Enzo Mannano** e famiglia, il cognato **Gilberto Acquadro** con la moglie **Nilde Finotto** e figlio **Patrizio**, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 corr. alle ore 8,30 partendo dall'abitazione via Robella 81 (frazione Trucco). Dopo la Santa Messa la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Torino Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pralungo S. Eurosia**, 6 agosto 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari:

Cesare Borgia

Addolorati l'annunciano: la moglie, i figli **Sergio** e **Luciana**, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10 dell'8 partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
—**Torino**, 6 agosto 1979.

E' cristianamente mancato

Felice Rainero
Cav. di Vittorio Veneto
di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Giovanni**, **Italo** e **Beppino** con rispettive famiglie; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì 7 c.m. ore 16 da principio Gassino dove la salma giungerà da Castiglione.
— **Castiglione T.se**, 6 agosto 1979.

E' mancato il

cav. Giovanni Lora

L'annunciano: la moglie, le figlie, i generi e il nipote. I funerali martedì ore 16,30 a Castelrotto di Guarene.
—**Guarene**, 6 agosto 1979.

Dopo lunga sofferta il 5 agosto in San Remo cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Zaaruolo

Lo annunciano a funerali avvenuti con immenso dolore la moglie **Ines**, il figlio **Enrico** con la moglie **Ottavia** e gli adorati nipotini **Maria** e **Vincenzo**; il fratello **Carlo**, la sorelle **Rosetta**, il cugino **Domenico** con le rispettive famiglie; i cognati **Irene** e **Nini**; la nipote **Maria Teresa** con **Milo** e **Luigi**, e parenti tutti. Messa di suffragio mercoledì 12 settembre ore 9 nella parrocchia **Sant'Anna**, via Giacomo Medici 61.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Berruto

Ne dà il doloroso annuncio la moglie **Bruna**. I funerali in Cambiano alle ore 17 di giovedì 9 agosto partendo dalla chiesa dello Spirito Santo.
—**Losanna**, 4 agosto 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Parola
anni 75

Addolorati lo annunciano la moglie **Maddalena Franco**, i figli: **Rita** col marito **Sergio Sella** e famiglia, **Piera** col marito **Giovanni Cavallero**, **Franca** col marito **Giovanni Gerassino** e famiglia, **Pier Giovanni** con la moglie **Angiolina Casetta** e figli, fratello, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Filippo Mussano ed al dott. Umberto Ferraro. I funerali mercoledì 8 corrente ore 8,45 nella parrocchia del Lingotto (via Nizza 355), indi la cara salma proseguirà per Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
—**Torino**, 6 agosto 1979.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovan Battista Gamerro
ex deziere

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Nina**, i figli **Giancarlo**, **Ezio** con la nuora **Fernanda**, **Maria Grazia** e parenti tutti. Funerali in Agliè martedì 7 agosto ore 17 partendo dalla casa dell'estinto.
—**Agliè**, 5 agosto 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Scapino
di anni 48

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ines** e il figlio **Franco**. I funerali avranno luogo martedì 7 agosto ore 14,30 partendo da via Morosini 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
—**Torino**, 6 agosto 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolao Chiovatero
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio cognata nipoti e parenti tutti. Funerali in Viù mercoledì 8 ore 10.
—**Torino**, 6 agosto 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Vannicelli

Affranti l'annunciano: la moglie, le figlie, la sorella, cognato e nipote. Funerali ore 8,45 dell'8 partendo dalla parr. S. Giovanni Maria Vianney.
—**Torino**, 6 agosto 1979.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Palmira Saglietti
vedova Niccolini
anni 78

Danno doloroso annuncio fratelli, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 da Ospedale Martini via Tofane.
—**Torino**, 7 agosto 1979.

E' mancato ai suoi cari:

Camillo Bertocco
Premio Fedeltà FIAT

Addolorati l'annunciano: la moglie **Clara**, il fratello **Antonio** con la moglie **Vivina Cavicchioli**, la figlioccia **Clara Marinoni** con la famiglia, parenti tutti. Funerali ore 8,45 dell'8 partendo dall'ospedale Molinette. La cara salma sarà tumulata a Roppolo Castello. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 agosto 1979.

Il giorno 6 è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Alberico
vedova Arduino

Lo annunciano con dolore la sorella **Ines**, il fratello **Silvio**, le cognate **Ninin**, **Fortunata** e **Anselmina**, nipoti **Silvio**, **Natalia**, **Ettore**, **Pier Gianni** con rispettive famiglie e parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento alla cara amica Francesca per le assidue e amorevoli cure prestate. I funerali avranno in Cellarengo mercoledì 8 corrente partendo dalla casetta Cellini ore 8.
— **Torino**, 7 agosto 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Teresio Giuseppe Gallo
di anni 50

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosetta**, papà e mamma, i fratelli **Angelo**, **Giulio**, **Maria Grazia**, i cognati **Giuseppina**, **Mariuccia** e **Luigi**, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino mercoledì 8 c.m. alle ore 16 partendo dalla chiesa parrocchiale Santa Maria delle Rose.
— **Biella**, 6 agosto 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Marasca
ved. Bianchi

Addolorati l'annunciano i figli **Renzo** e **Marisella** con rispettive famiglie, la sorella **Jerta**, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi martedì 7 ore 16 parrocchia S. Bernardino.
— **Torino**, 5 agosto 1979.

Guido e **Emilia Quaglia** con figli e famiglie si uniscono nel dolore di Renzo e Renata.

Aldina e **Franco Poletti di Zumaglia** sono vicini al dolore di Marisella e Renzo per la perdita della **MADRE**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari:

Giuseppe Borsello
cav. Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio i figli: **Dante** e **Mariarosa**, la nuora: **Wanda**, con: **Cristiana** e **Simona**, il genero: **Giorgio** con **Riccardo**, **Maurizio** ed **Elisabetta**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 7 c.m. ore 16 partendo da via G. Peroni 24.
— **Borgaro**, 6 agosto 1979.

E' mancato

Antonio Versino
anni 74

Lo piangono la moglie **Domenica**, il figlio **Domenico** con **Marisa** e piccola **Chiara**, familiari tutti. Funerali martedì ore 10,30. Lemie.
—**Lemie**, 5 agosto 1979.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Sonzini ringrazia tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza hanno partecipato al suo dolore per la perdita del caro

Pierino

In particolare ringrazia il dott. Carcano, i Medici e il Personale dell'ospedale **Santissima Trinità di Borgomanero**, i Clubi sportivi e l'Associazione combattenti.
— **Oleggio**, 8 agosto 1979.

ANNIVERSARI

1961 1979

Anna Cora Tarantelli

Nel triste anniversario della sua scomparsa, il marito **Mario** con il figlio **Piero** ne rievocano la cara memoria. Santa Messa 11 agosto — ore 11 — parrocchia San Michele Arcangelo in Boglietto di Costigliole d'Asti.
—**Torino**, 7 agosto 1979.

1979 1979

Anna Cora Hofmann

Il figlio **Mario** e il nipote **Piero** con la moglie **Margie** la ricordano con affetto sempre rimpianto. Santa Messa ore 11, 11 agosto, parrocchia San Michele Arcangelo in Boglietto di Costigliole d'Asti.
—**Torino**, 7 agosto 1979.

1978 1979

Maria Luisa Arcellaschi
ved. Desana

Vive con noi.

la nuova città tutta di mobili a prezzi ingrosso
È APERTA IN AGOSTO CON VENDITA AL DETTAGLIO
Mobilopoli
maximercato dell'arredamento
S.S. TORINO-LEINI' MAPPANO (TO)
TEL. 011-998 02 05

Una guida per chi è rimasto: la mappa degli esercizi funzionanti

I negozi alimentari aperti in città

Quante sono le persone rimaste in città dopo la grande partenza? Non si [illegible] il numero preciso, ma l'importante [illegible] che in questo [illegible] afoso non manchino, almeno, i servizi essenziali. Tra questi i negozi. «Stampa Sera» pubblica l'elenco [illegible] negozi aperti per sezioni [illegible] vigili [illegible] sendo disponibile [illegible] divisione per quartiere. Oggi tocca alla sezione numero cinque, corrispondente [illegible] cartina che pubblichiamo qui vicino. Accanto a ciascun negozio, l'indirizzo [illegible] il genere. Dall'elenco sono stati esclusi [illegible] quegli esercizi che non hanno obblighi [illegible]

Tra i corsi Vigevano, Novara, [illegible] Dora, [illegible] Principe Oddone

Falomi Santina, [illegible] Vigevano 53, alimentari.
[illegible] Fernanda, corso Vercelli 44, alimentari.
Gallo Giuseppe, corso Giulio Cesare 63, macelleria.
Di Pace Angela, corso Palermo 84, alimentari.
Rizzo Giuseppina, corso Vercelli 19, panetteria.
Ferracin Margherita, via Cuneo 6 ter, panetteria.
Gigante Rosa, via Cuneo 10, alimentari.
Vaj Angelo, corso Giulio Cesare 52, alimentari.
Coroli Raffaello Gius. Marcell., [illegible] Giulio Cesare 54, panificio.
Garneri Piero, corso Palermo 73, macelleria.
Borgogno Felice, [illegible] Padova 5, alimentari.
Acconero Giovanni, corso Vercelli 26, macelleria.
Moiso Angelo, [illegible] Vercelli 28, alimentari.
Ligorio Santo, via Bra 5, alimentari.
Vattaneo Teresa, corso Giulio Cesare 45, agnelleria.
Franzè Caterina, via Bra 3, panificio.
Morra Natalia, [illegible] Giulio Cesare 47, alimentari.
Frati Silvana - Affitto, corso Giulio Cesare 47, alimentari.
Bonino Teresa e Caterina, corso Giulio Cesare 44, alimentari.
Palermo Tesolina, largo Palermo 27, alimentari.
Di Monte Domenico, corso Palermo 59, rivendita pane.
Olivetti Margherita, corso Palermo 59, alimentari.
Tonini Luciano, via Antonio Cecchi 60, alimentari.
Bossotto Giuseppe, [illegible] Antonio Cecchi 54, alimentari.
Mandarano Giuseppe, via Antonio Cecchi 46, panificio.
Romanelli Maria Pompea, corso Vercelli 18, alimentari.
Ravera Aldo Aff., corso Giulio Cesare 36, alimentari.
Furbatto Franco, corso Giulio Cesare 34, alimentari.
Aimar Giorgio, [illegible] Giulio Cesare 28, alimentari.
Favero [illegible] - Nicolello Luciano, via Chivasso 14, macelleria.
Pergola Vincenza, via Chivasso 18, alimentari.
Amato Antonino, via Aosta 17, rivendita pane.
Labruco Pasquale, corso Brescia 23, panificio.
Zanutta Albertina, corso Palermo 41, alimentari.
Bertaglia Giannina, corso [illegible] scia 39, alimentari.
Della Valle Angelo e Luciano, via Antonio Cecchi 53, macelleria.
Giuntani Almerina, via Antonio Cecchi 53, alimentari.
[illegible] Renata, via Antonio Cecchi 57, alimentari.
Garino Vittorio, via Cuneo 44 angolo via Cecchi 37, alimentari.
Battaglia Mario, via Antonio Cecchi 29, alimentari.
Burzio Giuseppe, via F. Cigna 57, macelleria.
Nardoianni Severina, via Belnasco 7, alimentari.
Crisafulli Santina Palella Maria, lungo Dora Napoli 50, alimentari.
Minardi Agata, Lungo [illegible] Napoli 20, alimentari.
Ramella Pia, [illegible] Emilia 25, rivendita pane.
Forino Anna, corso Emilia 11, alimentari.
Semeraro Domenico, corso Emilia 5, alimentari.
Finanzio Giacomo, [illegible] Giulio Cesare 25, alimentari.
De Bartolo Michele, [illegible] Emilia 9, alimentari.
Rastello Emilio, [illegible] Emilia 5, alimentari.
Démaria Pietro, corso Emilia 7, panificio.
Gottardi Palmira, Lungo Dora Firenze 5, alimentari in genere.
Ronco Giuseppe, corso [illegible] scia 6, macelleria.
Stolfizio Carmela, corso Brescia 6, alimentari in genere.
Faletto Simone, corso [illegible] 22, alimentari in genere.
Visetti Nicolao, via Bologna 1, alimentad in genere.
Labruco Gerarda, via Bologna 25, alimentari in genere.
Favole Antonio, via Bologna 15, panificio.
Girotto Giulio, via Alessandria 2, macelleria.
Asinardi Nicola e Guglielmo, via L. Cherubini 69, macelleria.
Panelli Maria Angela, via D. Cimarosa 104, alimentari in genere.
Sevieri Mirella, via S. Mercadante 86, rivendita pane.
Giraudo Maria, via L. Cherubini 67, alimentari in genere.
Soc. Farinelli-Avila n.c., via L. Cherubini 55, rivendita pane.
Maffioli Federico, via A. Cruto 17, alimentari in genere.
Bergamino Antonio, via Paisiello 70, rivendita pane.
Pistone Pierina, via L. Cherubini 76, alimentari in genere.
Gramaglia Giovanna, via L. Cherubini 76, rivendita pane.
Rossotto Felice, via A. Cruto 21, macelleria.
Zedda Giuseppina, via Paisiello 47, rivendita pane.
Rossi Giovanni, via D. Cimarosa 67, panificio.
Toja Caterina, via N. Paganini 96, alimentari in genere.
Faccenda Tomaso, via Brandizzo 84, alimentari in genere.
Giancaspro Nicola, via Brandizzo 52, alimentari in genere.
Dolcini Cesare, via Bologna 143, alimentari in genere.
Mogni Maria Luisa, via Bologna 147, rivendita pane.
Scagliotti Luigi, via Paisiello 8, alimentari in genere.
Chiaro Aldo, via Bologna 93, rivendita pane.
Sforza Vincenzo, via Bologna 91, alimentari in genere.
Toma Luigi, via Bologna 93/ter, alimentari in genere.
Triberti Anna, via [illegible] Martorelli 83, rivendita pane.
Scarsoglio Teresa, via [illegible] Martorelli 81/ter, rivendita pane.
Zanotti Luigi, via Renato Martorelli 75, macelleria.
Ferrero Giuseppe, [illegible] Vercelli 146, alimentari in genere.
Gamba Secondo, [illegible] Giulio Cesare 173, panificio.
Villata Walter, [illegible] Giulio Cesare 173, macelleria.
Rubino Francesca, [illegible] Giulio Cesare 169, alimentari in genere.
Pizzoglio Ezio, corso Giulio Cesare 160, alimentari in genere.

Tra i corsi Venezia, Vigevano, [illegible] e le vie Leoncavallo e Sempione

Marfia Rosaria, via Lauro Rossi 3, alimentari.
Dinicolò Rosina, via Renato Martorelli 8, rivendita pane.
Gavosto Giuseppe, [illegible] Giulio Cesare 123, alimentari.
Raiteri Guido, via Renato Martorelli 16, alimenti [illegible] genere.
Guidi Luciana, [illegible] L. Cherubini 3, alimentari.
Viarisio Liliana, corso Giulio Cesare 120, macelleria.
Carmagnola Enrico, corso Giulio Cesare 122, agnelleria.
Soc. [illegible] [illegible] forio no, via L. Cherubini 7, panificio.
Conti Fiorenzo, via L. Cherubini 11/ter, macelleria.
Audero Germano Olivero Maria, via Monte Rosa 81, alimentari.
Motolese Carmela, via S. Mercadante 15, alimentari.
Bufano Enrico, [illegible] Vercelli 78, panificio.
Sessa Rosaria, [illegible] Palermo 127, alimentari.
Siccardi Michele, corso [illegible] Cesare 94, panificio.
[illegible] Giuseppe Vicenti Teresio, via Monte Rosa 48, macelleria.
Crosta Rita, via Jacopo Foroni 10, alimentari.
Bauchiero Valerio, via Candia 5, alimentari.
Scabbia Aldo, via A. Scarlatti 46, macelleria.
Leone Emilia e Anna, [illegible] Vercelli 76 ang. via [illegible] 2, alimentari.
Raito Lucia, via [illegible] 17, rivendita pane.
Rosetti Michele e Lucia, via Baltea 24, alimentari in genere.
Amato Anna, via Jacopo Foroni 7, alimentari in genere.
Fornero Danilo, Trucchiero M., via Candia 2, macelleria.
De Fortuna Umberto, via Jacopo Foroni 11, equini.
Grima Maria Teresa, via Jacopo Foroni 7, alimentari.
Masoero Patrizia affitto [illegible] Torta, via Santhià 99, panificio.
Bergadano Massimo, via Lauro Rossi 12/ter alimentari.
Piccin Italo, via Renato Martorelli 35, panificio.
D'Introno Luigi, via [illegible] Martorelli 57, alimentari.
Ronconi Erminia, corso Vercelli 128, alimentari.
Restivo Rosaria, corso Vercelli 128 alimentari.
Ferrero Livio [illegible] Rivarossa 22, alimentari.
Sartori Serena, via Saluzzo 5, alimentari.
Bertolo Giuseppina, via Lauro Rossi 10, alimentari.
Leonarduzzi Caterina, corso Giulio Cesare 147, alimentari.
Gremo Giovanni, via Montenero 3, macelleria.
Gascone Paolo, corso Giulio Cesare 142, agnelleria.
Azeglio Fiorina, via [illegible] Rosa 99, alimentari.
La Stella Francesca, [illegible] Monte Rosa 99, macelleria.
Comoli Rolando, via Spontini 55, alimentari.
Murigo Chiara, [illegible] Vercelli 118, alimentari.
Carli [illegible] - [illegible] Giuseppe, via Lauro Rossi 31, macelleria.
Di Prima Giuseppe, corso Vercelli 118, alimentari.
Bergoglio Adamo, [illegible] G.B. Palestrina 28, agnelleria.
Cascini Lidia, via G.B. Palestri- [illegible] 14, alimentari.
Arcorari Giuseppe, via Leini 58, rivendita pane.
Dinicolò Rosina, via Renato Martorelli 8, rivendita pane.
Gavosto Giuseppe, [illegible] Giulio Cesare 123, alimentari.
Raiteri Guido, via [illegible] Martorelli 16, alimentari.
Guidi Luciana, via L. Cherubini 3, alimentari.
Carmagnola Enrico, corso Giulio Cesare 122, agnelleria.
Viarisio Giuliano, corso Giulio Cesare 120, macelleria.
Soc. Milone e Iorio n.c., via L. Cherubini 7, panificio.
Conti Fiorenzo, [illegible] L. Cherubini 11/ter, macelleria.
De Nicolò Giuseppe, via Spontini 2, alimentari.
Ricchiardi Franco, via Spontini 14, macelleria.
Ferraris Loredana, via Monte Rosa 94, alimentari.
Di Modugno Rosa, via Spontini 24, rivendita pane.
Vacis Agostino, via Spontini 16, alimentari.
Turchinelli Giuseppe, via L. Cherubini 37, rivendita pane.
Scattolin Bruno, [illegible] Vercelli 98, panificio.
Sartor Enzo, via Faletto 35, alimentari.
Cuzzolin Luigina, via Faletto 35, alimentari.
Laforgia Albertina, via L. Cherubini 6, alimentari.
Accorsi Alberto, via Brandizzo 18, macelleria.
Caviglietto Maria, via Monte Rosa 71, rivendita pane.
Viano Virginio, via Brandizzo 29, alimentari.
Fezza Alfonso Ferraioli A., via L. Cherubini 46, alimentari.
Nicola Andrea, [illegible] Candia 2, macelleria.
Monasterolo Raffaele, [illegible] Candia 12, panificio.
Crosta Rita, piazza Bottesini 5, alimentari.
Moppo Maria, via [illegible] 12, macelleria.
Muratori Battista, via Leini 20, alimentari.
Mosagna Pierangelo, [illegible] Palermo 122, macelleria.
Anzalone Angela, via Sesia 22, alimentari.
Viglione Angela, via Jacopo Foroni 3, rivendita pane.
Francescon Vittorio, corso Vercelli 70, panificio.
Saracco Pietro, [illegible] Vercelli 60, macelleria.
Oggero Lilia, aff., corso Vercelli [illegible], alimentari.
Conti Clara Busasca L., piazza F. Crispi 56, alimentari.
Russo Antonio, piazza Crispi 54, equini.
Borio Franco, piazza F. Crispi 56, macelleria.
Rigotti Anna, piazza F. Crispi 52, panificio.
Avanzi Luciana, via [illegible] 2, alimentari.
Costantino Francesca, via Chiusella 17, alimentari.
Borioli Angiola, piazza Francesco Crispi 52, alimentari.
Negro Secondino, corso Giulio Cesare 76, macelleria.
Russo Brunetta, corso G. Cesare 68, alimentari.
Germanino Adele, corso Palermo 107, ang. v. Malone 24, alimentari.
Barbieri Morello, [illegible] Novara 25, alimentari.
Stratta Carlo, corso Novara 25, alimentari.
Amabile Ester, [illegible] Palermo 91, alimentari.
Rizzato Dorina, corso Palermo 90/c, alimentari.
Franza Maria, [illegible] Palermo 90, macelleria.
Riccardi Maria, [illegible] Rosa 14, macelleria.
Cappellozza Mario, via Rondissone 16, rivendita pane.
Mafai Giorgio, via Lauro [illegible] 30, panificio.
Carello Pierino, corso Vercelli 119, alimentari.
Moiso Enrico, via Châtillon 30, alimentari.
Bertolone Lino, via Verres 42, alimentari.
Ebana Andrea, [illegible] Vercelli 113, alimentari.
Porta Adriano, [illegible] Vercelli 103, panificio.
Bumbaca Domenico, via Verres 17, alimentari.
Marsala Maria Grazia, via G. P. Palestrina 34, alimentari.
Ricci Clementina, via Belmonte 8, rivendita pane.
Negri Irma, via [illegible] 2, rivendita pane.
Soc. Sanna di Barbaro Anna e C. n.c., via A. Banfo 45, alimentari.
Cravero Giovanni, via Valprato 20, alimentari.
Rizzoni Bruno, via Valprato 20, panificio.
Martin Federico, via Belmonte 7, macelleria.
Coalca Giuseppe, via Pont 5, alimentari.
Broglino Mirella, via Maddalene 3, alimentari.
Lanzetti Piero, via Maddalene 23, macelleria.
Ghisio Marialuisa, via Madde- [illegible] 1 ter, rivendita pane.
Gattuso Maria, via Maddalene 1, alimentari in genere.
Bay Anna, via R. Leoncavallo 131, rivendita pane.
Biginelli Pietro, via D. Cimarosa 42, alimentari.
Ciulla Anna, via Maddalene 30, rivendita pane.

Figlio d'arte aspetta il suo momento all'ombra di Zoff

Bodini, porti[redacted] per tradizione

Bodini, a sinistra, con Tavola [redacted] Boniperti ieri sera a Villar

VILLAR [redacted] — Luciano Bodini, di professione «portiere». La sua scheda anagrafica recita: nato a Leno, in provincia di Brescia, il 22 maggio 1954; altezza: centimetri 178; peso: Chilogrammi 72. I numeri dicono appena: l'uomo ha una storia, pensieri, sogni da scandagliare in punta di penna sul filo [redacted] delle parole che [redacted] «intrecciano». [redacted] tranquilla intervista sulla terrazza dell'Albergo che ospita la squadra bianconera.

Conviene precisare [redacted] luogo perché [redacted] giovanotto, con lo sguardo all'insù, [redacted] finestre della casa, avverte: *«Qui rischiamo il gavettone».*

Così, sotto la minaccia di una doccia gelata, buttiamo lì uno straccio di domanda, la più banale: perché proprio portiere? Vien fuori una storia di eredità e vocazioni: *«Mio padre è stato calciatore professionista. Ha giocato in molte squadre di serie B e C, girando l'Italia intera: Trapani, Livorno, Piombino, Treviso. Io sono nato che lui era in Toscana, poi, con la mamma lo abbiamo raggiunto a Trapani: in casa il pallone è sempre stato uno degli argomenti più familiari, come il pane che si mangiava».*

Figlio d'arte e gemello: *«Sì, sono e ho un gemello vero: Meraldo. Da ragazzi siamo sempre stati assieme e naturalmente anche sui campi di calcio: si andava a giocare negli oratori di Brescia. Io ho scelto subito la porta».*

Di solito è il più piccolino che viene «cacciato» tra i pali. *«Non ero certo grande e grosso, ma non è stato necessario mandarmici».* Il ricordo gli regala un sorriso. Una pausa e prosegue: *«Perché si diventa portieri? Non so dire: mi attirava l'idea. Sono sempre stato un fissato».*

Poi, a tredici anni [redacted] mezzo, come la precisione [redacted] Luciano sottolinea, il salto nell'Atalanta in compagnia del ge[redacted]: *«Allenatori e dirigenti puntavano più su di lui per l'avvenire. Solo che con il suo carattere un po' così, elettrico, ha chiuso presto con il calcio. Adesso fa l'impiegato, la sua è una vita tranquilla».*

Sono tempi in cui van di moda [redacted] ge[redacted] del gol. Che vuol dire esserlo per davvero? *«Significa che c'è [redacted] persona, almeno nel mio caso [redacted] così, [redacted] cui puoi raccontare tutto, proprio tutto. Io non sto senza parlare [redacted] fratello due, tre volte la settimana».*

[redacted] è accennato alla scrupolosità di Luciano nello «spaccare» [redacted] numeri dei propri ricordi. Sentite: *«A sedici anni [redacted] mezzo sono riuscito [redacted] sedermi venti volte sulla panchina dell'Atalanta come dodicesimo».* Oppure: *«In tre stagioni alla Cremonese ho giocato 108 incontri».*

Ora alla Juventus le toccherà attendere un pochino. *«Sono qui, tranquillo, nell' "ombra" di [redacted] grande campione. L'importante è che io mi tenga sempre in forma, pronto ad entrare anche in un'amichevole. Per [redacted] varrebbe come una partita di campionato. In fondo ho solo 25 anni e [redacted] tempo davanti [redacted] Non è vero che io sia vecchio per il mio ruolo, come ha detto qualcuno».*

Bodini ammira Zoff [redacted] non solo dall'altro ieri, da quando [redacted] alla Juventus (*«Sa [redacted] la posizione, [redacted] tuffa [redacted] necessario, arriva su tutte le palle»*), ma ai tempi dell'esordio di Dino in serie A, nel '61 — allora Luciano aveva sette [redacted] — il suo mito di portiere [redacted] il signor [redacted] giocava nel Brescia. *«Poi ho scoperto [redacted] e quegli altri che mettevano [redacted] più sul giornale».*

Una domanda su Zoff è quasi di rigore: [redacted] vorrebbe rubargli? *«La freddezza».* Lei qualche volta soffre tra [redacted] pali? *«Se buschi [redacted] gol balordo devi tirar fuori [redacted] personalità, rimanere concentrato e andare avanti: l'anno scorso con l'Ascoli [redacted] saltato [redacted] di uno spiovente e Quadri [redacted] segnato [redacted] fil di palo. I miei compagni sono venuti lì a rimproverarmi, ma se io mi fossi demoralizzato, negli ultimi cinque minuti non avrei bloccato un paio di legnate di Moro».*

Questa [redacted] la sua «filosofia» di portiere. La critica non lo turba più del giusto: *«Il lunedì, sui giornali, non vado a leggere [redacted] e pagelle. Mi sentirei ancora [redacted] scolaretto».*

Dopo il matrimonio [redacted] diventato anche un uomo molto tranquillo, con le pantofole ai piedi: *«I primi tempi volevo sempre andare al bar la sera. Poi mi sono abituato a rima[redacted] casa: dipingo paesaggi [redacted] campagna con [redacted] mia brava cartolina davanti, ascolto la musica. Non quella leggera, mi piacciono Beethoven e l'opera. A Brescia, il sabato, si riunivano gli Amanti della Musica, un'associazione. Io c'ero sempre».*

Esiste [redacted] solitudine [redacted] portiere? *«Quando [redacted] gioco [redacted] lontano, nell'altra area, [redacted] incito per conto mio i compagni: [redacted] a mantenermi in partita».* E [redacted] panchina quest'anno sarà diverso? *«Ma di [redacted] vedi lavorare senza poter fare [redacted] tua parte; è un altro genere [redacted] sofferenza».* Luciano [redacted] si prepara ad armarsi di pazienza. Intanto da quando è arrivato alla Juve ha già avuto modo [redacted] festeggiare: la nascita della primogenita, Vanessa.

[redacted] Gaino

Un giocatore [redacted] tamburello

60 [redacted] piedi [redacted] vince il torneo

Ovada [redacted] Castell'Alfero: un parallelo che non fa una grinza, tamburellisticamente parlando. I «magnifici cinque» dell'Ovada, Marello, Capusso, Bonanate, Chiesa ed [redacted] stanno infatti dando ai tifosi piemontesi quelle soddisfazioni che parevano dimenticate dopo lo scioglimento della squadra di «patron» Vigna.

«C'è stato un anno in cui noi del Castell'Alfero abbia[redacted] vinto tutto quello che c'era da vincere: campionato [redacted] tornei vari», *si vanta Vigna. E l'Ovada è su questa strada. Ha prenotato lo scudetto tricolore, ha vinto il torneo notturno di Marmirolo. Ora disputa il «Torneo di Ferragosto», la Coppa Italia del tamburello, proprio sullo sferisterio di casa: e non vuole perderlo.*

Un predominio, quello dell'Ovada, che è targato «Piemonte». Del quintetto vincente infatti [redacted] solo Ettore Scattolini è di origine [redacted]ta. Ed anche in questo l'Ovada assomiglia al Castell'Alfero, dove c'era solo un «immigrato», Mario Riva, tra tanti piemontesi. Ed allora come ora c'era Aldo Marello. Ha scommesso che vincerà il campionato e che per festeggiarlo andrà a piedi da Ovada al suo paese, Revigliasco, 60 km senza fermarsi.

m. san.

Programma del «Torneo di Ferragosto Città di Ovada»: mercoledì 8: Arcene-Cremolino. Giovedì 9: Bassa (più Renzo Tommasi)-Salvi. Venerdì 10: Ovada-Marmirolo. Sabato 11: Casale-Rappresentativa astigiana (E. Basso, Ferrero, Gerbo, Sibona, Negro, Valle). Domenica 12 e lunedì 13: semifinali. Martedì 14: finale per il 3° posto. Mercoledì 15: finalissima.

Il rilancio dell'ippica attraverso un concorso

Come [redacted] una miss tra i cavalli [redacted] Vinovo

Sabato sera è stata eletta a Vinovo la diciottesima «Miss ippodromo». Altre tre damigelle verranno scelte nelle prime tre notturne di trotto in programma a settembre. Poi [redacted] «bellissime» si riuniranno al Casino di Saint Vincent dove, nella serata del 12, sarà proclamata «Miss trotto '79» da una giuria composta da [redacted]tari, guidatori, giornalisti sportivi e appassionati di cavalli.

L'iniziativa promossa dai nuovi dirigenti degli impianti [redacted] Vinovo ha riscosso [redacted] indubbio interesse fra [redacted] spettatrici, molte delle quali hanno messo piede per la prima volta al «trotter» torinese. La semplicità con cui ogni sera si svolgevano le operazioni inerenti al rituale complesso caratteristico dei concorsi di bellezza, ma nello stesso tempo ha messo a loro agio le candidate.

Quale la procedura per la scelta delle miss?

Due impiegate della Società torinese corse cavalli hanno funzionato, in ogni notturna, da selezionatrici. Munite di carta e matita, scrutavano fra le donne presenti all'ippodromo — tribune, parterre, bar, ristorante — le possibili bellezze da inserire nella ristretta cerchia delle aspiranti al titolo di «Miss ippodromo». Individuata la potenziale [redacted]rente, le due impiegate l'avvicinavano con estrema discrezione, accompagnate dal fotografo di servizio pronto con il «flash».

Rapidi e sintetici gli approcci. «Signorina (o signora) vuole partecipare al concorso?». Breve schermaglia da parte dell'interessata con l'iniziale rifiuto alla competizione, suffragata, ovviamente, da affermazioni di modestia, quali «Ce ne sono cento più belle di me all'ippodromo», «Non sono disponibile; stasera sono poco elegante, rischio di essere eliminata». Poi, viste le gentili insistenze delle due selezionatrici, la resa a discrezione. «Se è un gioco ci sto: mi chiamo Elsa Palmer».

Di solito l'accompagnatore della candidate faceva la parte di intermediario interessato: «Prova, sei bella come le altre». Complimen[redacted] che, normalmente, operava come la goccia in un vaso ricolmo.

Ottenuta la dichiarazione di accettazione, il fotografo scattava la «Polaroid» e l'istantenea aveva un numero [redacted] A [redacted] riunione le candidate superavano la ventina.

A questo punto entrava in funzione la giuria, composta da persone scelte a caso fra i proprietari di scuderia, i guidatori, i rappresentanti delle radio e delle televisioni private. La prima selezione veniva operata sulle fotografie e questa limitazione condizionava notevolmente l'elezione della «miss» perché chi era bella ma non fotogenica veniva impietosamente scartata.

Le cinque concorrenti giudicate migliori [redacted] chiamate per altoparlante e presentarsi [redacted] ai giudici improvvisati che stavolta [redacted]servavano le candidate di persona, ne vagliavano, sia pur [redacted]perficialmente, grazia e bellezza, ed emettevano il verdetto. Il seguito è intuibile. Era dichiarata [redacted] ippodromo» la spettatrice che aveva collezionato il punteggio più elevato. Un po' come al termine di un «match» di boxe, quando l'arbitro conta i punti riportati [redacted] cartellini dei giudici.

[redacted] 12 settembre, abbiam detto, le [redacted] miss [redacted] descritti verranno ospitate al Casino di Saint Vincent. La «bellissima» riceverà in premio una fiammante «Alfasud».

Ovviamente, la scelta sarà meno semplice che all'ippodromo. Gli esaminatori pretenderanno sicuramen[redacted] di vedere le candidate in abito da sera e in costume da bagno, come avviene per le elezioni che si rispettino.

Alessandro Debernardi

Serie C e D questi i gironi

Serie C 1

[redacted] A: Alessandria, Biellese. Casale, Cremo[redacted] Fano Alma Juventus, Forlì, Lecco. Mantova. Novara. Pergocrema, Piacenza. Reggiana. Rimini. Sanremese. S. Angelo Lodigiano. Treviso. Triestina. Varese.

[redacted] Anconitana, Arezzo. Benevento, Campobasso. Catania, Cavese. Chieti, Empoli, Foggia, Livorno. Montevarchi. Nocerina. Reggina. Rende. Salernitana. Siracusa. Teramo, Turris.

Serie C [redacted]

GIRONE A: Albese. Carrarese. Cerretese. Città Castello, Derthona. Grosseto, Imperia, Lucchese. Montecatini. Pavia, Pietrasanta, Prato, Rondinella Marzocco. Sangiovannese. Sansepolcro. Savona. Siena. Spezia.

GIRONE B: Adriese. Arona. Aurora Desio, Bolzano, Carpi. Conegliano. Fanfulla. Legnano. Mestrina. Modena, Monselice. Padova. Pordenone, Pro Patria. Rhodense. Seregno Brianza. Trento, Venezia.

GIRONE C: Almas Roma, Avezzano. [redacted] Casertana, Cassino. Civitanovese. [redacted] Formia. Francavilla. Giulianova. Lanciano. L'Aquila. Latina, Lupa Frascati, Osimana. [redacted] Riccione, Vis Pesaro.

[redacted] D: Alcamo, Barletta, Brindisi. Cosenza. [redacted] Stabia, Marsala, [redacted] Monopoli, Nuova Igea, Paganese. Potenza. Ragusa, Savoia. Sorrento, Squinzano. Terranova Gela, Vigor Lamezia, Vittoria.

Serie D

GIRONE A: Aglianese. Albenga. Aosta, Asti, Bor[redacted] Cuoio Pelli, Gozzano. Massese. Novese. Omegna. Pinerolo, Pontedecimo, Pro Vercelli. Sestrese. Sestri Levante, Torretta S. Caterina Asti, Viareggio, Vogherese.

GIRONE B: Abbiategrasso. [redacted] Biassono. Caratese. Casatese. Dolo. Jesolo, Mira. Montebelluna. Montello, Palmanova. Pro Gorizia, Pro Tolmezzo. Romanese. Saronno. Solbiatese. Spinea, Valdagno.

GIRONE C: Abano Terme, Audace. Cattolica. Chievo. Contarina, Elpidiense. Falconarese. Ferma[redacted] Forlimpopoli, Fortitudo [redacted], Jesi. Le[redacted] Maceratese. Mirandolese. Molinella, [redacted]ese.

[redacted] Angelana, Calangianus, Carbonia, Casalotti, Cecina, Frosinone, Iglesias, Nuorese. [redacted] Orbetello, Piombino. Rieti, Romulea, S. [redacted] Quartu, Spoleto. Torres, Velletri. Viterbese.

GIRONE E: [redacted] Labor, Grottaglie, Avigliano, Bisceglie. Fasano. Gladiator, Irpinia, [redacted] Franca. Nardò, Nola. [redacted] Vasto, Rosetana. Santegidiese. Sora. Sulmona. Trani. Virtus Casarano. Vultur Rionero.

GIRONE F: Acireale. Akragas, Campania, Canicatti, Ercolanese. Frattese. Giugliano. Grumese. Mazara, Modica. Morrone, Cosenza. Nissa. Paternò, Pattese. Puteolana. Rossanese. Trapani. Trebisacce.

Un bilancio, tutto sommato, positivo

Azzurri in coppa Europa nove anni a confronto

	Stoccolma '70 p. 47	[illegible] '76 p. 68	[illegible] '77 p. 53	Torino '79 p. 79
100:	7. Preatoni	2. Mennea	2. [illegible]	1. Mennea
200:	7. Puosi	1. Mennea	6. Caravani	2. Mennea
400:	7. Fusi	8. Borghi	6. Di Guida	8. Borghi
800:	7. Del Buono	8. Fontanella	8. Ferrero	7. Grippo
1500:	1. Arese	4. Fontanella	8. [illegible]	5. Fontanella
5000:	5. Cindolo	7. Zarcone	7. Zaroone	7. Selvaggio
10.000:	6. Ardizzone	3. Cindolo	6. Fava	Zarçone
110 hs:	Liani	6. Buttari	6. Buttari	5. Buttari
400 hs:	6. Bello	7. Ballati	Brigante	6. Zorn
3000 s:	4. Risi	4. Fava	5. Fava	1. Scartezzini
Alto:	5. Azzaro	4. Del Forno	4. Bruni	4. Di Giorgio
Asta:	2. Dionisi	6. Dionisi	6. Dionisi	7. D'Alisera
Lungo:	7. Arrighi	7. Fontanella	6. Stega	6. Arrighi
Triplo:	5. Gentile	7. Stega	Piapan	2. Mazzucato
Peso:	7. Bergonzoni	8. Groppelli	Montelatici	Groppelli
Disco:	Simeon	5. De Vincentiis	Simeon	4. De Vincentiis
Martello:	5. Vecchiato	6. Urlando	5. Urlando	4. Urlando
Giavellotto:	7. Cramerotti	6. Cramerotti	8. Marchetti	8. Ghesini
4 × 100:	settima	terza	squalificata	quarta
4 × [illegible]	settima	ottava	ottava	ottava

N.B. — Alla finale di Stoccolma parteciparono [illegible] squadre, alle altre otto.

Tre [illegible] punti hanno [illegible] all'Italia la gioia del quinto posto, davanti ai britannici, in Coppa Europa. Tre punti che sono davvero pochi [illegible] che hanno suscitato qualche recriminazione nei c.t. della squadra azzurra Enzo Rossi, comunque abbastanza soddisfatto del [illegible] complessivo [illegible] squadra battutasi in quasi tutti i suoi componenti al meglio [illegible] sue possibilità. Cerchiamo di esaminare [illegible] comportamento generale per settore, che — nella tabella — può essere confrontato a quello delle precedenti edizioni [illegible] Coppa in cui l'Italia fu finalista (ma sempre ultima).

Velocità — Da Mennea ci [illegible] aspettavano sedici punti, ne ha fatti 15 e non si può certo gettargli la croce addosso per questo. Piuttosto è stato Borghi, sui 400 (e così la staffetta del miglio) a rendere meno del previsto mentre era difficilmente prevedibile che la staffetta veloce, ottenendo il primato italiano con 38"73, finisse soltanto quarta. Tutto sommato si poteva ottenere qualche punto in più.

Mezzofondo — L'assenza di Ortis sui cinquemila, distanza in cui [illegible] campione europeo, ha tolto punti preziosi. Da Salvaggio, un giovane [illegible] per di più con poca esperienza internazionale, non ci si poteva aspettare di più ed è già [illegible] bravo [illegible] non arrivare ultimo. Bene anche [illegible] che ha confermato i progressi di quest'anno così come, nella gara [illegible] siepi, Scartezzini, diventato ormai [illegible] bellissima realtà in questa specialità. [illegible] [illegible] stati Grippo [illegible] Zarcone. Il primo è affondato nella volata [illegible] gli 800 dimostrando di avere sempre problemi fisici, il secondo [illegible] lamentato dolori [illegible] che, tuttavia, non bastano [illegible] giustificare la sua [illegible] condizione.

[illegible] — Buttari era reduce da infortu[illegible] e si [illegible] difeso abbastanza bene, Zorn forse per la prima volta nella stagione [illegible] è riu[illegible] a scendere sotto i 51" [illegible] questo gli ha «mangiato» [illegible] un posto.

Salti — Nulla da recriminare, anzi. La pal[illegible] migliore spetta a Mazzucato confermatosi grande combattente (ha ottenuto il [illegible] posto all'ultimo salto), capace di migliorarsi nell'appuntamento che più conta. Ottimo anche l'anziano Arrighi, mentre Di Giorgio e D'Alisera si sono [illegible] secondo le loro possibilità, quasi al vertice del rendimento migliore.

Lanci — Secondo logica il disco (De Vincentiis) ed il martello (Urlando), meno convincente il peso, con Groppelli non al meglio. Ghesini col giavellotto ha fatto rimpiangere Marchetti che, almeno, i lanci di 85 metri ha il buon [illegible] di renderli nulli. La scelta in questa gara, indipendentemente dal piazzamento finale che sarebbe stato uguale, aveva fatto discutere [illegible] vigilia, ed ha confermato sul campo di [illegible] [illegible] stata granché felice.

E, comunque, l'Italia [illegible] arrivata dove mai era riuscita prima, fruendo sì del fattore campo [illegible] anche dimostrando di essere una bella realtà nel panorama dell'atletica continentale, insieme [illegible] Gran Bretagna il più immediato rincalzo delle nazioni dell'Est e della Germania Federale.

Giorgio Barberis

A Castiglione

Bocce per 10 giorni

Come già pubblicato nei giorni scorsi, le gare [illegible] bocce di questa stagione (con la pausa estiva dell'attività «ufficiale») si sprecano e non v'è anche piccola località turistica che [illegible] ne abbia in programma. Pur con le ben note difficoltà create [illegible] continuo «lievitare» [illegible] prezzo dell'oro, le dotazioni [illegible] premi [illegible] sempre piuttosto allettanti e i tornei fanno registrare [illegible] buona partecipazione di gareggianti.

Ricordiamo qui alcuni fra i tornei già in calendario (ma sono solo [illegible] minima parte): oggi, a Castiglione Torinese (ore 14,30), s'inizia la «dieci giorni» boccistica (fino al 17 agosto, ogni giorno una gara) con [illegible] torneo a coppie, per «Propaganda» e «Liberi», [illegible] medaglie d'oro di 32, 26, 21 e 17 mm; domani (ore [illegible] due gironi a coppie per i giovani nati dopo l'1-1-65 e per quelli nati nel 61, 62, [illegible] 64.

A Pialpetta [illegible] Groscavallo, domani (inizio [illegible] 9) si disputa la tradizionale «11 ore» [illegible] terne, [illegible] formazioni [illegible] quattro giocatori con ricchi premi in palio; giovedì [illegible] Mezzenile (ore 14,30) baraonda a coppie con sorteggio unico, [illegible] a tutti.

g.tol.

Con la 131 e la Beta da pista

Rohrl anche nell'80 correrà con la Fiat

Il pilota tedesco Walter Rohrl, [illegible] anni, uno dei migliori rallisti al mondo, è stato riconfermato per il 1980 alla guida [illegible] del gruppo [illegible] contratto è [illegible] a [illegible] Hatch dove nella «6 ore», gara valida per il mondiale marche, [illegible] con [illegible] si è classificato 5° assoluto [illegible] primo della divisione [illegible] a due [illegible] la Lancia Beta Silhouette.

Rohrl corre con la Fiat dal 1977: il suo esordio con la 131 Abarth è avvenuto al rally di San Martino [illegible] Castrozza. [illegible] ha contribuito alla conquista [illegible] campionato [illegible] rally con le due vittorie all'Acropoli e al rally del Canada. Nel 1979 si è alternato alla guida della Fiat 131 Abarth nei rally (dove ha conquistato 3 vittorie assolute su 3 partecipazioni in gare valide per il campionato tedesco) e [illegible] guida della Lancia Beta Silhouette.

Anche se il programma definitivo per il 1980 delle squadre corse Fiat [illegible] Lancia non [illegible] ancora noto, si prevede che Walter Rohrl prenderà parte con la Beta Silhouette al campionato mondiale marche, con la 131 e la Ritmo ad alcuni rallies validi per il campionato tedesco e con la Fiat 131 Abarth Alitalia ad alcune gare del [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. FIDIM corso Novara presso libero novembre recente 2 camere cucina servizi 5° piano 87 mq L. 35 milioni 450 mila; tel. 548148.

[illegible] corso Traiano adiacente libero ottobre 3 camere cucinotta servizi box 95 mq L. 34 milioni 950 mila più mutuo; tel. 548148.

A.F.IM. Italia frazione ultimi appartamenti liberi ad occupati di 2-3-4 vani servizi in zona commerciale prezzi a partire da 3 milioni 800 mila a camera. Per appuntamento 535.517 - 616.235.

A. ZONA Parella, via Bellardi 119 in recentissimo stabile vendiamo appartamento libero: 2 camere cucina e servizi L. 43 milioni eventuale box, mutuo e dilazioni. Per informazioni Edil-Casa tel. 548.154.

A prezzi di liquidazione offriamo ultimi 2 alloggi via Spalato 82, 2 camere cucina ingresso servizi da 8 milioni 900 mila a 9 milioni 900 mila; Consuledile 533322.

ADIACENTE corso Francia salone 2 camere cucina bagno ultimo piano volendo box 42 milioni altro stessa casa 3 camere cucina 26 milioni; Immobiliare Rizza 472858.

AFFARE a Reviglasco libero signorilissimo appartamento salone studio 3 camere cucina stanza doppi servizi tripli ingresso 3 posti auto. BieBi. Tel. 335.9066.

AFFARE libero a La Loggia in signorile villa nuova 2 camere tinello cucinino servizi posto auto. BieBi, tel. 335.9066.

ALLOGGI nuovi 4 piano privato vende in Asti ovest di 2 camere cucina servizi cantina box casa in panramano su piloti; tel. 011 6162830.

CASCINE Vica ottimo appartamento libero di camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina L. 24 milioni, pagamento agevolato al 60% San Paolo; Tel. 505.000.

CASTIGLIONE bella villetta circondata 2500 mt giardino alberi frutto adatta vacanze abitazione vendo 58 milioni; tel. 710809.

CONFAR adiacenze corso G. Cesare (via Cerreto) alloggio di 1-2 vani con servizio interno da L. 4 milioni 700 mila. Tel. 519.017 [illegible]

[illegible] zona Caronda, [illegible] Porpora, ultimi 2 alloggi in frazionamento di 2 vani, bagno da L. 6 milioni 200 [illegible]. 519.017 519.065.

CONFAR libero pronto spazioso a Miralfiori Sud: soggiorno 2 camere cucina 2 balconi e box L. 35 [illegible] Tel. 519.017 519.065.

CONFAR libero spazioso a Settimo via Vandalino: 2 camere tinello e 2 balconi a L. 28 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 519.017 519.065.

CONFAR libero signorile con ampio terrazzo: sala camera cucina studiolo in via Mattie, piazza Rivoli. Tel. 519.017 519.065.

CONFAR libero in via Giaveno ([illegible] di via Cigna) camera tinello e cucinino con lavatoio. Dilazioni Tel. 519.017 519.065.

CORSO GROSSETO
libero 4 camere cucina abitabile [illegible] doppi [illegible]zi completi 38 [illegible] 30% in contanti. Il Mattone [illegible]. 531.927 - [illegible]

CORSO [illegible] signora [illegible] liberi mansard[illegible] vendesi; tel. 537478 [illegible] ufficio.

CORSO MONTECUCCO
recente lib[illegible] 2 camere cucina servizi terrno secensore 29 milioni sufficiente 30% in contanti. Il Mattone Tel. 531.927 532.760.

DUE locali e servizi liberi piano terra piazzale Adua 2 camere cucina servizi libero esentasse piano secondo. Tel. 472.206.

FRAZIONIAMO via Soana 14 appartamenti composti da 1-2-3 camere servizi a partire da L. 5 milioni 200 mila; negozio ottima posizione e reddito personale sul posto anche festivi. Immobiliaretoro 501.219.

GAIOTTO Borgata Paldiso (Collegno) libero spazioso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi, mutuo. Tel. [illegible]

GAIOTTO corso Unione Sovietica libero recente spazioso salone 2 camere tinello cucinotta doppi servizi doppio ingresso 2 cantine forte mutuo. Tel. 489.789.

GAIOTTO via Scarlatti (Barriera Milano) libero camera tinello cucinino servizi [illegible] 18 milioni, dilazioni. Tel. 489.789.

[illegible]45 villa in finizione salone 3 c[illegible] cucina 2 bagni seminterrato invernetta [illegible] vani mansardati 2600 mq terreno [illegible] 70 milioni; tel. 710809.

GIAVENO villa collinare nuova costruzione panoramica uni-bimamiliare [illegible] 2 piani garage possibilità [illegible] lavanderia forte mutuo. Gaiotto Tel. 489.789.

GRAN Madre fronte Po vendesi appartamento parzialmente mansardato con grande terrazzo panoramicissimo; tel. 547119 [illegible] ufficio.

[illegible] [illegible] moderno presso piazz[illegible] Chironi vendiamo [illegible] camera cucina bagno [illegible] milioni [illegible] 13 milioni 500 mila. 2 camere [illegible] bagno 20 milioni; Consuledile 533322.

INVESTIMMOBILI
vende libero subito zona San Donato salone 2 [illegible] grosso ripostiglio posto auto elegantemente [illegible] L. [illegible] milioni dilazionabili. Tel. 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende [illegible]. Vigliani vicinanze Fiat bellissimo signorile [illegible] [illegible] piano alto L. 33 milioni dilazionabili. [illegible] 503.740 504.275.

[illegible]
vende a Borgaro [illegible] [illegible] saloncino [illegible] mera cucina servizi L. [illegible] milioni dilazionabili. Tel. 503.740 - 504.275.

[illegible]
vende Nichelino [illegible] camera tinello cucinino servizi L. [illegible] milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 503.740 - 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende Nichelino libero subito spazioso 2 ca[illegible] cucina servizi L. 21 [illegible] dilazionabili. Tel. 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende zona Regio Parco 1 camera cucina servizio esterno L. 7 milioni dilazionabili. Tel. 503.740 - 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende vicinanze corso Spezia vera occasione moderno 1 camera [illegible] cucinino servizi L. 12 milioni 500 [illegible] dilazionabili. Tel. 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende Airasca nuovo libero signorile saloncino camera cucina servizi L. 31 milioni compr[illegible] L. 8 milioni di mutuo, dilazioni. Tel. [illegible]

INVESTIMMOBILI
vende zona Venchiglia libero subito 1 [illegible] ra cucina servizi L. 22 milioni [illegible] dilazionabili. Tel. 503.740 504.275.

LIBERO adiacenze piazza Barcellona 2 camere tinello cucinino terno bagno L. 29 milioni 900 mila dilazioni. Italimmobili 599.782.

LIBERO corso Maroncelli; ingresso 1 camera tinello cucinino terno bagno L. 19 milioni 900 mila dilazioni. Italimmobili 599.782.

LIBERO Italia 61 recente camera tinello cucinino spazioso piano alto servizi L. 25 milioni facilitazioni; tel. 548153.

LIBERO presso corso Rosselli recentissimo camera tinello cucinino ingresso bagno 24 milioni; Consuledile 533322.

[illegible] [illegible] Vincenzo [illegible] (S. Salvario) [illegible] grosso 2 camere cucina servizio L. 17 milioni 500 mila compreso mutuo. Tel. 599.782.

LINGRO zona Porta Nuova camera tinello cucinino bagno servizi vendo 11 milioni [illegible] mila; tel. 502386.

MOTTA vende 6 mansarde centrali libere e occupate da L. 1 milione 500 mila a 3 milioni stessa casa; tel. [illegible]

PIANEZZA panoramicissimo in palazzina libero subito 5 ca[illegible] cucina biservizi [illegible] cantina [illegible] milioni. Gianoncelli 541.519.

PRESTIGIOSI uffici liberi su 2 piani in piazza Solferino in [illegible] ristrutturato, alto mutuo. Tel. 519.017 519.065.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libera monocamera con servizio zona Aurora L. 4 milioni 500 mila, dilazionabili. Vero affare.

SAIR 445588 vende libero adiacenze corso Marconi camera tinello cucinino servizi tutti confort 10 milioni più dilazioni.

SICA A. vende via Cimabue (Centro Europa) appartamento di ingresso 3 camere salone cucina balconi cantina box auto. Tel. 543.339 534.289.

SICA A vende in complesso nuova costruzione via Doppi 31 angolo via Alisson Gerbido aree verdi finizioni curate appartamenti varie dimensioni, doppi servizi; tel. 543339 534289 sabato personale sul posto.

SICA B. vende Orbassano appartamento libero di 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 543.339 534.289.

SICA B vende Pino Torinese (in collina) in recentissima palazzina signorile appartamenti liberi di salone 2 camere cucina biservizi, salone 4 camere cucina triservizi terrazzi aree verdi box auto; tel. 543339 534289.

SICA C vende libero via Nizza anche per uso ufficio appartamento di 2 camere tinello cucinino servizi balconi cantina; tel. 543339 534289.

SICA C. vende zona corso Vinzaglio appartamento libero signorile di recente costruzione composto di camera salone cucina abitabile biservizi box auto. Tel. 543.339 534.289.

SPAZIO 80 D libero corso G. Cesare mini appartamento ingresso camera cucinotta servizi 9 piano 16 milioni 600 mila mutuo fondiario; tel. 513916.

TAIT A vende in blocco stabile a basso fabbricato adiacente corso Tassoni con possibilità di totale ricostruzione a L. 78 milioni dilazionabili; tel. 502.383 - 596.425 - 596.476.

UBAV 773309 vende in via Milano 18, due appartamenti abbinabili in corso di ristrutturazione vani 22 adatti anche ufficio.

VAL San Martino vende villa monofamiliare libera splendida posizione L. 190 milioni meno mutuo fondiario; tel. 540619 ore ufficio.

VIA BREGLIO
libero recente terno ascensore camera cucina ingresso bagno 10 milioni più mutuo. Il Mattone Tel. 531.927 532.760.

VIA ORNEA
libero nuovo riscaldamento centrale 2 camere [illegible] cucinino bagno 31 milioni sufficienti 12 milioni in contanti. Il Mattone tel. 531927 532760.

VILLETTA zona Guido [illegible] 9 camere giardi[illegible] parzialmente affittata vendo vero [illegible] 72 milioni; tel. 710809.

ZONA [illegible] vendesi [illegible] orto [illegible] giardino [illegible] condizioni vista panoramica. Telefonare 0173 67.351.

20 Domande affitto

A.A. PER biennale periodo [illegible] [illegible] 4-5 vani zona [illegible] Sud. [illegible] particolari. Ore ufficio. Tel. 593.113.

21 Offerte affitto

ADIACENZE via Roma [illegible] uso ufficio arredati liberi subito. Telefonare ore [illegible] 538.585.

AFFITTO [illegible] Francia elegante [illegible] a [illegible] uomini [illegible] L. [illegible] mensili; tel. 480994.

37 - Campeggio [illegible] sport

L.706 [illegible] [illegible] campeggio e giardino, minerali. Aperto [illegible] i giorni [illegible] 19,30, ampio parcheggio interno. [illegible] Francia 313 Leumann, tel. 788.186 - 780.1150.

[illegible] 2 camper usati Fiat [illegible] completissimi accessoriati come nuovi. Telefonare 265.701 200.061.

41 Animali [illegible] veterinaria

[illegible]ENTI dispone cuccioli boxer e dobermann con pedigree a L. 150 mila, si accettano cani in pensione. Tel. 969.8539.

CUCCIOLI gatti [illegible] [illegible] yorkshire shetland shintzu [illegible]boncini schnauzer nani pastori belga vendo; tel. 697883 543665.

[illegible] siamesi tartarughe da giardino vendo. Tel. 613.987.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. A L. 12 milioni 900 mila casetta indipendente [illegible] [illegible] nell'Astigiano Studio Uno vende. Altre L. 15 [illegible] 300 mila e L. 28 milioni 600 mila; tel. 540.647.

A Crissolo ampia baita indipendente [illegible] acqua luce terreno 1200 mq 9 milioni 800 mila dilazioni; tel. 011 518807.

A LIRE 7.700.000
il Punto Immobiliare Spa vende a Barge casetta indipendente con terreno; tel. 655303.

[illegible] Villafranca Piemonte vendo casetta 2 camere soggiorno cucinotta servizi box auto terreno mq 1600; tel. 375481 ore 15-20.

[illegible] Viverone Roppolo [illegible] abitabile subito cricetto vendesi 9 milioni 800 mila dilazioni; tel. 011 532789.

ARBIANO [illegible] richieste [illegible] appartamenti [illegible] rustici [illegible] [illegible] rilasciare in valli [illegible] Lanzo [illegible] [illegible]. Per informazioni tel. [illegible] [illegible] a Torino oppure [illegible] 920.7250 di Cinà Unioncase.

AGENZIA case al [illegible] vende alloggi Ospedaletti Alassio Cervia Loano da L. 20 milioni Mutuo dilazioni. Telefonare 019 569.972.

ALBISSOLA Mare vendesi recente panoramico 2 [illegible] tinello cucinino ing[illegible] servizi a L. 25 milioni 200 mila; tel. 502383.

BERGEGGI libero nuovo in residence con piscina e tennis: saloncino camera ingresso servizi posto auto; tel. 502383.

CANTALUPA villa in costruzione 2 camere cucina salone doppi servizi rinesse terreno vendo. Tel. 0121 71.873.

CAPRI
zona Tuoro alloggio libero in villa nuova soggiorno camera cucina servizi terrazzo giardino stupenda panorama sui due golfi, impianto telefonico, disponibilità personale per pulizia, volendo arredamento
INVESTIMMOBILI VENDE
Torino via Magellano n. 12. Tel. 500.535 503.740 504.275.

CASA rustica abitabile subito a Casalborgone centro su 2 piani con orto e giardino 1° piano libero. Prezzo 472.858.

CASALEGNO
acquista urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti, tel. (011) 638444.

CASETTA 5 vani terreno acqua luce garage comoda negozi vicinanze Moncalieri vendo L. 25 milioni 500 mila. Tel. 014133.350.

CASTIGLIONE bella villetta circondata 2500 mt giardino [illegible] frutto adatta vacanze abitazione vendo [illegible] milioni; tel. 710809.

[illegible] in caratteristica costruzione [illegible] pertinenze [illegible] ambi[illegible] montano [illegible] a partire da L. 13 milioni più mutuo, consegna primavera 1980, vende Principalità uscita autostrada St. Vincent. Tel. 0166 61.776 anche festivi.

CHIAVES Fontana Sistina in posizione panoramica disponibili appartamenti soggiorno 1-2 camere cucinotta bagno a partire da 21 milioni 500 mila dilazioni[illegible] disponibili box auto personale sul posto domenica; Unioncase 548777.

COLLE Braida in un mare di verde a 6 km [illegible] Giavano altezza 1030 troverete l'occasione ideale per alloggi di camera cucina e bagno L. 15 milioni 500 mila; tel. [illegible].

EDIL-NIKE [illegible] Nichelino zona residenziale villa prestigiosa [illegible] finiture giardino [illegible] parco trifamiliare [illegible] 500 circa abitabili [illegible] 4 auto richiesta L. [illegible] milioni trattabili eventuali permute alloggi; tel. [illegible] ore ufficio.

GIAVENO [illegible] 2 belle camere con [illegible]o comodità negozi e pullman 7 milioni 400 mila; tel. 710809.

[illegible]
[illegible] Buttigliera d'Asti strutture di [illegible] a 3 piani fuori terra, completa di muri portanti e tetto per una superficie di 150 mq per piano, terreno circostante in posizione panoramica [illegible] di circa 5.000 mq L. 90 milioni. Tel. 500[illegible] - 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende Bagnolo Piemonte libero nuovo soggiorno camera con angolo cottura mansarda doppi servizi L. 41 milioni compreso L. 6 milioni 500 mila di mutuo fondiario. Dilazioni di pagamento. Tel. 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende inizio valli di Lanzo villa nuova signorilissima, piano terreno salone 3 camere cucina bilingrassi biservizi, primo piano mansardato, salone 3 camere servizi invernetta lavanderia [illegible] giardino recintato 1500 mq L. 170 [illegible] dilazionabili. [illegible] 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende casetta rustica ristrutturata libera vicinanze Moretta (Cn) a 2 piani con 5 camere cucina doppi servizi box e giardinetto L. 28 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 503.740 504.275.

[illegible]
[illegible] a [illegible] [illegible] Cavour, [illegible] nuova signorilissima [illegible] salone [illegible] cucina doppi servizi terrazzo [illegible] autorimessa giardino recintato L. 135 [illegible] preso L. 30 [illegible] di mutuo fondiario. Dilazioni di pag[illegible]. Tel. 503.740 - 504.275.

PINEROLESE Bibiana collina struttura [illegible] villetta al tetto terreno mq 3500 splendida posizione panoramica privato vende [illegible] milioni 500 r[illegible] dilazionabili. Tel. [illegible] pasti.

PINEROLO periferia vendo casa 4 camere servizi cantina mq 6000 terreno posizione incantevole; tel. 0121 76876.

[illegible] [illegible] collina Astigiano [illegible] ri[illegible] 7 camere bagno [illegible] [illegible] 23 milioni [illegible] mila, volendo mutuo 10 milioni. Tel. 0141 966.123 ore pasti.

[illegible] approvato in La Loggia villa uni[illegible] di 4 camere doppi [illegible]zi scantinato adiac[illegible] laboratorio mq [illegible] terreno mq 5300 L. 36 milioni; tel. 8066880.

[illegible] collina Alba posizione panoramica [illegible] vani, tenife, [illegible] portico, acqua, luce e terreno L. [illegible] milioni più mutuo. Tel. [illegible] 34.882.

RUSTICO [illegible] Su[illegible]ggiato indipendente 3000 mq terreno [illegible] luce vendo [illegible] milioni 500 mila; tel. [illegible]

Goito [illegible] [illegible] vende [illegible] bifocali a 20 mt dal [illegible] mutuo visita sul posto organizzata. Tel. 011 [illegible].

[illegible] [illegible] investimento vendo appartamenti sul mare [illegible] prezzi veramente interessanti; tel. 011 [illegible].

[illegible] [illegible] visti [illegible] [illegible] letto cucina soggiorno pranzo con camino, 2 bagni veranda garage [illegible] 2500 [illegible] [illegible] vendo vero affare; [illegible] 041 [illegible].

[illegible] Bardonecchia acquisto conto [illegible] monolocali [illegible] [illegible] garantendo pagamento in contanti. Effettuasi eventuali permute in Torino purché liberi. [illegible] 0122 [illegible] 011 [illegible]

SICA vende [illegible] Ventimiglia in splendida posizione [illegible] unifamiliare [illegible] in [illegible] liare con giardino e box auto. Tel. 0122 99.715 011 543.339.

[illegible] vende S. [illegible] chalet [illegible] [illegible] ere saloncino cucina [illegible] cori camini [illegible] zi garage 2 [illegible] [illegible] [illegible] tazioni pagamento [illegible]. 0122 99.715 011 543.339.

[illegible]
alta [illegible] Susa tra Oulx e Bard[illegible] zione splendida impresa vende minialloggi rifiniture soluzioni architettoniche primordine. Telefonare 0122 842.186.

[illegible] Pellice collina [illegible] [illegible] struttura di vita al tetto [illegible]enda posizione panoramica L. 39 [illegible] 500 mila mutuo in corso. Tel. 0121 543.290 ore pasti.

[illegible] 773309 [illegible]d a Lemie [illegible] villette prefabbri[illegible] arredate e 2 lotti terreno con [illegible] getto approvato mutuo e dilazioni.

VENDESI chalet nuovissimo nelle Valli [illegible] Lanzo; tel. 201754.

VENDESI in Alm[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tavernetta, libere L. 15 milioni; tel. [illegible]

VENDO a privato [illegible] nuovo in condominio e Vinadio ingresso 2 [illegible] [illegible] [illegible] lo balcone e cantina L. [illegible] milioni. [illegible]. 0175 42.450 dalle 10 alle 12.

VILLARETTO [illegible] [illegible] [illegible] rilasciare [illegible] progetto approvato [illegible] vani [illegible] [illegible] vendo; tel. 0121 71873.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

S. STEFANO al Mare (8 km da Sanremo) appartamenti arredati nuovi uso piscina affittasi prezzi vantaggiosi per inizio g[illegible]; informazioni tel. 011 518.517.

49 Informazioni

ALLA Stinge [illegible] controlli [illegible] rintracci ovunque. Via [illegible] [illegible] 6 (angolo via Roma); tel. 534.615.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, [illegible] Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

51 Occasioni

CINEPRESA Super 8 favolosa Nizo professionali con accessori vendo come nuova L. 700 mila; tel. ore ufficio Minetti 690550.

PREZZI imbattibili segreteria telefoniche nuove certificato di garanzia, noleggi. Via Cernaia 18. Tel. 540.550.

52 Varie

DIPENDENTI P.S. nuovo interessante sistema acquisto rateale per qualsiasi articolo; tel. 011 443187.

PER cessazione vendesi tutti i mobili esistenti a prezzo di realizzo. Tel. 736.5677.

Cronaca del disastro di 1900 anni fa: in

Un uomo pietrificato durante la fuga e la città disseppolta (vista dall'aereo)

Agosto 79: c morì Pompei

Giorno caldo ■ afoso quel ■ agosto ■■■ dopo Cristo a Pompei. Dalla parte del mercato è cominciato il flusso dei venditori ■■■■■ ■ il brusio cresce a mano ■ ■■■ che il mercato si riempie. C'è il venditore di focacce calde, il ciabattino, il pescivendolo ■■ grido stridulo ■ acuto. ▮ termopolii espongono le bevande ■■■ e fredde. Il fornaio ■■ già impastato il pane, ■■■ tonde pagnotte segnandole in ■■ parti e con un ferro ha inciso ■ propria iniziale, poi ■■ ■■ lunga pala le immette nel forno. ▮ bagni pubblici ■■■■■ no ■■ affollarsi. Una giovane matrona accompagnata ■■ ■■ ■■■■ cammina rasente i muri verso la caserma dei gladiatori.

Scende dalle pendici del Vesuvio un odore di frutta matura che il caldo rende più intenso. Nella villa del Menandro i muratori sono in piena attività per riparare i ■■■ ■■ terremoto ■■ 62 come ■■ altre case e edifici pubblici. Il banchiere Cecilio Giocondo controlla le tavolette che il segretario gli sta compilando sulle ultime esazioni fiscali. Alla locanda di Asellina alcuni viaggiatori sono in partenza, altri vicino al bancone bevono il primo falerno della giornata e adocchiano le ragazze del locale. Nel vicino lupanare il contadino Alconio si lascia tirare dall'opulenta Albina.

Sulla ■■■■ consolare il taverniere Febo serve ■ un viandante del pessimo vino. A questi che si lamenta l'oste indica una scritta sul muro: «Con un asse bevi solo vino, con due bevi meglio, ma con quattro bevi falerno».

Il grande teatro si affolla per l'atellana, la sceneggiata del tempo, dell'insuperabile Paride. Nella Palestra fervono gli allenamenti dei gladiatori. Il chirurgo Celanus appronta i ferri chirurgici nel locale adiacente gli spogliatoi. Lontana dagli sguardi e in solitudine nella piccola cella del gladiatore gallico la giovane ed esile Livia carica di gioielli alle dita e al collo attende con impazienza il suo erculeo amante. I giovani-bene di Pompei, finiti gli allenamenti, si affrettano alle terme per il bagno. Il maestro Saturnino fa lezione di latino ai pochi allievi che non sono partiti per le vacanze. Il loquace Faventino nella sua bottega di barbiere sotto il portico della Grande palestra, rade la barba al suo ultimo cliente, che è impaziente di andare ad assistere ai giochi nell'anfiteatro.

Al mercato degli schiavi di Porta Vesuviana un fanciullo numida viene venduto. L'ultimo viaggiatore della giornata arriva a Porta Ercolanense e noleggia una carrozza per farsi condurre all'anfiteatro all'altro capo della città: ha fretta e non vuole perdersi gli allenamenti dei gladiatori migliori da ingaggiare e portare a Roma.

★★

Alle dieci l'esplosione è terribile. Riemerge improvvisa la paura di diciassette anni prima. La cima del Vesuvio è lacerata e un fungo di fuoco si alza verso il cielo. La terra non trema e l'aria è calma e caldissima. Lo stupore genera indecisione. Ma arriva fulminea dall'enorme fungo una pioggia incredibile di lapilli e pietre pomici. Il primo istinto è quello di ripararsi nelle case, sotto i portici, nelle cantine. Dilaga dalla Palestra, dal Teatro, dai mercati, dal Foro un fiume di gente alla ricerca di un riparo.

E' l'errore fatale. Invece di fuggire dalla città i primi morti di Pompei, i più fortunati, cadono sotto le macerie delle case sfondate dai massi che piovono dal cielo come bombe. La prima fase dell'e- ■■■■■ è breve, forse ■■ quarto d'ora. La seconda fase è più crudele e sottile. Il cielo è scuro come la notte per la grande nube di cenere e di gas che si scioglie sulla città e nei dintorni. I polmoni della gente ne sono bruciati, il respiro è strozzato in gola, l'asfissia contrae i muscoli nell'ultimo anelito di vita. ■■ fugge ■■■ ■■■ ginocchia abbandonando denaro, gioielli e viveri prelevati all'ultimo momento. Qualcuno si rialza, fa ancora qualche passo ma ricade per sempre. Altri che premono alle spalle devono passare sul corpo di quelli che sono già morti e che ostruiscono il passaggio. La resa a Porta Ercolano è incredibile: gli sventurati non sanno di andare incontro ad una morte più atroce. Ercolano è inve- ■■■ da fango e lava e la gente finisce sotto quel rullo compressore.

Quinto Poppeo cade sfinito davanti alla porta di casa. ■■ è attardato a nascondere in un sotterraneo sotto il bagno, la cassa con 118 pezzi di ■■ servizio ■■ tavola ■ argento massiccio. Cornelio Tagete perde tempo per bendare ■ prezioso efebo ■■ bronzo, perché la cenere non lo ravini. E noi, oggi, gliene siamo grati. I sacerdoti del Tempio di ■■■■ affidano al confratello più giovane ■ robusto un sacco con il tesoro votivo perché lo porti in sal- ■■■ Ma la città, ormai, è così satura ■■ gas ■ ■■■■■ ■■■ l'infelice giovane non riesce a superare via dell'Abbondanza e s'accascia morente. Anche Plinio, l'anziano comandante della flotta romana perde la vita. Arrivato nei pressi del porto di Pompei la violenza ■■ ■■■■ respinge la sua nave ed egli è costretto a sbarcare a Stabia. Gli è fatale l'interesse scientifico per il fenomeno nuovo ■ grandioso ■. I gas lo strozzano sulla spiaggia. Composto come se dormisse lo ritrovano tre giorni dopo quando il sole torna a splendere.

Per Pompei, invece, non sono passate nemmeno tre ore dal primo boato. Ora sono le 13 e tutto è cancellato. Il fianco del Vesuvio che degrada verso Pompei, Stabia ■ il mare è un silenzioso tappeto di ceneri ardenti.

★★

Lo strato minerale fu tenace come il silenzio che ■■■ volse il ricordo della città sepolta. Roma si dichiarò impotente di fronte alla catastrofe e Pompei fu cancellata dalle carte, ■■ ■■ perse l'ubicazione. I ventimila morti non ebbero commemorazioni o monumenti. Il 23 marzo del 1748 l'abate ■■■■■ ■■■ dendo ■ aver localizzato Stabia scoprì, invece, Pom-

Donne, uomini, bambini venuti alla luce g

re ore la città fu sepolta

osì

po 1700 anni la città alla luce. L'Europa fu sa da un fremito di zione di fronte ai ritrovamenti. La stessa ne fu influenzata e le come sempre per prie adottarono lo stile duco ■ più frivolo vealla «greca». Nel 1863 dogo Fiorelli s'avvide ceneri umide aderendo mamente e in modo tto al volto, alle mani, sti, alle gambe si erapresse tanto esattache gli bastò riempire so quei calchi solidifiMo ricavò volti, gesti, sioni che la morte avemato in quel momento. a resurrezione dolente fcante.

nella storia dell'arcia si è avuto il caso di ritorno dagli immendel tempo perduto: sono stati restituiti i i corpi rigidi nella e nella contorsione dolore e di una dispecollettivi, ma ognuduto nella solitudine propria morte. Furono (e lo sono ancora oggi) mpietosi per gli eredi li. La brama della il tesoro prevaricò la a e l'archeologia. L'azione dei sovrintenriuscì faticosamente a e la città da una serovina. Per ultimo eò Maiuri: per quarant'anni quest'uomo paziente e sionato ne curò la difesua riscoperta con lo stesore e la stessa tenacia per una creatura fragifficile.

ercorrere le strade di ei è una esplorazione affascinante che va passi lenti. Dopo 19 secoli le pietre conservano vita e colori. La magia di Pompei è anche questa: che, toccandole, esse ardono ancora del calore di «quel» sole d'agosto. Visitando questo mosaico di case, ville, botteghe, mercati, postriboli, teatro e palestre ci si lascia coinvolgere dalla memoria. Il giardino della Casa dei Vetti è fiorito e la suggestione di vedere entrare il padrone di casa è immediata. Viene spontaneo smorzare il tono di voce (siamo entrati senza chiedere permesso!) per non turbare l'intimità della casa. Gli affreschi della Villa dei Misteri, pure nella difficile decifrazione delle scene, hanno la familiarità delle cose appena trascorse.

Pompei era una città viva, colta, dal benessere diffuso, polemica, insolente, tenera, sensuale. Pompei è provocazione di sentimenti, è un libro aperto a tutte le fantasie. Ricostruire i suoi ultimi gesti è arbitrario e insieme legittimo. In questa breve rappresentazione abbiamo avuto con noi il Mommsen, che scrisse: «Come d'ogni forma di poesia, la fantasia è madre d'ogni forma di storia».

Dino Albrizio

zie al calco di gesso dopo secoli durante gli scavi. (A destra) Anfore intatte finite al museo

Torinesi che ho conosciuto

Attilio lo zio di Pinocchio

AVEVO conosciuto Attilio, Attilio Mussino, al Caffè Fiorio dove amava rintanarsi in un tavolino d'angolo a scarabocchiare Pinocchi, sempre Pinocchi, soltanto Pinocchi, su qualsiasi foglio di carta gli capitasse in mano. Ma non era diventato ancora il vice Collodi, lo zio di Pinocchio. Appariva accigliato ■ cupo ■ non si distendeva, si illuminava, che quando gli capitava ■ fianco qualche amico. Come «Caramba» o «Gustavino». I ■ erano inseparabili ed ■ conosciuti soltanto sotto I loro pseudonimi. Nessuno, o pochissimi, li conoscevano altrimenti. Chi avrebbe saputo dire come si chiamavano allo stato civile Caramba o Attilio?

Pochi avevano notato che Attilio, il quale con Pinocchio ■ conquistato fama universale, con Pinocchio era nato. Era nato infatti da Ferdinando Mussino, ■ apprezzato calligrafo e disegnatore chierese, ■ quale si vantava di aver fatto nascere nel figlio, per primo, l'amore ■ Pinocchio. Amore che il suo ■ della seconda elementare, ■ professor Rho, ■ consolidato.

Era nato dunque nel 1878, l'anno stesso cioè in cui sul «Giornale per i Bambini» di Ferdinando Martini cominciarono ad apparire le famose avventure del burattino di mastro Geppetto.

SON nà ■ Turin, ■ ■ vivo ■ via Po», soleva dire. Aveva studiato all'Accademia Albertina ■ studiato veramente perché Attilio faceva tutto ■ profonda serietà. Aveva avuto, ■ maestri, Giacomo Grosso, Andrea Tavernier, Paolo Gaidano, Gilardi ed aveva debuttato con un quadro, serio serissimo, ■ Promotrice ■ 1902. Ed aveva poi continuato a dipingere. Con i pennelli...

Aveva conosciuto poi Luisa Sclaverano al cui «Giornale dei Fanciulli» cominciò a collaborare con i suoi inconfondibili disegni. Quella del disegnatore divenne per lui una vera passione. Nel ■ studio, in via Nizza 19, abbandonati ormai i pennelli, si dedicava con ■ autentico ad illustrare libri e novelle. Risalgono ■ quel tempo le illustrazioni per *«Sempronio e Sempronella»* di Luigi Ambrosini ■ soprattutto quelle per le *«Orecchie di Meo»* ■ Giovanni Bertinetti che fu il libro per il quale l'editore Lattes lo segnalò al collega fiorentino Bemporad il quale andava cercando un disegnatore per una edizione principe di *«Pinocchio»*.

FU ■ che, nel 1907, arrivò in via Nizza ■ proposta di Bemporad «senza alcun impegno». Attilio cominciò ■ gettar giù Pinocchi su Pinocchi e li spedì a Firenze. Pian piano, i disegni si fecero più precisi, più ■ vincenti. Furono due anni di intenso lavoro, ■ matita di Attilio scaturirono non solo l'immortale burattino, ma anche la Fatina Azzurra, Geppetto, Lucignolo, ■ Ciliegia, il Gatto ■ la Volpe in ben quattrocento illustrazioni, in nero e a colori, che gli furono compensate con ■ mila lire. Una cifra ■ mica per quei tempi!

Circa un ■ dopo, Silvio Spaventa Filippi ■ Zia Marìù (Paola Carrara Lombroso) lo sollecitarono ad irreggimentarsi ■ i fondatori del «Corriere dei Piccoli» ■ Attilio debuttò sin dal primo numero con «Il buon Mario e la Maria - che la matrigna caccia via» e col popolare Bilbolbul «che rubava un ■ al suo tukul».

L'uscita di «Pinocchio», dapprima in dispense, sotto copertina, e quindi in volume costituì un ■ clamoro- ■ Per Attilio fu ■ autentico trionfo. Eravamo nel 1911, ■ della grande Esposizione Internazionale di Torino, nella quale la stupenda opera fu presentata ■ all'illustratore fu tributata una grande medaglia d'oro.

SCOPPIO' la guerra ed Attilio, classe 1878, fu richiamato; ma non ■ ■ quanto scrissero i giornali ■ sua morte, che collaborò cioè con i suoi disegni alla «Tradotta» di Renato Simoni ■ Sacchetti. Collaborò soltanto con qualche tavola ■ «Ghirba», giornale della V Armata.

— *A l'àn fame cavajer* — mi disse al suo ritorno — *ma per "meriti di guerra". Nen per "Pinocchio"*«. Era amareggiato.

Nel 1944, si ritirò a Vernante, in Val Vermenagna, a pochi chilometri da Cuneo, dove si rintanò, con la seconda moglie Margherita Martini, in una ■■ d'affitto in via Maestra e li mi recai a ritrovarlo. Era depresso per due ragioni: ■ perduto ■ suo unico figliolo, Giorgio Cosimo, stroncato al fronte da ■ mina che andava rastrellando; ■ per la vicenda del ■ a Pinocchio ■ Collodi, Pescia, in Val di Nievole, opera di Emilio Greco. Attilio ■ stato nominato nel Comitato, ■ nessuno lo aveva interpellato. Si sarebbe battuto disperatamente. E ■ *«Pensé, ■ Fati- ■ ■ l'à lo stomi duvert...»*.

In compenso, gli affidarono l'esecuzione ■ francobollo ■ Pinocchio, che non poté vedere realizzato.

gsc

CONAN il barbaro

di Roy Thomas ed Ernie Chan

TOM E JERRY, gli eroi della tv

Amsterdam. Allo zoo la famiglia delle foche si è accresciuta di cinque neonati: papà e mamma ne mostrano uno

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
La cattiva sorte colpisce ancora. Pazientate, ci sono ancora momenti negativi [illegible] vostro lavoro, negli affetti e negli affari.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Il sole e la pioggia si alternano continuamente per voi in questo periodo, non disperate anche se la giornata porta [illegible] qualche [illegible] nell'ambito professionale, [illegible] o'è già una grossa schiarita.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
La giornata si presenta un poco monotona, [illegible] possibilità di difficoltà nel campo professionale, sopportate ancora un po' e soprattutto non siate apatici.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
La giornata prevede alcune difficoltà nell'ambito del lavoro che riuscirete a superare con [illegible] naturalezza, mentre in amore le burrasche sono finite e tutto fila a gonfie vele.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Saturno è un po' intollerante con voi, i suoi influssi negativi vi danneggeranno però solo momentaneamente, non disperate! In campo sentimentale totale relax, tutto procede serenamente.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
La giornata vi sorride amabilmente, nel campo professionale tutto è lineare come desiderate voi e in quello affettivo c'è tanta comprensione. Buone riprese con il partner.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Giove e Venere di [illegible] accordo hanno deciso di fare opera di disturbo, infatti durante la giornata non vi agevoleranno in campo professionale e nemmeno in quello sentimentale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
A volte in amore bisogna anche saper dire di sì, per voi la giornata prevede alcune difficoltà affettive che supererete senza preoccupazioni, bisogna [illegible] soprattutto saperci fare un esame di coscienza. Negatività nel lavoro.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Il giusto premio a chi se lo sa conqui[illegible] So[illegible] affettive per voi del Sagittario e alcune contrarietà organizzative nell'ambito del lavoro, ma non perdete il vostro ottimismo sono solo nuvolette passeggere.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
E per voi che siete così pessimisti la giornata offre grosse soddisfazioni in campo sentimentale, ora anche ora! Non si può [illegible] attristarsi per quanto riguarda la vostra attività, ma dovete solo pazientare.

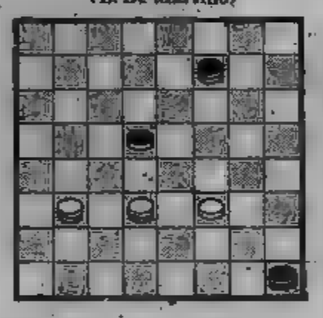
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Giorno con un inizio che sembrerebbe sfavorevole sia dal punto di vista professionale che da quello affettivo, [illegible] verso il termine successo e risultati che non parevano prevedibili.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Non si può dire che questo non sia per voi un periodo lavorativo! Tutto procede in modo perfetto sia in amore che nel lavoro.

DAMA

Il finale

Il B. muove e vince
(E. De Martino)

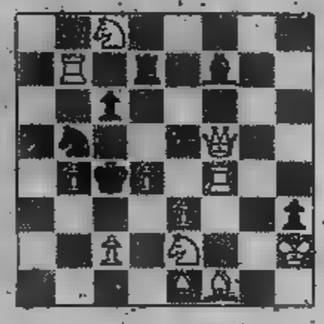


SOLUZ.: 22-18, 7-11; 31-17, 32-28 (forzata): 17-13, 28-19; 13-10, blocco.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1969: 1. T'd8 (min. [illegible] matto).

N. 1979 (12+10)



P. Musari (1979)

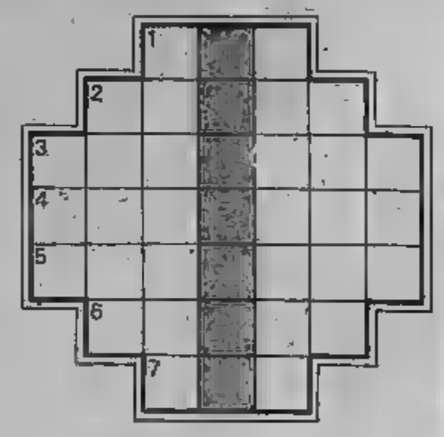
Il Bianco matta in 2 mosse

CRUCIVERBA

Colonnina

Scritte orizzontalmente le sette parole, nella colonnina in grigio si leggerà il titolo di un romanzo di Harry Kressing.

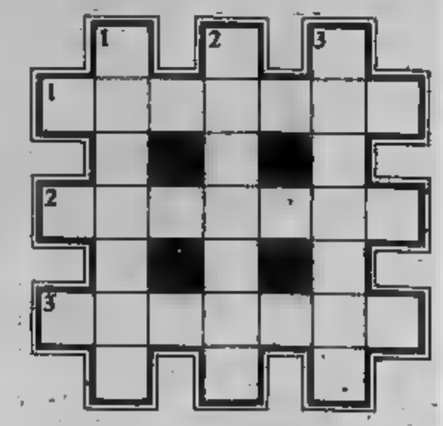
1. Religioso
2. Seno di mare
3. Il prezzo della piazza
4. Scaltrezza
5. Il decimo mese
6. S'invoca anche non bevendo
7. Aiuto!



Il quadrato a tre punte

ORIZZONTALI
1. [illegible] Le avventure di Telemaco
2. Moneta da gioco [illegible]

VERTICALI
1. Il primo marito di Elena
2. Abito
3. Gioiello



SOLUZIONI — Colonnina: 1. pio; 2. golfo; 3. mercato; 4. astuzia; 5. ottobre; 6. Bacco; 7. SOS. Nella colonnina: «Il cuoco». — Il quadrato a tre punte: Orizzontali: 1. Ftiotide; 2. Ettore; 3. Isaak. Verticali: 1. Menelao; 2. vestito; 3. corazza.

Una storia di magia e stregoneria scritta da HENRY KUTTNER

La stanza della strega
(Fascino irresistibile dell'orrore)

QUANDO Carson notò per la prima volta i fumo nella sua cantina, pensò che fossero i topi. Poi cominciò a sentire le storie che sbigliate dai superstiziosi operai polacchi Derby Street a proposito della prima inquilina quella vecchia casa, Abigail Prinn. Ormai c'era più in vita nessuno che potesse ricordare la vecchia diabolica, ma leggende morbose che prosperano nel «quartiere streghe» Salem erbacce fetide una tomba dimenticata fornivano particolari inquietanti sulle sue attività, erano sgradevolmente espliciti a proposito degli odiosi sacrifici che, quanto si sapeva, tributato una immagine tartata dalle corna mezzaluna, dubbia origine.

I più vecchi ancora di Abbie Prinn e delle mostruose vanterie: sarebbe stata dio terribilmente possente che dimorava tra le colline. Nessuno amava parlarne qualche una vecchia sdentata mormorava timorosamente che fiamme non avrebbero potuto bruciarla, perché tutto il corpo era protetto dalla bizzarra anestesia del suo marchio della strega. (*Secondo credenze dei «cacciatori di streghe» demonio imprime sigillo speciale sulle carni delle donne che si dedicano servizio*, n.d.a.).

Abbie Prinn e la sua strana statua erano sparite ormai molto tempo: ma non era difficile trovare inquilini per la sua decrepita tetti aguzzi, dal secondo piano sporgente e curiose finestre della cantina, a vetri rombici. La trista fama di quella casa si era sparsa per tutta Salem. In realtà, negli ultimi anni non vi era accaduto nulla che potesse alimentare le inspiegabili dicerie, coloro che prendevano in affitto quella abitazione se ne andavano in fretta furia, fornendo di solito vaghe e insoddisfacenti spiegazioni a proposito dei topi.

E fu un topo che guidò Carson alla Stanza della Strega.

In un'altra Carson avrebbe scacciato con un gesto minaccibso, ma gli sembrava che il topo, fermo a spiarlo giusto al di là della portata, lo sbirciasse sardonico divertimento.

Sorridendo quell'idea, mosse un palo di passi verso l'animale, che schizzò verso la porta della cantina. Carson si accorse, sorpreso, che accostata. Irragionevolmente irritato, Caravanzò correndo, facendo fuggire il topo lungo la scala. Accese la luce della cantina osservò l'animale, rintanato in un angolo: stava guardando gli occhietti luccicanti. Sentiva che il topo si comportava modo anormale, e lo sguardo fisso dei suoi occhietti freddi, tondi come bottoncini, era in certo senso inquietante.

Poi rise di se stesso, perché l'animale era guizzato via all'improvviso ed era scomparso un piccolo buco della cantina. Tracciò oziosamente con la punta del piede croce davanti al foro, decidendo che la mattina dopo avrebbe una trappola in quel punto.

Il topo riaffacciò cautamente e irregolari. Si fece avanti, poi e si tirò indietro, infine prese agire un modo singolare, inspiegabile... sembrava che pensò Carson. Avanzava incerto, si ritirava. Strecciava avanti per un breve tratto, poi si fermadi colpo, balzava indietro in fretta, se (la similitudine lampeggiò nella mente dello scrittore) davanti al buco acciambellato un serpente che gli impedisse di passare. Ma c'era niente, croce che l'uomo tracciato nella polvere.

Senza dubbio, era la presenza di Carson strada alla bestiola, perché si a pochi passi dal buco. Si fece avanti, il topo si precipitò di nuovo nel passaggio e sparì.

Carson, incuriosito, cercò un bastoncino e lo infilò buco. I suoi occhi, così vicino al muro, scorsero qualcosa strano nella lastra di pietra che stava proprio al di sopra della tana del topo. Una rapida occhiata attorno all'orlo confermò il suo sospetto. Sembrava che lastra fosse mobile.

La scrutò attento, notò una depressione, all'orlo, dove la mano poteva fare presa. Le sue dita entrarono perfettamente nel solco: provò a tirare. La pietra mosse un poco, poi si bloccò. Tirò più forte, uno spolverio di terra secca lastra staccò parete, fosse montata su cardini.

Nella parete c'era un'apertura rettangolare, che gli arall'altezza della spalla. Dall'interno uscì un soffio muffi- sgradevole d'aria morta, involontariamente Carson arretrò di un passo. All'improvviso ricordò le storie mostruose su Abbie Prinn i suoi orrendi segreti, che diceva tenesse celati in quella casa. Forse aveva scoperto rifugio ignorato della strega morta da tanto tempo.

Prima di entrare in quel varco buio, per precauzione andò prendere una lampada al piano terreno. Poi chinò cauto la e penetrò in quel passaggio stretto e fetido, sondando davanti a sé con il raggio della torcia elettrica.

Si trovava in un'angusta galleria, più alta della sua testa; muri pavimento di lastre pietra. Procedeva in linea retta per circa cinque metri, poi si allargava in spaziosa. Carson entrò in quella sotterranea, senza dubbio rifugio segreto Abbie Prinn: un nascondiglio, pensò, che tuttavia non l'aveva salvata quando la folla resa pazza dalla paura era piombata furiosa in Derby Street... Trattenne il respiro, sbalordito. La era fantastica, sorprendente.

Fu pavimento lo sguardo di Carson. Lì, grigio opaco muro circolare lasciava il posto ad mosaico di marmi multicolori, dove predominavano azzurri, i verdi i viola... Anzi, i colori più mancavano completamente. Dovevano essere migliaia di tessere di pietra colorata, a formare quel disegno, perché nessuno più grossa una noce. Il mosaico sembrava seguire un motivo definito, ignoto Carson: c'e curve di porpora e di viola, mescolate a angolate verdi e azzurre, intrecciavano arabeschi fantastici. Vi cerchi, triangoli, pentagramma altre figure meno familiari. Quasi tutte linee e i disegni si irradiavano un punto preciso: il centro camera, dove vi un disco di opaca pietra nera, diametro di circa mezzo metro.

Il pensiero gli balzò in mente all'improvviso, se fosse imposto alla sua consapevolezza. Sarebbe stato un posto ideale lavorare. Poteva far portare fin lì i cavi dell'elettricità, mettere un tavolo sedia, impiantare un ventilatore fosse stato necessario... Risalì piano terreno per prepararsi un caffè forte e scrivere proprietario della casa, a Boston, raccontandogli la sua scoperta.

Quando Carson aprì la porta, il visitatore si guardò incuriosito, quasi soddisfatto. Era un alto magro, dalle folte sopracciglia grigie sopra occhi egualmengrigi. Il viso, per quanto scarno fortemente segnato, privo di rughe.

«E' per Stanza ga, immagino», Carson, sgarbatamente, il padrone di casa parlato, durante l'ultima settimana lui stato costretto ad accogliere amatori di antichità gli occultisti analosi visitare la greta nella quale Abbie Prinn mormorato i suoi incantesimi. Disse: «Mi dispiace, non può più vedere».

L'altro parve sorpreso, quasi subito gli apparve negli occhi un'espressione comprensiva. Tirò fuori biglietto visita e lo porse a Carson.

«Michael Leigh... occultista, eh?» ripeté questi. «Mi rincresce, signor Leigh, ma... ho molto da fare. Voglia scusarmi».

«Un attimo solo», in fretta Leigh.

Prima che Carson tempo di protestare abbattè per le spalle prese scrutarlo intento negli occhi. L'altro, sbalordito, si tirò indietro, non prima di scorto, sul volto magro del visitatore, straordinaria espressione di apprensione e soddisfazione. Sembrava che l'occultista visto qualcosa di spiacevole... ma non di inaspettato.

«Che le prende?» brusco Carson. «Non sono abituato...».

«Le disse Leigh. «Vede, venuto da Francisco visitare la Stanza Strega. Le dispiacerebbe tanto lasciarmela vedere? Sarei disposto pagare qualunque somma...».

Carson fece un gesto secco.

«No», disse, una perversa simpatia per quell'individuo dentro di lui. «No, voglio soltanto po' di pace... Lei di quanti io avuto», continuò, vagamente sorpreso del proprio tono di scusa.

Leigh protese ansioso verso di lui.

«Posso vederla? Per me molto importante... è un interesse vitale, per questo genere di cosa. Le prometto di non portarle via più di dieci minuti».

Lo scrittore esitò, poi assentì. Mentre conduceva il visitatore cantina, si sorprese a raccontargli le circostanze in cui scoperto Strega. Leigh ascoltò attento, interrompendolo di tanto in tanto con qualche domanda.

«E il topo... ha visto come ne è stato?» chiese.

Carson lo guardò stupito: «Perché vuol saperlo?».

«Non si », rispose enigmatico Leigh, entravano nella Stanza della Strega.

Carson accese luce. Aveva fatto installare i fili, c'erano alcune sedie un tavolo, per il resto la camera rimasta immutata. Scrutò volto dell'occultista, e con sorpresa lo vide diventare cupo, quasi inferocito.

Leigh si portò al centro della stanza, fissando la posata proprio sul nero disco pietra.

«Lei lavora qui?» chiese, lentamente.

«Sì. E' un posto tranquillo. Di sopra riuscivo: troppo chiasso. Ma qui è l'ideale... mi è facile scrivere, questa stanza. sento la mente...». Esitò. «Libera,

Leigh annuì, come se quelle parole confermato una sua idea. Si girò verso l'alcova il disco metallico sul pavimento. Lo scrittore lo seguì: l'occultista si appressò alla parete, seguì il dito magro i simboli sbiaditi. Mormorò sottovoce qualcosembrò privo di

«Nyogtha... k'yarnak...».

Si girò scatto, pallido e cupo in volto.

«Ho visto abbastanza», sottovoce. «Vogliamo andare?».

Sorpreso, Carson annuì e lo precedette nella cantina.

Quando furono tornati a pianterreno, Leigh esitò, come gli fosse difficile affrontare l'argomento. chiese: «Signor Carson... le dispiacerebbe dirmi se in questi ultimi tempi fatto qualche sogno strano?».

Lo scr lo fissò, gli occhi accesi di gaiezza.

«Sogni?» disse. «Oh, capisco. Ecco, signor Leigh, devo dirle subito che non riuscirà a spaventarmi. I suoi colleghi... gli altri occultisti che ho conosciuto, hanno già tentato di farlo».

Leigh inarcò le folte sopracciglia.

«Sì? Le hanno chiesto gnava?».

«Molti lo hanno domandato, sicuro».

«E lei, cosa ha risposto?».

«No». Poi, Leigh

appoggiava spalliera sedia, un'espressione perplessa sul volto, scrittore continuò, lentamente. «Tuttavia, in effetti, non ne sono sicuro».

«Cioè?».

«*Penso*... ho impressione di sognato, in questi ultimi tempi. non ne sono certo. Non riesco a ricordare nulla del sogno, vede. E... oh, probabilmente sono i colleghi occultisti a mettermi quest'idea in testa».

«Forse», fece l'altro, sbilanciarsi, e si alzò. Esitò un . «Signor Carson, sto per rivolgerle una domanda piuttoindelicata. E' proprio necessario, per lei, in questa casa?».

Lo scrittore sospirò, gnato.

«La prima volta che mi hanno fatto questa domanda, risposto che avevo bisogno di posto tranquillo per scrivere un romanzo, che qualunque posto mi sarebbe andato bene, purché fosse tranquillo. facile trovarne. Adesso che ho la Stanza della Strega, riesco procedere tanto facilmente con lavoro, capisco perché dovrei traslocare magari all'aria i miei programmi».

Leigh passò la mano sul : «Sì. Posso capire punto Ma... non c'è un posto, in questa casa, dove lei possa lavorare? Non mi aspetto che lei creda. E' un materialista, come molti altri. Ma alcuni noi sanno che al di sopra e di là ciò che gli uomini chiamano scienza è una scienza più grande, fondata su leggi principî incomprensibili quasi all'uomo . Se ha letto Machen, ricorderà che parl'abisso tra mondo della coscienza quello della materia. E' possibile varcare quell'a- La Stanza della Strega è un ponte! Sa che cos'è un orecchio di Dionisio?».

«Eh?» fece Carson, spalancando gli occhi. «Ma qui non c'è nessun...».

«E' un'analogia, un'analogia. Un uomo può bisbigliare una parola, in una galleria o in grotta, e trova in un certo punto, a parecchie decine di metri stanza, udrà quel surro, anche un altro, tre metri, non sente niente. E' semplice fenomeno acustico... porta il suono punto focale. Questo principio è valido per alcose, oltre suono. Per qualunque impulso d'onda... *anche per il pensiero*!».

Carson cercò d'interromperlo, ma l'altro proseguì.

«La pietra nera, al centro della Stanza della Strega, è uno questi punti focali. Il disegno sul pavimento... quando tel siede nel cerchio nero, anor- sensibile vibrazioni... a certi comandi del pensiero... pericolosamente sensibile! Perché crede la mente tanto limpida quando lavora laggiù? E' un inganno, una falsa sensazione di lucidità... Perché semplicemente uno strumento, un microfono sintonizzato per raccogliere certe vibrazioni maligne, delquali può comprendere la natura!».

Il viso di Carson sembrava il ritratto dello stupore dell'incredulità.

«Ma... non vorrà dirmi che *crede* veramente...».

Leigh si ritrasse: l'intensità svanì suoi occhi, lasciandoli freddi e cupi.

io ho studiato storia della sua Abigail Prinn. Anche quella donna comprendeva la superscienza di cui sto parlando. Se per scopi malvagi... E' disposto, almeno, a lasciare che venga a farle visita domani?».

Quasi involontariamente Carson annuì.

«Desidero solo assicurarmi che lei... Oh, un'altra cosa. Se sogna, questa notte, la prego, di ricordare il sogno. si cerca di rammentarlo appena svegli, spesso ci si riesce».

«D'accordo. Se sogno...».

Quella Carson sognò. svegliò poco prima dell'alba con il cuore che batteva furiosamente curioso senso d'inquietudine. che impallidiva rifulgeva ancora, debolmente, la Luna calante.

(Continua)

Tratto da «I miti di Cthulhu», a cura A. Derletti, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci.

Sorpresa al Festival pucciniano

Tosca rinnovata

TORRE DEL LAGO — *Compiendo venticinque anni il Festival pucciniano di Torre del Lago ha mostrato di voler imboccare una nuova strada seguendo un indirizzo artistico più novecentesco e più critico. La notizia del grande favore che la musica di Puccini incontra oggi anche presso gli intellettuali e i musicisti più sofisticati è giunta fino alla quieta provinciale cittadina sul lago di Massaciuccoli ed ha avuto l'effetto di nominare consulente artistico del Festival Sylvano Bussotti, quale sono ben noti gli entusiasmi pucciniani.*

I progetti di Bussotti sono naturalmente grandiosi ed esigenti, il Festival di Torre del Lago potrebbe diventare manifestazione di altissimo prestigio alimentata dall'immenso pubblico estivo della Versilia, solo un teatro. L'attuale «Teatro dei quattromila» con le sue impalcature sotto il cielo stellato che sovrastano il lago e la piazzetta con la casa del Maestro, sarà magari anche suggestivo risulte acusticamente catastrofico per via dell'enorme dispersione del suono.

Per l'inaugurazione del Festival si è svolta la solita festa popolare lunghe file di pullman e auto variopinta che gremiva fin dal pomeriggio la piazzetta e la villa Puccini incurante del caldo africano. Quando si è fatto buio i quattromila posti erano tutti occupati da gente intenta a guardare un grande scenario nero che rappresenta l'interno della chiesa di Sant'Andrea della Valle. L'altoparlante annuncia poco dopo la Tosca e i nomi degli interpreti seguiti ciascuno da applausi più o meno consistenti, massimi per Scotto e minimi per il direttore Giuseppe Sinopoli e Sylvano Bussotti. Eppure quei due personaggi poco noti tengono in serbo per «I Quattromila» una sorpresa che li lascerà di stucco. Fin dai primi accordi la Tosca diretta da Sinopoli suona molto diversa. I tempi hanno indugi e lentezze inaudite, il suono si comprime spesso in un raccoglimento cameristico, tutto si dipana però con grande finezza e lucidità. Gli strumenti singoli hanno un nuovo brillio, gli archi una sofficità impalpabile e i ritmi un'incisività profonda e tagliente. «I Quattromila» restano sconcertati, quella Tosca è troppo lontana dai cliché che hanno stampato nelle orecchie, qualcuno fischia, volano parolacce, ma alla fine i dissidenti tacciono. La bellezza del terzo atto con i suoi scampanii aurorali sugli spalti di Castel Sant'Angelo ricostruiti dalle belle scene di Fiorenzo Giorgi e dalla fine regia di Renzo Giacchieri s'impone facendo accettare questa idea di concezione così novecentesca in cui hanno cantato egregiamente nei ruoli protagonistici Renata Scotto, Gianfranco Cecchele e Aldo Protti.

Enzo Restagno

Concluso a Piovera il «Campo musicale»

PIOVERA — Si è concluso, con la terza replica de «*Li Gieus de Robin et de Marion*», il secondo «Campo musicale estivo» organizzato nel castello del conte Nicolò Calvi di Bergolo con la collaborazione del Comune, della Regione, della Provincia, della Cassa di Risparmio di Alessandria e dei Conservatori di Torino e «Vivaldi» di Alessandria.

Sono stati venti giorni molto intensi per i 50 giovani allievi provenienti dai Conservatori di tutta Italia e per i maestri Giorgio Ferrari, Piero Lori e Carlo Pozzi («Verdi») e Rosina Cavicchioli («Vivaldi») che li hanno guidati. L'esperienza musicale ha dimostrato ancora una volta la sua validità proprio con quest'ultimo spettacolo, che è un po' il compendio di tutto il lavoro svolto. Si aspettava un'operazione erudita e filologica su brani medioevali è stato piacevolmente altro.

Adam De La Halle, poeta provenzale del XIII secolo, scrisse «*Li Gieus de Robin et de Marion*» per il popolo, e sono stati appunto gli abitanti di Piovera, e certo esperti musicologi, ad apprezzare maggiormente la spettacolarità di quest'opera, conservata intatta dalla versione contemporanea di Valentino Bucchi.

Vi ha contribuito senz'altro in maniera determinante l'entusiasmo profuso dai giovani cantanti e strumentisti, trasformati per l'occasione anche in danzatori ed attori, che hanno esibito capacità quasi professionistiche. Vi ha contribuito anche la stupenda ambientazione nel cortile del castello, con le semplici scenografie di Carlo Rapp. Tutto il paese, poi, è stato coinvolto in prima persona nella realizzazione e nell'organizzazione dell'intero campo musicale.

Piero Bottino

Stasera al Parco Sempione

Nonno Buazzelli Belli e Pascarella

Arriva vestito di scuro e cravatta, per le esibizioni nei Punti Verdi Torinesi, un *papalòt* in cerca di frescura. Il suo sfondo è verde come un pergolato, la sua scenografia un tavolo da trattoria «fuori porta», ingombro di quartini.

Tino Buazzelli è quest'ultima apparizione in pubblico di un'intensa stagione, le vesti e i gesti del saggio padre di famiglia (o nonno, come non si vergogna di essere). Per fortuna la sua saggezza è la saggezza d'un uomo di spettacolo e i suoi modelli si direbbero baciapile. Buazzelli, pomposo solo nel titolo, *Storia di Roma*, è andato a rileggersi i grandi autori popolari della sua città e ne ha presentato *er mejo* senza mezzi termini.

Così il lirismo feroce del Belli, la spiritosa descrittività del Pascarella e l'amabile ironia di Trilussa ci vengono sciorinati in due ore attraverso una sorta di lezione-spettacolo. La vasta platea, che per sera ha preferito il teatro al verde della collina e alle bibite fresche evocate dalla scenografia, si è stretta intorno a Buazzelli con l'entusiasmo del bambino quando scopre che i grossi nomi costituiscono una montatura.

Certo l'ideale sarebbe che l'attore recitasse a memoria il suo repertorio. Invece legge, aiutandosi con una mimica vistosa e prediligendo brani che già sembrano una sceneggiata. Siamo in piena estate, anche la memoria ha diritto alle ferie retribuite.

p. per.

Quando lui si strappava le camicie e lei cantava per i carcerati

I ricordi di Boni e Latilla

«Ho appeso la voce al chiodo nel '60 e allora non ho più cantato neanche facendomi la barba».

Latilla, con le «quattro» di Angelini (con Pizzi, la Togliani), definito all'epoca dei suoi successi il Frankie Lane italiano, accetta l'intervista con un certo riserbo.

«Ho smesso perché cantare era diventato un lavoro: aveva perso la bellezza dell'hobby; quindi ho chiuso». Da allora è diventato funzionario della Rai di Firenze e si è molto compenetrato nel ruolo.

Abbiamo incontrato Latilla negli studi Rai di Torino dove è venuto a registrare una puntata di «*Toh, chi si risente*», la popolare trasmissione di *revivals* di vecchie canzoni ideata e condotta da Loffredo per Radio Due.

E' sempre così sulle sue? Latilla tira fuori il primo, stentato sorriso per precisare: «*Sono timido*» (Incredibile il numero di timidi che popolano il mondo dello spettacolo italiano; in tutti i settori; poi, in scena, ne fanno di tutti i colori).

Latilla, ad esempio, era di quei cantanti che, sulla scia dei divi americani, si strappavano la camicia durante i concerti.

«Lo spunto mi venne dalla disperazione — spiega —. *Ero andato a cantare in un paesino e l'orchestra che mi accompagnava suonava veramente male. Ad un certo punto, per sollevare le sorti dello spettacolo, cominciai a strapparmi la camicia. Il pubblico si entusiasmò a tal punto che da allora feci il "numero" abitualmente».*

Esibizioni costose. *«A questo avevo trovato rimedio: in un magazzino nei pressi di Porta Palazzo mi era stato offerto uno stock di camicie bianche a 350 lire l'una. Si trattava di una giacenza e il tempo le aveva lise nelle pieghe: non facevo neanche fatica a sbrindellarle».*

Il «disgelo» porta con sé altri ricordi: le «mattane» con l'amico Fred Buscaglione; l'episodio del suo tentato suicidio per amore della Pizzi, «montato» da Achille Togliani. *«Togliani pensava di mettersi in mostra nelle vesti di mio salvatore invece la pubblicità venne tutta a me».*

In *Toh, chi si risente!*, Latilla ha sfoderato i suoi cavalli di battaglia: *I cavalieri del cielo, Ciumbalabei.*

Partner nello stesso *recital* Carla Boni, brava e simpatica. I suoi successi sono noti. *«Non sono stata molto a stata poco* — dice la cantante —. *Ho sempre trovato le porte aperte per il mio lavoro».*

Gino Latilla in una foto d'epoca con Carla Boni

La Boni iniziò nel '47 con Barzizza, poi fu con Luttazzi, Cergoli e, infine, con Angelini. La sua popolarità nata sui ritmi melodici di canzoni come *Jezebel* e *Giuda*, le procurò una folla di ammiratori. *«Tra gli altri c'erano parecchi carcerati* — racconta —. *Uno di questi mi scrisse che, appena "fuori", sarebbe venuto a farmi la corte».*

Cosa non ebbe seguito perché, abituatasi a cantare in duetto con Latilla *Nineta monta in gondola*, la fini lo sposare il gondoliere. L'indiscrezione, nostro pane quotidiano, suggerisce l'argomento.

Parliamo d'amore? *«Il mio più grande amore è il lavoro».*

Come non detto. Allora parliamo di lavoro. *«Non ho mai smesso di cantare. Anche adesso continuo a fare tournée in tutta Italia, per spettacoli in piazza o nei night».*

Quando canta si sente il professionismo coltivato: la voce di Carla Boni mantiene la forza e il calore che è anche umanamente suo.

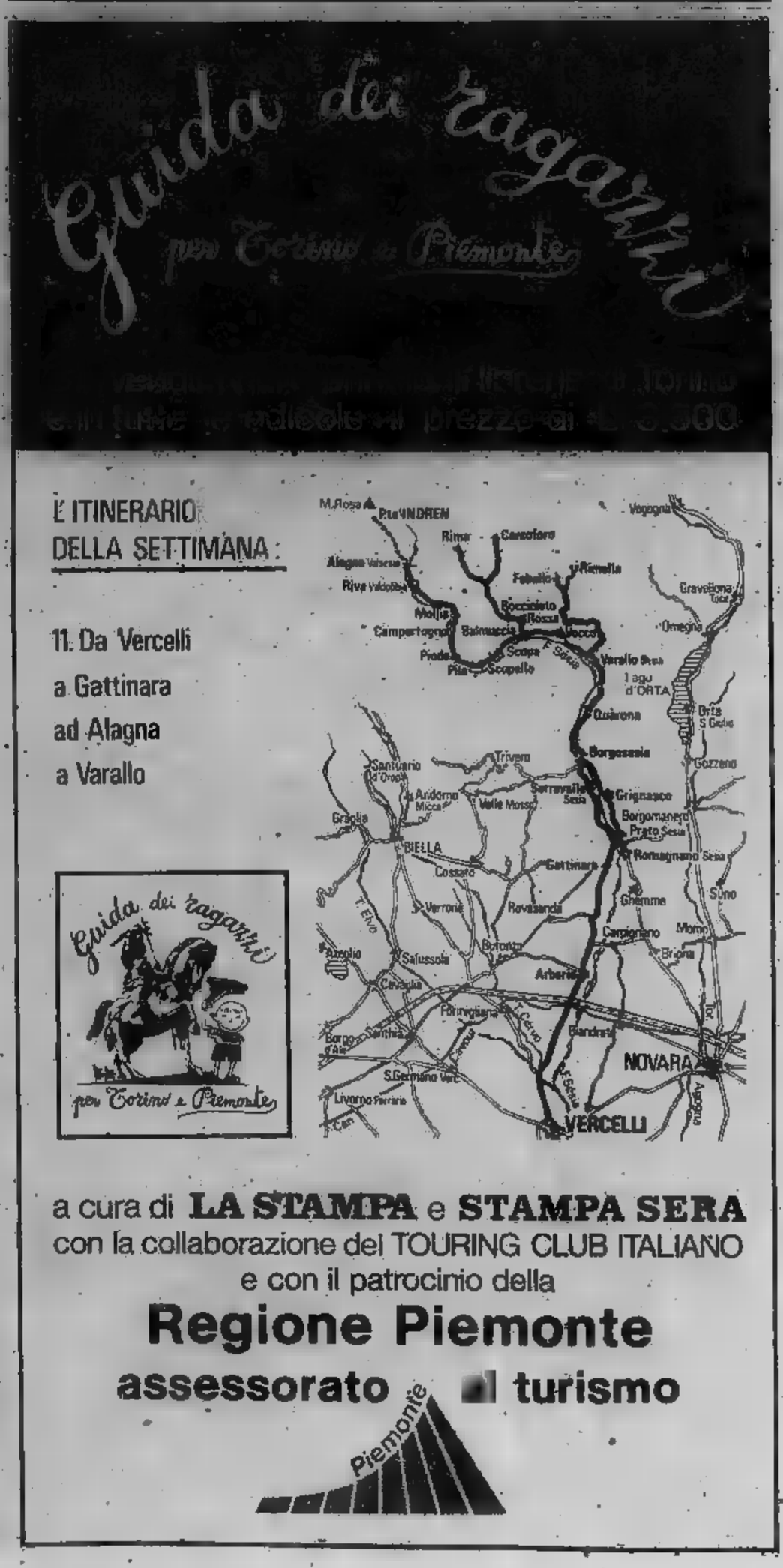
Gianna Baltaro

Stasera al Parco Rignon

La «strana» banda dei minatori inglesi

Stasera al Parco Rignon e domani a Sempione in scena per il programma dei Punti Verdi la Grimethorpe Colliery Band, la formazione dei minatori dello Yorkshire. Grimethorpe Colliery vanta una lunga tradizione in questo campo, ma solo da diciotto mesi è in attività la formazione attuale, da quando cioè la dirige Elgar Howarth.

Howarth, che proviene da esperienze diverse, tra le quali la Royal Philarmonic Orchestra, la London Sinfonietta (che diresse con grande successo a Venezia, e persino un periodo di lavoro con Frank Zappa), ha decisamente innovato il repertorio tradizionale bandistico. Oltre alle classiche marce e a ritmi latinoamericani, la Grimethorpe Colliery Band esegue ora anche musica d'avanguardia, e si possono ascoltare con facilità brani di Strawinskij, Schoenberg.



Una taglia per chi scoprirà perché pesa 115 chili?

A caccia della balena Mina

Però che brava questa Mina! Non soltanto ha la più [illegible] voce d'Italia, [illegible] celebre, amata e ammirata; è anche una furbacchiona, abilissima amministratrice [illegible] mito da più [illegible] vent'anni. Infatti, dopo aver tenuto desta la nostra curiosità con intricate vicende sentimentali, maternità a sorpresa, fughe in Svizzera [illegible] rentrées folgoranti, che cosa ha escogitato [illegible] *tigre* (o meglio la volpe) di Cremona per sbaragliare eventuali attacchi alla sua popolarità [illegible] parte di Loredana Bertè [illegible] Marisa Sacchetto?

Un trucco raffinatissimo, spiritoso, originalissimo: zitta zitta si è chiusa nel suo eremo di Lugano e con [illegible] tenacia che la contraddistingue, impegnandosi severissimamente, [illegible] riuscita ad ingrassare [illegible] chili. Riemersa dalla clausura tutta tonda, più che mai soffice, bianca e rosa [illegible] un Rubens, la nuova silhouette messa in risalto da pepli neri, ha poi messo in atto la seconda parte del suo piano, più astuto di qualsiasi battage pubblicitario. Ha inforcato un paio di occhialoni scuri e ha cominciato [illegible] giocare a nascondino con i fotografi che non sapevano più come potenziare i teleobiettivi nella speranza di scoprire il nefando segreto.

Mina drogata dai tortellini [illegible] Orietta Berti? Mina incinta di quattro gemelli? Mina innamorata [illegible] Demis Roussos e disposta [illegible] raggiungere il quintale pur di stare [illegible] pari con i gusti della [illegible] nuova fiamma?

E mentre [illegible] diva [illegible] certo gongolava nascostamente, tra i cronisti scandalistici nazionali scoppiava una guerra selvaggia per ottenere lo *scoop* del secolo: la soluzione del «*mistero perché Mina ingrassa*». Frenetici, distrutti dal caldo [illegible] dalla tensione, si aggiravano in [illegible] di conferme alle teorie più stravaganti: «*Mina ingrassa perché* [illegible] *infelice*» lacrimava uno; «*Mina non sta più nella pelle dalla felicità*» replicava stizzito [illegible] altro. «*Mina tradita e abbandonata* [illegible] *Cerruti, si dà* [illegible] *bigné*». «*Mina è vittima di* [illegible] *troppo energica cura ricostituente* [illegible] *seguito di* [illegible] *pleurite*» sussurravano [illegible] altri bene informati.

«Novella 2000» promette[illegible] una taglia di 100 milioni [illegible] chi fosse riuscito a immortalarla nuda su un'amaca nel giardino di casa. «Eva Express», invidiosa, [illegible] fino a 150 milioni. I cronisti avevano perso il sonno, il tarlo del dubbio cominciava ad aver ragione anche [illegible] più cinici e incalliti biografi di [illegible] lebrità. A poco a poco le [illegible] e l'ispirazione venivano meno: si tentavano *revival* [illegible] lacrima [illegible] immagini dell'ex Baby Gate *twisteuse* magrolina, della Mina [illegible] «Mille luci» sensuale [illegible] sinuosa. Si rievocavano tristezze [illegible] lutti, possibili complici della trasformazione fisica. I redattori, ormai in preda ad isteria per prosciugamento di idee, titolavano nelle maniere più incredibili: «*Mina scoppia di felicità*», «*La tigre ora balena*», «*Un quintale di Mina*».

La Nostra, nel suo *buen retiro*, ride sotto i baffi, aspettando il momento [illegible] cui riuscirà a mettere [illegible] segno un altro colpo magistrale: invecchiare, incanutire e coprirsi [illegible] rughe come Simone Signoret, [illegible] barba a [illegible] le leggi che regolano l'esistenza [illegible] dei miti e in armonia [illegible] leggi di natura.

[illegible]a [illegible]

[illegible] com'è, all'esordio e soubrette

Curd Jurgens e Michèle Morgan in vacanza

La terza età dei divi

Tranquilla, ma anche mondana, «terza età», per Curd Jurgens (72 anni) e Michèle Morgan (59). [illegible] primo si riposa a Saint-Paul in Provenza, nella villa «La grande bastide», con la moglie Margie e [illegible] figlia Miriam, di otto anni. In autunno volerà in Unione Sovietica per interpretare un film diretto [illegible] un regista francese. Per il momento, si trastulla con il pappagallo [illegible] famiglia, Flouc. Più di mondo è Michèle Morgan la quale [illegible] ospite a Pamplona [illegible] Eddy Barclay, nella tenuta «Le mas du cap». Qui Barclay ha dato [illegible] gran festa, cui hanno partecipato, oltre [illegible] Michèle, anche Petula Clark, George Hamilton, Rodha Scott, Gérard Oury, lo scultore César [illegible] Nicholas Charrier, figlio di Brigitte Bar[illegible] e di Jacques Charrier, che ha colto l'occasione per presentare agli amici la sua fidanzata. (Foto Grazia Neri)

Ieri [illegible] Val Maggia

Attrice viennese muore nel lago

VIENNA — Una giovane attrice viennese Christine Boehm di 25 anni, figlia del popolarissimo comico Maxi Boehm, [illegible] morta in tragiche circostanze presso il lago Maggiore. La giovane, in compagnia di due amiche si trovava nella Val Maggia (in territorio svizzero) quando, nei pressi di [illegible] piccolo lago, è scivolata [illegible] [illegible] roccia coperta [illegible] muschio ed è precipitata per trenta metri in una cascata.

Per sostituire le produzioni Usa «non idonee»

Khomeini acquista per l'Iran i programmi della tv italiana

ROMA — L'ayatollah Khomeini vuole trasmettere in Iran i programmi televisivi della Rai per sostituire le produzioni [illegible] che giudica [illegible] più «idonee». Il capo indiscusso della repubblica islamica dell'Iran ha infatti dato incarico ai responsabili della tv iraniana di visionare la produzione televisiva della Rai per scegliere quei programmi che risulteranno adatti alla trasmissione in Iran.

Per questa «operazione» è giunto a Roma nei giorni scorsi M. B. Nassir, consulente speciale del nuovo direttore della tv iraniana che si è incontrato con l'amministratore delegato della Sacis Gian Paolo Cresci. Nel corso dell'incontro il dott. [illegible] B. Nassir ha informato i responsabili della Sacis che i nuovi orientamenti dei dirigenti televisivi iraniani sono quelli *«di limitare al massimo [illegible] importazioni di produzioni tv dagli Stati Uniti a vantaggio dei programmi dei Paesi del Mediterraneo, soprattutto italiani che godono in Iran* — ha detto Nassir — *di grande prestigio e popolarità».*

[illegible] dirigente televisivo dell'Iran [illegible] poi visionato alcune fra le più prestigiose produzioni tv della [illegible] ed ha fissato accordi per l'invio [illegible] Roma, nei prossimi giorni, di [illegible] delegazione ufficiale che proseguirà la visione e selezionerà i programmi giudicati «adatti» per il pubblico iraniano.

[illegible] è rimasto favorevolmente impressionato da alcune grandi produzioni Rai («Leonardo», «Puccini», «L'albero degli zoccoli», «Ligabue»).

TV REGIONALI

Tva (Aosta) — Canale [illegible]

20,20 **TG ore 20,20**
20,50 **Vento di terre lontane.** Con i fratelli Castiglione
22 — **Film - Buonanotte**

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

18,15 **Parliamone [illegible] Pertini**
FILM 19,45 [illegible]
20,15 **TG**
FILM 20,45 **Film**
22,15 **Star parade**
23,15 **Documentario - TG notte**

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

19 — **Telecity flash**
FILM 19,40 **Telefilm**
20,45 **Il totale.** Gioco quiz. Conduce Palma
FILM 22 — **Telefilm**
23 — **Quante volte?**
FILM 24 — **Film della notte**

Tele Alta Valle Susa

18,45 [illegible]
19,40 [illegible]
20,15 **Telenotiziario**
[illegible] 20,30 **Film**
22 — **Manifestazioni**

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1
FM 92,1

15,03 Gianni Antico presenta **Rally,** selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 **Ereplano-Estate.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con «Arte e cultura» di Pier Francesco Listri
16,40 **Incontro con un Vip.** I protagonisti della [illegible]sica seria
17 — **Controfavole per bambini e adulti Vera storia del papero chiamato zio Miliardone.** Testo e regia [illegible] Pietro Formentini
17,25 **California dreamin'** di Stefano Graziosi
17,55 **Piccola storia di certe parole inglesi** di Joie Giannini
18,05 **Ispettore rock.** Furianti e manigoldi della musica ricercati [illegible] Marco Manusso
18,35 **Vai col liscio!**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Asterisco musicale**
19,30 [illegible] **generale.** Ricerche [illegible] messaggi da [illegible]a festa mobile
20 — **La civiltà [illegible] spettacolo; cin[illegible] [illegible] società** di Antonio Manca e Carlo Raspolini
20,30 [illegible] **Signore di Monza.** Originale radiofonico in 18 puntate di Bruno Longhini
21,03 **Radiouno Jazz '79.** Coordinato [illegible] Adriano Mazzoletti
21,30 **Per una Storia del Maggio Musicale Fiorentino.** Programma di Leonardo Pinzauti, Piermarco De Santi, Riccardo Moretti
21,55 [illegible] **suono.** Programma [illegible] Wolfango Vaccaro condotto da Gigi Marziali
23 — [illegible] **di dormir bambina.** Lettere d'amore e di bugie scritte [illegible] Vito Riviello e dette da Riccardo Cucciolla. Programma a cura di Giancarlo De Bellis

2
FM 95,6

15 — [illegible] Nievo presenta [illegible] [illegible] Telefonate e corrispondenza, servizi e curiosità
15,40 **Radiodue** [illegible] (II parte)
16 — **Thrilling.** [illegible] minigiallo [illegible] Radiodue «Sequestro di persona» di Jacopo Rizzi e Vittorio Vighi
16,20 **Radiodue Estate** (III parte)
16,37 **Radiodue** [illegible] (IV parte)
16,50 **Vip (Veramente importanti perché?),** programma di Massimo Catalano e Massimo Lazzari
17,15 **Radiodue Estate** (V parte)
17,50 **Long Playing Hit.** Presenta Joele
18,33 **Radiodue** [illegible] (VI parte)
18,40 Oreste Lionello in **Cifarsi addosso,** ovvero in due si soffre meglio da Woody Allen e Oreste Lionello, con Angiolina Quinterno e Vittorio Di Prima
19 — **Radiodue** [illegible] (VII parte)
19,25 **Commiato di** [illegible] **Estate**
20 — [illegible] [illegible] **della brughiera.** Fiabe popolari scozzesi rielaborate e sceneggiate da Gladys Engely
20,30 **Spazio [illegible] Formula 2.** Augusto Sciarra e [illegible] disco-music
21 — Bebo Moroni e **l'International pop**
21,30 Giorgio Onetti e **il country & western**
22,05 **Cori da tutto il mondo** a cura di Enzo Bonagura
22,20 **Panorama parlamentare**
22,40 **Soft music.** Voci, strumenti, orchestre nella notte
23,29 **Chiusura**

3
FM 98,2

15,15 [illegible]**segne bibliog**[illegible]
15,30 **Un certo discorso** [illegible] Proposte musicali con Teresa De Santis e Maurizio Balata
17 — **Esperienze fotografi**[illegible] di Vladimiro Settimelli
17,30 **Spazio Tre.** Musica [illegible] attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi (I parte)
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 — **Appuntamento con la scienza** [illegible] Franco Graziosi
21,30 **Franz Schubert**
21,50 Claudio Gorlier presenta **Una sera[illegible] [illegible] Bukowski**
23 — Marcello Rosa presenta **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 **Il [illegible] di mezzanotte**

F
IV CANALE

15,42 Maestri dell'interprete[illegible]
17 — Stereofilomusica
19 — La settimana di [illegible]
20 — La «Romantica» [illegible] Bruckner
21,10 Ernest Krenek
21,30 Ritratto d'autore: George Gershwin
22,15 Benjamin Luxon [illegible] preta Mussorgski
22,40 Le «Bagatelle» di Dvorak
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
[illegible] — Colonna continua
18 — Meridiani e paralleli
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in [illegible]reofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (F[illegible] 101 Mhz): t. 835.[illegible] - 830.886.
Radio [illegible]e Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 883.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio [illegible] (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Gruglielco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 760.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
[illegible] Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio [illegible] (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 [illegible] 94,750 Mhz).
Editrice [illegible] [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.631.
Onda [illegible]o Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. [illegible]0.403.
Radio City [illegible] (F[illegible] 97,900 Mhz): t. 707.0926.
[illegible] Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. [illegible].2152.
[illegible] Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio [illegible] (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio [illegible] (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm [illegible] Mhz): t. 264.514 - 263.368.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3923.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,600 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caruso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgiola Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV ESTERE

Svizzera

19,10 **Programmi [illegible] per la gioventù:** Gli occhiali quadrati (quarantatreesimo episodio) (c)
19,15 **Grisù domestico,** cartoni animati della serie «Grisù il draghetto» (ottavo episodio) (c)
FILM 19,30 **La prima [illegible],** telefilm della serie «Pippi Calzelunghe» (c)
20,05 **Telegiornale** (c)
20,15 **Jazz Club** (c)
20,40 **Il mondo in cui viviamo,** documentario. 8) Farfalle sulla scogliera (c)
21,10 **Il Regionale,** rassegna [illegible] avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
21,45 **Ciclo dialettale** [illegible] Col canterà in Forlonnia, di Sergio Maspoli, [illegible] Quirino Rossi, Mariuccia Medici, Anna Maria Mion. Regia teatrale di Sergio Maspoli. Regia televisiva di Eugenio Piozza. (replica) (c)
22,30 **Mongolia,** documentario. 2) La città delle steppe (c)
23,30 **Telegiornale** (c)

Capodistria

20,25 **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena (c)
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
FILM 21,30 [illegible] **rivolta,** telefilm della serie «Ironside, a qualunque costo» con Raymond Burr, Don Galoway, Barbara Anderson [illegible] Don Mitchell - *Robert Phillips, un negro che combatte per i diritti della propria razza,* [illegible] *accusato di aver ucciso* [illegible] *uomo bianco. Tutte le prove sono contro di lui, ma Ironside incomincia* [illegible] [illegible] *luce sul caso, scoprendo che...*
22,20 **Temi d'attualità**
22,50 [illegible] **popolare,** rassegna del folklore ungherese: Becej '78 (c)

Montecarlo

19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Parolamo,** telequiz presentato da Lea Pericoli con la partecipazione di Silvano Rocchi (c)
19,50 **Le favole della foresta**
20,20 **Notiziario** (c)
[illegible] 20,30 [illegible] **Welby:** La via della speranza, telefilm [illegible] Robert Young e James Brolin
FILM 21,30 **Codice segreto,** di Edouard Molinaro, con Michel Vitold, Dany Carrel (Spionaggio 1962) - *Furto di documenti all'ambasciata sovietica.* [illegible] *sospetta di Andrea Smoloff, addetto culturale. Questi ha una relazione con una parigina amica di una banda che ha effettuato il furto. Il controspionaggio francese indaga, mentre i russi sospettano degli americani e dei francesi.*
23 — **Oroscopo di** [illegible] (c)
23,05 **Notiziario** (c)
23,15 **Mon[illegible]rlo sera**

TV NAZIONALE

Rete [redacted]

13,30 **Telegiornale — Oggi al Parlamento** (c)
18,15 **La fiaba quotidiana:** Una lettera non fa primavera. Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **L'aquilone,** fantasia di cartoni animati (c). AEIOU - Sabbia: Il libro magico - Le fanta-[redacted] di Bod: Bod e l'albero di ciliegie - Mio e Mao: Il polipo - Bugs Bunny: Le carote reali - Aiuto supernonna: La balena
18,45 **Un cioccolatino in più,** giallo di Casacci e Ciambricco, con Alberto Lupo, Valeria Fabrizi, Laura Belli, Carlo Bagno, Daniela Nobili, Carlo Simoni, Sergio Reggi, Renata Rainieri, Maurizio Micheli, Mario Valdemarin. Regia [redacted] Gian Carlo Nicotra (replica)
FILM 19,20 **Lassie:** Un ragazzo [redacted] salvare, telefilm con Robert Bray, Richard Eyer. Regia di Jack Wrather — *Lassie e Cory incontrano nel bosco Mike, un giovane fuggito da un campo disciplinare. Con uno stratagemma lo convincono a tornare al campo*
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **La vedova e il piedipiatti,** avventure giallo-[redacted] di Paolini [redacted] Silvestri interpretate da Mario Erpichini, Massimo Mollica, Ave Ninchi, Enrico Papa, Linda Sini, Mariella Furgiuele, Giulio Platone, Danilo Ballo, Luigi Palchetti, Veronica Lario, Guido Rimonda. Scene di Davide Negro. Costumi di Mario Ambrosino. Musiche di Antonio Altamura e Carlo Esposito. Regia di Mario Landi. Sesta e ultima avventura: **Sangue di coniglio** — *Avatar (Ave Ninchi) si reca in un orfanotrofio per acquistare un attaccapanni. Questo istituto ha qualcosa di poco convincente: vi sono solo tre bambini [redacted] strani educatori. La vedova [redacted] tarda a trovare un filo [redacted] collegamento tra questo luogo e due azioni criminose successe nel frattempo in città. Lombardi dà poco credito alle deduzioni [redacted] Avatar che allora decide di...*
21,50 **Teatro popolare:** Lo spazio teatrale. Un programma di Francesco Crescimone [redacted] Tony De Gregorio. Regia di Tony De Gregorio — *Servizi su un burattinaio napoletano, un puparo palermitano ed alcune manifestazioni popolari che si richiamano alla religione* (c)
FILM 22,50 **La leggenda di Jesse James:** Caccia all'uomo, telefilm con Chriss Jones [redacted] Allen Case. Regia di Don Siegel, Biron Askin — **Telegiornale — Oggi [redacted] Parlamento** (c)

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,15 **Biologia marina:** Le laminarie, [redacted] cura di Roland von Hentig. Consulenza di Gerhard Lauckner. Regia di Christian Widuch. Edizione italiana a cura di Angelo Dorigo — *Prosegue l'indagine biologica nel [redacted] del Nord habitat ideale [redacted] boschi di laminarie* (sesta puntata) (replica) (c)
18,15 **Paradiso degli [redacted]** Felini macchiettati. Regia di Susumu Hani — *Questa puntata [redacted] dedicata [redacted] leopardo. Fra tutti i felini predatori questo animale è certamente il più scaltro, forte e versatile* (c)
18,40 **La talpa nel deserto,** cartone animato (c)
18,50 **[redacted] Parlamento** (c) — **TG 2 - Sportsera** (c)
19,10 **[redacted] supereroi.** Un appuntamento con... Aquaman e Superman — *Proseguono le avventure [redacted] Aquaman, l'eroe degli abissi marini. Completa la puntata un cartone animato con Superman* (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **TG 2 Dossier** presenta: **Grandangolo,** a cura di Ennio Mastrostefano — *Replica di un reportage già andato in onda tempo fa: Vickie del South Bronx. Realizzato da Martine Barrat, giornalista francese, [redacted] un documento sulla vita [redacted] banda giovanili che vivono nel quartiere-ghetto di New York* (c)
21,30 **Anime sporche,** di Edward Dmytryk, con Lawrence Harvey, Capucine, Jane Fonda, Anne Baxter — *Eddie parte alla ricerca di Hallie, una ragazza che ama e che spera di trovare [redacted] New Orleans. Durante il viaggio conosce...* — **TG 2 - Stanotte**

CONBIPEL
Il successo CONBIPEL è
[redacted] CAPI IN PELLE E PELLICCIA
per venderli direttamente al [redacted]co
La Conbipel è aperta anche [redacted] mese di [redacted]osto tutti i giorni [redacted]preso [redacted] (a Cocc[redacted]ato)
[redacted]

TV PRIVATE

La redazione [redacted] garantisce l'esattezza dei programmi [redacted] quanto soggetti [redacted] possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Studio Torino — Canale [redacted]

18 — **Dentro l'estate** (informazioni, sport, spettacolo, servizi e cartoni animati)
18,30 **Mi piace, non mi piace** (itinerari geografico-musicali: la Gran Bretagna)
19,15 **Speciale casa**
19,40 **Cacciavitissimo: Alla [redacted] del professore** (i racconti gialli per i più piccoli)
20,10 **Trentatré giri live: Incontro [redacted] Marcella [redacted] Gianni [redacted]**
FILM 20,30 [redacted]

FILM 22,10 **Apocalisse sul Fiume Giallo,** di Renzo Merusi, con Anita Ekberg, George Marshall. Avventuroso 1960 — *Cina, 1949; i tentativi di un giornalista di salvare una diga che rischia di essere distrutta dai contadini in rivolta*
24 — **Bein...mo [redacted] bon** (le più belle canzoni dell'orchestra Casadei)
0,30 **Solco di pesca,** di Maurizio Liverani, con Martine Brochard, Gloria Guida. Erotico 1976 — *Dibattuto tra una vogliosa dama ed una frigida servetta, un fotografo di successo opta per un corrottissimo fraticello*

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Follie d'estate** (chiacchiere, passatempi, musica [redacted] divagazioni in compagnia di Fabio Gariglio)
18 — **Jeeg robot, l'uomo d'acciaio: [redacted] in ostaggio** (cartoni animati)
FILM 20 — **Il visitatore** telefilm. Regia [redacted] John Mantley, con Tony Selwart)
20,30 **[redacted] no stop** (rally, corse e piloti)
FILM 21,30 **I dieci del Texas,** di Ignazio Falconetti, con Tom Mix, Fred Scott, George O'Brien, William Boyd, Gary Cooper, John Wayne. Western 1961 — *Antologia di brani di vecchi western americani*
22,45 **L'isola dei pirati** (documentario)
FILM 23 — **Prigionieri delle tenebre,** di Enrico Bomba, con Milly Vitale, Folco Lulli. Drammatico 1953 — *Abile chirurgo tenta [redacted] ridare la vista alla marchesa che suo padre, criminale [redacted] assassino, aveva reso orfana e cieca*

G. R. P. — Canale 42

FILM 14 — **La rapina al treno postale**
FILM 15,40 **Il ladro del re,** [redacted] Robert Z. Leonard, con Edmund Purdom, David Niven. Cappa e spada 1956 — *Per usurpargli il trono un duca convince con l'inganno il re [redacted] giustiziare tutti i nobili a lui fedeli. La figlia di un condannato a morte organizza il contrattacco*
17,10 **Il segreto di Ringo,** di Artur Ruiz, con Angel Ter. Western 1966 — *Un antico [redacted] ingiustificato rancore tra due capitani di cavalleria mette a repentaglio [redacted] vita di militari e civili in un fortino*
18,30 **Fuori scena: Incontro con Claudio Villa**
19,15 **Grp flash**
19,40 **Incontro musicale con Alan Sorrenti**
FILM 20,30 **Gangster dalla [redacted] pulita,** di Helmut Fornbacher, con William Berger, Georgia Moll. Giallo 1969 — *Dopo una serie di rapine, un anarchico ed un emarginato si apprestano ad espatriare, ma uno dei due s'innamora e vuole restare*
22 — **Filmati musicali**
22,30 **Tabù: Andremo tutti a piedi** (conduce Viviana Kasam)
23,30 **Ricercato vivo o morto: Amnesia** (telefilm)
0,20 **Grp flash**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Oro, donne e maracas,** di Armando Tamburella. Documentario 1955
FILM 4 — **[redacted] interessante,** di Sergio Nasca, con Janet Agren, Adriana Asti, Magali Noël, Monica Guerritore, Enrico Montesano. Episodico 1977
FILM 5,30 **Arco di trionfo,** di Lewis Milestone, con Ingrid Bergman, Charles Boyer. Drammatico 1949

Tele Europa 3 — Canale [redacted]

FILM 13 — **Pia De' Tolomei**
FILM 15,30 **Il principe Arguin**
17 — **Stars on ice**
17,30 **La Traviata,** [redacted] Mario Lanfranchi, con Anna Moffo, Gino Bechi. Musicale 1967 — *Allestita con particolare cura scenografica, la trascrizione cinematografica della celebre opera di Verdi*
FILM 19 — **La legge del Far West** (telefilm)
FILM [redacted] — **Max Smart agente 86** (telefilm)
FILM 20,30 **La battaglia [redacted] talismano verde,** [redacted] Zoltan Varkonyi, con Imré Sinkovits. Avventuroso 1971 — *Nell'Ungheria del XVI secolo due bambini riescono a rubare ai turchi oppressori il talismano che simboleggia la libertà del loro popolo. Divenuto adulto, uno di loro si pone a capo della rivolta*
FILM 22 — **Il ragazzo di Hong Kong**
FILM 22,30 **Film**
FILM 24 — **Geronimo,** di Arnold Laven, con Chuck Connors, Kamala Devi. Western 1962 — *I bianchi gli promettono le terre, gliele danno, [redacted] le riprendono poco prima del raccolto. Geronimo allora si ribella, e torna a combattere alla testa dei suoi*

TV Commerciale — Canale [redacted]

TELECOMMERCIALE rimane chiusa fino [redacted] 19 agosto

Tele Subalpina — Canale [redacted]

FILM 17,30 [redacted]
FILM 18,30 **La corruzione,** di Mauro Bolognini, con Rosanna Schiaffino, Alain Cuny. Psicologico 1964 — *Un ragazzo medita di farsi prete. Suo padre finge di assecondarlo, [redacted] di nascosto tenta di farlo incontrare con una ragazza estremamente spregiudicata*
FILM 20 — **Sul tuo corpo adorabile sorella,** di A. Gibson, con Judy Geeson. Drammatico 1972 — *Il ménage di due gemelli ventenni legati da amore incestuoso è sconvolto da un delinquente disposto a relazioni con entrambi a scopo di ricatto*
FILM 21,30 **Soldi ad ogni costo,** di Ted Kotcheff, con Richard Dreyfuss, Micheline Lanctot. Commedia 1974 — *La fulminea corsa al successo di un giovane ebreo canadese disposto a travolgere gli affetti più cari pur di arrivare in alto*
FILM 23 — **[redacted] cavaliere solitario,** [redacted] Budd Boetticher, con Randolph Scott, Jennifer Holden. Western 1959 — *Tra prepotenti signorotti [redacted] sceriffi corrotti, [redacted] avventuriero texano tenta di salvare un messicano dall'impiccagione*

Videogruppo — Canale 52

14 — **Gli anni folli**
16 — **La conquista dello spazio** (disegni animati. Decimo episodio)
16,30 **[redacted] matte** (comiche)
FILM 17 — **I deportati di Botany Bay,** di John Farrow, con Alan Ladd. Avventuroso 1953 — *Giovane medico, condannato ingiustamente alla deportazione, si ribella alle crudeltà del capitano della nave che lo trasporta in Australia*
19 — **Guida alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **[redacted] Donnen agente [redacted] X,** di Giancarlo Romitelli, [redacted] Carlo Hinterman. Spionaggio 1966 — *Collaborando con agenti cinesi, un agente americano deve rintracciare lo scomparso inventore del disintegratore ad energia solare*
22 — **Musica in città** (i nuovi cantautori piemontesi)
22,40 **Vento [redacted] lontane** (viaggi ed esplorazioni)
23,45 **Videonotizie 2**

24 — **Processo [redacted] città,** di Luigi Zampa, con Amedeo Nazzari, Paolo Stoppa. Drammatico [redacted] — *[redacted] Napoli un coraggioso magistrato indaga [redacted] un delitto della camorra ostacolato dall'omertà [redacted] dalla resistenza passiva oppostagli perfino [redacted] familiari*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni [illegible] convenzionate con l'Agis: Adriano, Alexandra, Arco, Bernini, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Nazionale, Odeon, Principe, Puntodue, Roma, [illegible] Paolo, Sempione, Sociale, Spazio, Zeta.

TUTTOLIBRI
Il settimanale per riconoscere i tuoi libri
in edicola [illegible] mercoledì

[illegible] prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. [illegible]
La battaglia di Alamo, di John Wayne, con John Wayne, Richard Widmark, Laurence Harvey (Usa - Colori) — Ricostruzione della cruenta battaglia durante la quale perse la [illegible] il leggendario Davy Crockett. Non vist.
Orario: 1[illegible] 15,30; 22. ★ Western
RIEDIZIONE (1961) Ingresso L. 2500

ARCO-I[illegible] c. Pr. Oddone [illegible] Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible]STON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
CHIUSO [illegible]

[illegible] c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
[illegible]nte vergini in collegio, con Nastassja Kinski, Jerry Sundquist, Veronique Dielbourg (Usa - Colori) — Fantasia erotico-sentimentali di una bella e già matura collegiale sedicenne. Viet. 14.
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
PRIMA VISIONE Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC[illegible] v. Artisti [illegible] 831.374
I porno desideri [illegible] Silvia, con Corinne Cartier, Ajita [illegible] - Colori) — La bellissima attrice di colore specializzata in ruoli sexy, nella sua ultima eccitante e audacissima interpretazione. Vietato 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
CHIUSO [illegible] FERIE

[illegible] p. C.L.N. 258 Tel. 530.714
CHIUSO PER FERIE

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. [illegible]
Il pianeta delle scimmie, di Franklin Schaffner, con Charlton Heston, Rody McDonald (Usa - Colori) — Navicella spaziale terrestre precipita sulla Terra dopo secoli di viaggio e si trova popolata da scimmie. Non visto.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
Il dormiglione, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton (Usa - Colori) — Divertente satira dei giorni nostri attraverso il risveglio (nel 2173) di un [illegible] clarinettista ibernato due secoli prima. Non visto.
Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1973) [illegible] L. [illegible]

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
Truck drivers, di Peter Carter, con Peter Fonda, Jerry Reed (Usa - Colori) — [illegible] avventure di due camionisti «indipendenti» che non accettano di sottostare al racket dei trasporti. Non visto.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. Gotto 5 Tel. 650.71.00
Scacco matto a Scotland Yard, di Richard Quine, con Peter Falk, Richard Basehart (Usa - Colori) — Il tenente Colombo a Londra per imparare le tecniche di Scotland Yard, risolve per questo un intricato omicidio. Non visto.
Orario: 15,15; 16,55; 18,50; 20,35; 22,30. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE Ingresso L. 2500

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
[illegible] Il mio nome, di [illegible] Rudolph, con Geraldine Chaplin, Anthony Perkins (Usa - Colori) — Emily, reduce da dodici anni di prigione, si vendica in modo originale del marito nel frattempo risposato. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. [illegible]

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.780
CHIUSO PER FERIE

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
Nel mirino del Gleguoro, di Ernest Pintoff, con Christopher Lee, Donald Pleasance, Barbara Bach (Usa - Colori) — Agente del servizio segreto alla ricerca di un grosso speculatore petrolifero. N[illegible] viet.
Orario: 18,20; 17,55; 19,25; 20,55; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
CHIUSO [illegible]

[illegible] Gall. S. Federico Tel. 541.283
CHIUSO PER [illegible]

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
CHIUSO PER FERIE

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255
L'isola dei piaceri proibiti, con Juda Barkan (Usa - Colori) — [illegible] isoletta sperduta nell'Oceano conserva, con l'intatta vege[illegible], il senso originale e primitivo del piacere e dell'erotismo. Viet. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30 ★ Erotico
[illegible] Prima Visione non recensita Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
La poliziotta, [illegible] Steno, con Mariangela Melato, Renato Pozzetto, Alberto Lionello (Italia - Colori) — Donna vigile troppo zelante [illegible] intransigente in servizio, dà note ai superiori che vogliono trasferirla. Non visto.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Co[illegible]media
RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2500

OLIMPIA v. Arsenale [illegible] Tel. 532.446
Amici miei, di M. Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, A. Celi, S. Dionisio (Italia - Colori) — Cinque amici di mezza età inventano divertenti scherzi per sfuggire [illegible] nella quotidiana. Non visto.
Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. ★ Commedia
[illegible] (1975)

PRINCIPE v. Principi d'Acaia 45 Tel. 760.951
Deep throat versione europea, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laure Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laure, affette da una curiosa malformazione sessuale, [illegible] individuano con facilità [illegible] possibili applicazioni. V. 18.
★ Erotico
[illegible] E Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre tel. 531.400
CHIUSO [illegible] FERIE

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Giovedì riapertura con Ufficio handicap.

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.355
[illegible] erotica, di Nicholas Mills, con Natalie Danik, Mario Taggart (Usa - Colori) — Splendida fanciulla di colore, in una eccitante carrellata di avventure erotiche. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico
[illegible] LA PRIMA Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
L'ombra dell'assassino, di Joseph Larraz, con Karl Lanchbury, Maggie Walker (Usa - Colori) — Fotomodella che ha assistito ad un delitto, è cercata dall'assassino che [illegible] tacere. Viet. 14.
Orario: 14,50; 16,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. [illegible]

[illegible] prime visioni

[illegible] v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Frenesie erotiche di una ninf[illegible]ana, di Jess Franco, con Pamela Stanford, Eric Falk, Karin Gensler (Usa - Colori) — Giovane donna sempre disponibile, pretende [illegible] partner prestazioni sempre diverse. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. Pilo [illegible] Tel. 753.597
CHIUSO [illegible]

[illegible] v. M. Cristina 73 Tel. [illegible]
[illegible] FERIE

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.60.15
[illegible]SO PER FERI[illegible]

LA PERLA c. De Gasperi [illegible] Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

MAFFEI v. Pr. Tommaso [illegible] Tel. 683.354
The pornostory of Christine, di Hooppaar, con Alice Arno, Astrid Frank, [illegible]ica [illegible] (Usa - Colori) — Christine, ragazza dalla movimentata vita sentimentale ed erotica, racconta [illegible] sue audac[illegible] Viet. 18.
[illegible] 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE Ingresso L. 2000

MASSAUA p. [illegible] 9 Tel. 795.803
Dalla Cina con furore, di Lo Wei, con Bruce Lee, Maria Yi, Lo Wei (Hong Kong - Colori) — Due scuole di lotta, [illegible] a l'altra giapponese, si contendono i campioni delle [illegible] marziali. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Lotta orientale
RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8 [illegible] 876.061
CHIUSO [illegible] FERIE

ORFEO p. Cattina Tel. 518.114
[illegible] [illegible] FERIE

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi [illegible] Tel. 545.245
CHIUSO [illegible] FERIE

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
Sbirri bastardi, di Tom Clegg, con John Thaw, [illegible] Waterman, Anna Gael (G.B. - Colori) — Continui scontri fra un gruppo di spietati rapinatori e un altro di altrettanto duri poliziotti. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1000

[illegible] e altre visioni

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 667.068)
Come accadde la prima volta, E. Matteo, V. Shomelt. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ERBA ragazzi (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
dal 15 settembre.

GIANDUJA: riapertura il 15/9.

KELLER STUCKO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613)
Riposo. Domani: I maghi del terrore (Aria condizionata). ★ Giallo

ZONA [illegible]

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046)
«La bolla del cinema». Ore 18 (spettacoli continuati) Cinema e pornografia a grande richiesta Phanta sex e Magiche storie erotiche ★ Erotico. Ingr. soci.

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
L'esorcista II, di John Boorman, R. Burton. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Stupro selvaggio. Col. Viet. 18. ★ Drammatico

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.842)
Quando l'amore è perversione. Viet. 18. ★ Erotico

CROCETTA - S. [illegible] - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Gunfighters del West. Viet. 14. ★ Western

[illegible] (corso D. Al[illegible]i 102, tel. 596.125)
I migliori film di guerra: Quell'ultimo ponte, M. Caine, D. Bogarde, Sean Connery, L. Olivier, M. Schell, E. [illegible]. Or.: 19,45; 22,30. ★ Guerra

ZONA S. PAOLO

[illegible] (via Frejus 27, tel. 446.764)
Le lunghe notti [illegible] Gestapo. Viet. 18. ★ Drammatico erotico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Moglie nuda e siciliana. Comc. Viet. 14. ★ Commedia erotica

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Il salario della [illegible] paura, di M. Brooks, con G. Wilder, M. Brooks. Or.: 20,40; 22,30. Ultimo giorno. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.674)
Nel sud il mondo delle donne. Viet. 18. ★ Commedia erotica

[illegible] - [illegible] PO

[illegible] d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Quella strana ragazza che abita in fondo al viale, di N. Gessner, con J. Foster. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. ★ Dr[illegible]co

TEATRI

ERBA: spettacoli per ragazzi dal 15/9.
I PUNTI VERDI - SERRAVALLE: ore 21,30 [illegible] di Roma, [illegible] da Belli, [illegible] e Trilussa, regia Tino Buazzelli. Compagnia di Tino Buazzelli. **RIGNON**: ore 21,30 Grimethorpe Colliery Band, banda [illegible] minatori dello Yorkshire.
GIANDUJA: riapertura il 22/9.
NUOVO: Stage Estivo Internazionale [illegible] danza. Vignale Mont.to, tel. 0142/928327.

RITROVI

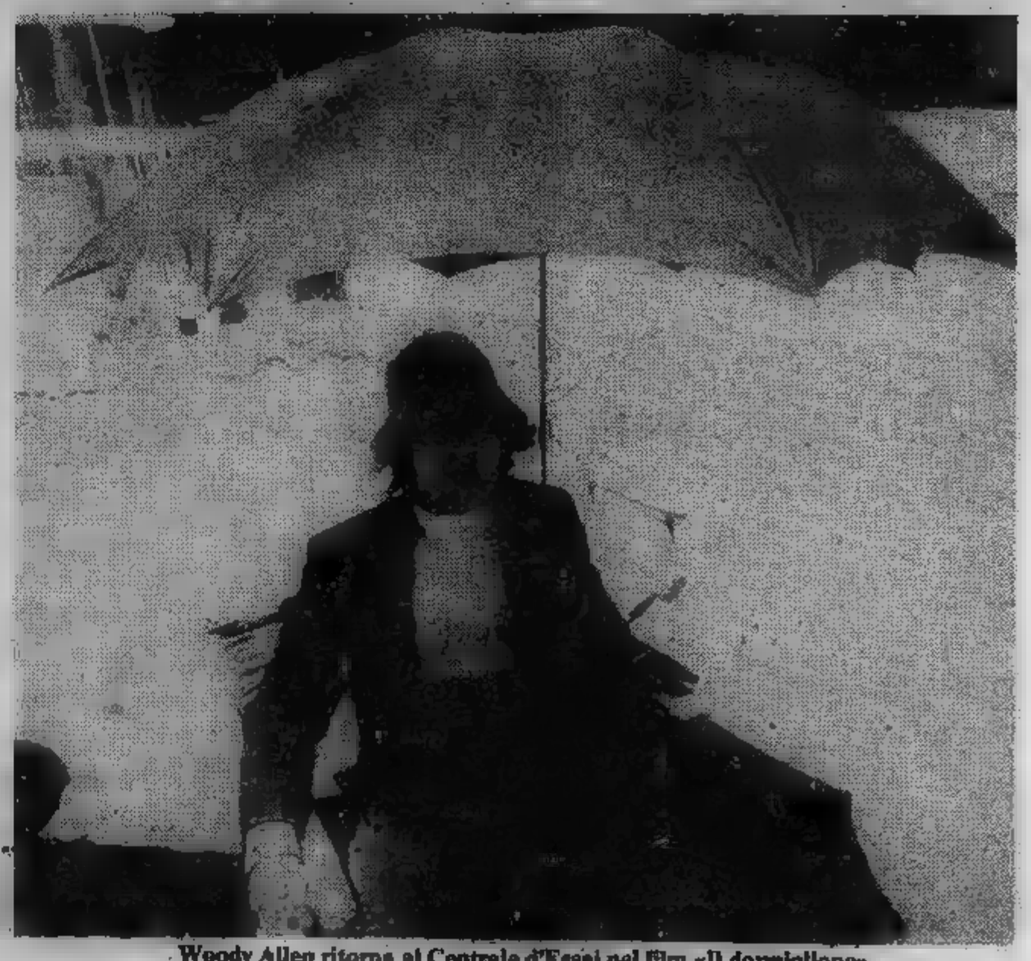
BELLE ARTI VALENTINO: ore 21 Caffè Concerto.
CLUB 84: 15,30-21 Roby.

CHALET: 21 Roy Tamara.
INDIE PIANO BAR (v. Verdi, 10; t. 537.340): Al piano Guido Monga.

VILLA GAY - Giardino discoteca.

GALLERIE - MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Ore 10-12; 15-18.



Woody Allen ritorna al Centrale d'Essai nel film «Il dormiglione»

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
Margherita: Jet set per Rosemarie Jochter.
CIRIE'
Nuovo: Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo. Eastwood. V. 14.
[redacted]
[redacted] La [redacted] avventura di [redacted] Robot.
CUORGNE'
Perona: Papaya dei Caraibi.
PINEROLO
Nuovo: Eccitazione carnale.
RIVAROLO
Cristallo: Mia bella matrigna. V. 18.
[redacted]
Fratlera: Viva D'Artagnan.
SUSA
Cenisio: Le avventure di Bianca e Bernie.
[redacted]
[redacted] Il piacere del peccato.
[redacted]
Supercinema: Sfida [redacted] morte.

PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Assassinio sul treno.
Ambra: Giallo napoletano.
Comunale: chiuso per ferie.
Corso: chiuso per ferie.
Crist[redacted] I desideri erotici di Christine.
Galleria: Sfida negli abissi.
Moderno: I giganti del karatè.
ACQUI TERME
Ariston: chiuso per ferie.
Cristallo: Lo stallone.
Garibaldi: riposo.
Italia: ferie.
CASALE MONFERRATO
Mode[redacted] [redacted] soldatessa alla visita militare.
Nuovo: chiuso per ferie.
Politeama: riposo.
Vittoria: chiuso per ferie.
CASTELLAZZO BORMIDA
[redacted]: chiuso per ferie.
CASTELCERIOLO
Macallè: chiuso per ferie.
FELIZZANO
Comunale: chiuso per ferie.
GAVI LIGURE
Il Forte: Una [redacted] Apache.
NOVI LIGURE
Cristallo: Ancora una volta prima di lasciarci.
Iris: La settima donna.
Italia: chiuso per ferie.
Moderno: La segretaria privata [redacted] mio padre.
OVADA
Lux: Piedone l'Africano.
Moderno: Woodstock.
Torrielli: Amori senza limiti.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Febbre di sesso.
Lara: Good by Bruce Lee.
TORTONA
[redacted]: Cane di paglia.
Sociale: chiuso per ferie.
Verdi: chiuso per ferie.
VALENZA PO
Nuovo Italia: L'apprendista.
Teatro Sociale: Torino nera.
Politeama: chiuso per ferie.
VOGHERA
Arlecchino: chiuso per ferie.
Galvani: I tre dell'operazione drago.
Roma: Furore erotico.
Sociale: chiuso per ferie.

[redacted]
[redacted] piaceri solitari.
Politeama: chiuso per ferie.
Salone: I misteri delle Bermude.
Splendor: chiuso per [redacted].
Teatro: chiuso per ferie.
[redacted]: I vichinghi.
CANELLI
Balbo: riposo.
Regno d'Oro: chiuso per ferie.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
[redacted]
Aurora: chiuso per [redacted]
Lux: chiuso per ferie.
Sociale: Storie del piacere.
Verdi: riposo.
SAN [redacted]
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
[redacted] riposo.

CUNEO
Corso: Magic.
Fiamma: riposo.
Italia: chiuso per ferie.
[redacted] La vergine, il toro, il [redacted]pricorno.
BENE VAGIENNA
Allodi: Il consigliori.
[redacted] DALMAZZO
[redacted] riposo.
BRA
Impero: I peccati di una giovane moglie di campagna.
Politeama: chiuso per ferie.
Vittoria: chiuso per ferie.
BUSCA
Nuovo: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: chiuso per ferie.
COSTIGLIOLE SALUZZO
N. Moderno: riposo.
FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: chiuso per ferie.
Politeama: chiuso per ferie.
[redacted]
Corso: Il tocco della medusa.
Italia: riposo.
[redacted]
Ariston: Gli zingari [redacted].
PAESANA
Cristallo: Tornando a casa.
[redacted]
La [redacted] Paperino story.
[redacted]
Sociale: chiuso per ferie.
[redacted]
[redacted] Nashville.
SALUZZO
Civico: Concerto con delitto.
[redacted] Continuavano a chiamarlo Trinità.
Splendor: chiuso per ferie.
[redacted]
[redacted] chiuso per ferie.
[redacted] Il dragone [redacted].
[redacted] chiuso per ferie.
[redacted]
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
[redacted]

NOVARA
Astra: Porno exhibition.
Coccia: Desiderio di essere donna.
[redacted] Una figlia per il diavolo.
ARONA
Roma: Chan il duro del Kung-fu.
Moderno: Il [redacted] con la signora omicidi.
Lux: Educazione sessuale.
DOMODOSSOLA
Catena: Uomini d'argento.
Corso: Amori impuri di Melody.
OLEGGIO
Comunale: Frate Mariano.
OMEGNA
Sociale: Sodoma e Gomorra.
[redacted]
Italia: Sexual student.
VERBANIA
Apollo: Messaggi da [redacted] sciute.
Vip: L'uomo ragno.
Sociale (Pallanza): Easy rider.

LOMELLINA
[redacted]ANO
Astoria: L'amante dell'assassino.

VERCELLI
Astra: Missouri.
Civico: L'amour violé.
Nuovo [redacted]: chiuso per ferie.
Principe: chiuso per ferie.
Verdi: riposo.
Viotti: chiuso per ferie.
CRESCENTINO
Moderno: chiuso per ferie.
[redacted]
Italia: Il salario della paura.
Lux: chiuso per ferie.
SALUGGIA
Comunale: chiuso per ferie.
SANTHIA'
Ideal: chiuso per ferie.
TRONZANO
Lux: chiuso per ferie.

BIELLA
Apollo: [redacted] e [redacted] uomini cannibali.
Impero: Catastrofe.
Mazzini: La stangata.
COSSATO
[redacted] Emmanuelle.
[redacted]
Excelsior: I pornogiochi.
VARALLO
[redacted] **Civico:** La svignata.
[redacted] Incontri ravvicinati.

[redacted]
[redacted] Sette per l'infinito [redacted] spaziali.
[redacted] La rivoluzione [redacted] in [redacted]
Augustus: Nell'anno del Signore.
Gioiello: Pomodoliro.
[redacted]: Spartacus.
Ideal: Frankenstein junior.
[redacted] I porno desideri [redacted] stu[redacted]
Plaza: Alambrista.
Rivoli: La Pantera rosa.
Smeraldo: Confessioni [redacted] concubina.
Universale: I misteri [redacted] Bermude.
Verdi: Per [redacted]

Robert De Niro

Astor: chiusura estiva.
Lido: chiusura [redacted]
Lux: chiusura [redacted]
Olimpia: chiusura [redacted]
Odeon: chiusura esti[redacted].
Ritz: chiusura estiva.
Palazzo: chiusura estiva.
CHIAVARI
Astor: Animal house.
Cantero: Come perdere [redacted] glie e trovare un'amante.
Nuovo: Scacco matto a Scotland York.
[redacted]
RAPALLO
Grifone: Sinfonia d'autunno.
Italia: 007 vivi e lascia morire.
Augustus: Paperino story.
RECCO
Anna: Fuga di [redacted].
S. MARGHERITA L.
Centrale: 007 al servizio [redacted] Sua Maestà.
Mignon: Un matrimonio.
Lux: Il gatto venuto dallo spazio.
[redacted]RENZANO
Italia Estivo: Giallo napoletano.

SAVONA
Diana: riposo.
Eldorado: Cari amici miei.
Ars: Amori miei.
Astor: Frankenstein junior.
Olimpia: I tre dell'operazione drago.
Jolly: Psicologia del sesso.
Lux: riposo.
Salesiani: [redacted].
[redacted] Il maratoneta.
[redacted]
Don Bosco: Quello [redacted] papà.
Colombo: Il cacciatore.
Capitol: Ashanti.
Ritz: Infedelmente tua.
Moulin Rouge: [redacted] ravvicinati del terzo tipo.
[redacted]
Giardino: [redacted] avventure di Peter Pan.
Astor: Il laureato.
[redacted]: Nuovo programma.
Cristallo: I ragazzi del coro.
ALBISSOLA CAPO
[redacted] riposo.
Doria: Paperino in vacanza.
Doria estivo: Sergente Pepper.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Il paradiso può [redacted]dere.
Marconi estivo: La corsa sul prato.
ANDORA
[redacted]: Squadra [redacted].
Ariston: Tom e Jerry [redacted] sentiero di guerra.
CAIRO MONTENOTTE
[redacted]: Formula [redacted] febbre [redacted] velocità.
[redacted] riposo.
La [redacted] riposo.
[redacted]
Odeon: Concorde affaire.
Flora: L'umanoide.
FINALE LIGURE
Lux: Amori [redacted]
[redacted] Per vivere meglio divertitevi con noi.
Ondina [redacted] Fuga [redacted]
Ondina: Grease.
Vittoria: Nell'anno del Signore.
LAIGUEGLIA
Corallo: L'americano a Parigi.
LOANO
Perla: La carica dei 101.
[redacted] Da Codeone a Brooklyn.
[redacted] Un tipo straordinario.
MILLESIMO
Italia: Italia ultimo atto.
Lux: Giorno di festa.
PIETRA LIGURE
Comunale: Grease.
SPOTORNO
Ariston: Il vizietto.
Astro: Taverna Paradiso.
VADO LIGURE
Ambra: Aquila grigia.
VARAZZE
Teiro: A proposito di omicidi.
Teiro estivo: Più forte ragazzi.
Verdi: Amori miei.
[redacted] **Palme:** Dove vai in vacanza.

IMPERIA
Ambra: La carica dei 101.
Centrale: Easy Rider.
Dante: Il vizietto.
Imperia: I gladiatori.
[redacted] **estivo:** Supermen.
Rossini: Grease.
Cavour: Dove [redacted] le aquile.
DIANO [redacted]
[redacted]: Geppo il [redacted]
Pergola estivo: Concorde affaire.
BORDIGHERA
Olimpia: Una donna semplice.
Zeni: [redacted] dell'Operazione drago.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Pari e dispari.
Cerri: Scontri [redacted]
Giardino: Infermiera di notte.
RIVA LIGURE
Corallo: King Kong.
SANREMO
Ariston: Uno sparo [redacted].
Ariston Giardino: [redacted] Nilo.
Ritz: Pornostoria di Cristina.
Astra: Caro papà.
Mignon: L'anatra all'arancia.
Centrale: [redacted] cal. [redacted] per lo specialista.
Orfeo: L'ingorgo.
Sanremese: [redacted] l'invincibile.
Supercinema: Upper-cut.
VENTIMIGLIA
Europa: Dove vai in vacanza.
Impero: Zio Adolfo, in arte Führer.

I NUOVI DISCHI

Ex aquila spiritosa

Iva Zanicchi: «La valigia», 45 giri Traccia. Lire 1500.

Ecco il primo disco inciso dall'ex Aquila di Ligonchio per la [redacted] casa discografica. Si tratta di un 45 giri che porta con sé [redacted] sigla della trasmissione televisiva «Una valigia tutta blu», con Walter Chiari mattatore. Diva senza veli per «Playboy», cantante in proprio (eppure il marito Tonino Ansoldi è un noto discografico), donna Iva nuova versione ci [redacted] più brillante [redacted] spiritosa del solito mentre [redacted] sua canzoncina dovrebbe portarle fortuna durante l'estate delle vacanze e delle balere.

[redacted]

Giancarlo Chiaramello: «Pop Concert n. 2», 33 stereo Cetra. Lire 6000.

Abile arrangiatore, autore di musiche da [redacted] applaudite ovunque, Chiaramello [redacted] un maestro che ogni tanto [redacted] prende una vacanza [redacted] incide [redacted] disco (popolare, divertente) quasi [redacted] gioco. [redacted] long playing riunisce [redacted] la stessa bacchetta, con la [redacted] desima orchestra, vari autori del passato e del presente: [redacted] Bach, percorriamo secoli di storia [redacted] musica, si arriva ai «Santana», trionfatori nei Palazzetti. Suoni eccellenti per l'ascoltatore disimpegnato. Gli altri si sentiranno un po' traditi. Ma bisogna saper sorridere.

★ ★

Donna Summer: «Bad girls», [redacted] giri Casablanca. Lire 1500.

Da [redacted] 33 doppio e di gran[redacted] singolo che di quel L. P. contiene forse il brano di maggior presa. La protagonista si impegna [redacted] fondo per uscire dal ghetto che si era creata scegliendo la «sexymusic» [redacted] fa [redacted] tutto per sembrare [redacted] cantante vera.

f. mond.

Prokofiev - Ivan il Terri[redacted] e Sinfonietta op. 48 (EMI).

Alexander Nevski [redacted] Ivan il Terribile *sono i due film di Eisenstein per i quali Prokofiev compose la colonna [redacted]nora. Ma, mentre dalla musica del primo lo stesso compositore provvide a trarre [redacted] magistrale suite in forma di Cantata, il recupero della seconda — questa volta in forma di Oratorio — è opera [redacted] Abraham Stasevic, che si [redacted] prodigato con scrupolo [redacted] fedeltà nel trasferire [redacted] destinazione concertistica la maggior parte del materiale originale. [redacted] risulta un maestoso e suggestivo lavoro in due parti e 25 episodi collegati dagli interventi di un narratore: un'epopea [redacted]nalistica in cui trovano spazio cori guerrieri e popolareschi, canzoni solistiche [redacted] grandi affreschi sinfonici ricchi di un'enorme fantasia ritmica [redacted] timbrica, di poten[redacted] descrittiva [redacted] intenso abbandono lirico. La direzione di Riccardo [redacted] travolgente e abbagliante, quanto ricca di finezze è la concertazione della giovanile [redacted]nietta, lavoro pervaso di grazia arguta [redacted] spirito garbatamente burlesco. Fra i solisti dell'Oratorio ricordiamo soprattutto il contralto Irina Arkhipova [redacted] vocalità pastosa e caldamente espressiva.*

Carlo Bergonzi - Canzoni [redacted] (CBS).

La vocalità esemplare di questo nostro grande [redacted] carissimo [redacted] torna ancora una volta [redacted] disco. Il repertorio è leggero (fra gli autori troviamo però anche Bellini, Verdi, Rossini, Donizetti, Mascagni) e tuttavia Bergonzi lo affronta [redacted] lo stesso impegno, la stessa cura delle rifiniture, lo stesso puntiglioso [redacted] per il [redacted]to inteso [redacted] svolgimento di [redacted] professione, di una missione e [redacted] un dovere umano [redacted] artistico che hanno [redacted] sempre contraddistinto [redacted] sua attività teatrale. Fra queste [redacted] paginette più di una potrebbe essere eletta a manuale per i giovani che aspirano ad affrontare con [redacted] un'onerosa carriera. C'è tutto: [redacted] tecnica, [redacted] gusto, lo stile. E anche [redacted] grande cuore.

r. gu.

I PUNTI VERDI
SEMPIONE 21,30
STORIA DI ROMA
raccontata da Belli, Pascarella e Trilussa
Regia di Tino Buazzelli
Compagnia [redacted] Tino Buazzelli
RIGNON 21,30
GRIMETHORPE COLLIERY-BAND
banda [redacted] minatori dello Yorkshire

RISTORANTE TASTE VIN
C. Siccardi 15 bis - Tel. 545559
APERTO sino al 10 agosto
RIAPRE il 20 agosto

[redacted] Dancing
Alassio - Via Diaz - Tel. 44734
TUTTE LE SERE
RENZO GALLO

Bastian Contrario
APERTO TUTTO AGOSTO
CON I SUOI 46 ANTIPASTI ED I PIATTI TIPICI PIEMONTESI
locanda tipica piemontese
str. Moncalvo 102 - Moncalieri
tel. 69.68.388

Al cinema [redacted]
stare in compagnia

UN SPECTACLE SUPRA-EROTIQUE
"NU INTEGRAL"
NON SIMULATO
OGGI al Cinema TORINO
IL FILM «NATURE»

ORARIO
14,30 - 16 - 17,40
19,10 - 20,50 - 22,30

NATALIE DANIK
La superpornovedette
vietata ai minori di 18 anni

l'abbonamento a LA STAMPA

e

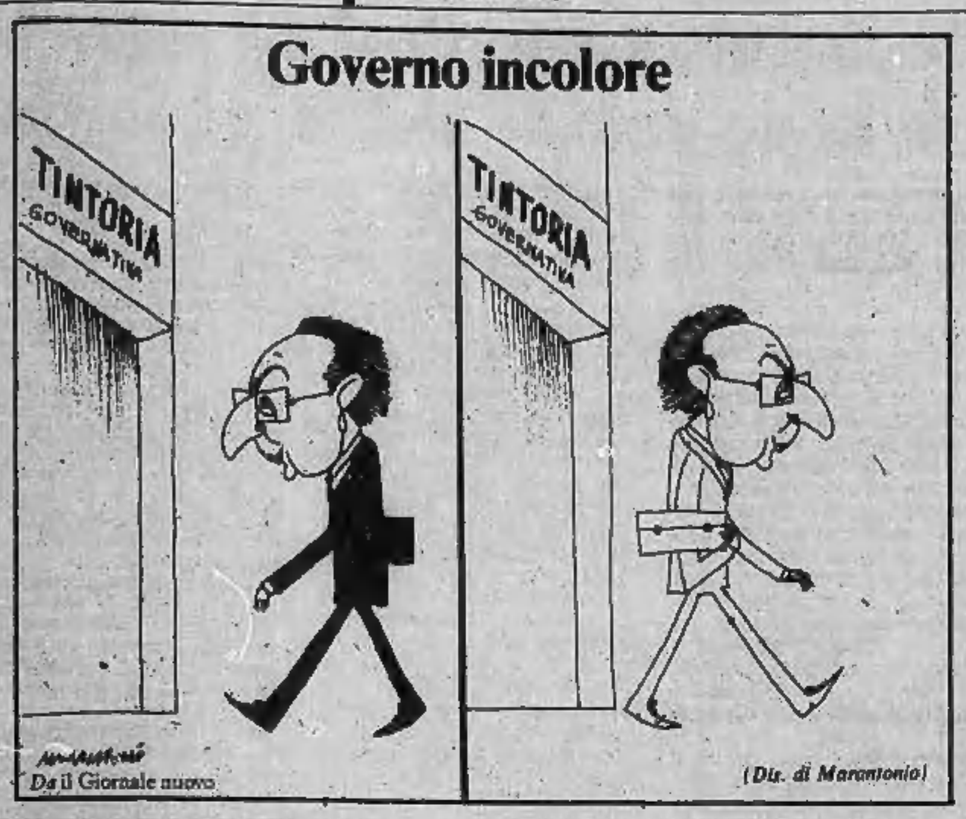
STAMPA SERA
del lunedì

vuol dire un colloquio costante con il tuo giornale e con le persone che, come te, lo leggono tutti i giorni

LA STAMPA al servizio dei suoi abbonati, telefono 011/65.68.334 - 65.68.335

I fatti della politica

Governo incolore



Da il Giornale nuovo (Dis. di Maramonio)

Consiglio dei ministri

● Stasera primo Consiglio dei ministri del governo Cossiga. Verranno scelti i nuovi sottosegretari. Molti dovrebbero essere alla loro prima esperienza governativa. Verrà discusso lo schema del programma che il presidente del Consiglio, giovedì mattina, esporrà prima ai deputati e poi ai senatori. Nel previsto schieramento c'è incertezza sul voto dei repubblicani, divisi tra l'astensione e il voto a favore. Per tutta la giornata di ieri l'on. Cossiga ha cominciato a mettere a punto il programma del suo governo. In una cornice di revisione del «piano triennale», sarà centrato — scrive *Il Messaggero* — su alcune questioni essenziali. Energia: sviluppo di centrali a carbone e avvio del nucleare. Lotta all'inflazione: prezzi, spesa pubblica. Casa: istituzione del risparmio casa. Agricoltura: abolizione dei montanti compensativi.

● Il presidente Cossiga ha riunito ieri sera a cena a Villa Madama tutti i ministri per una prima presa di contatto sul programma di governo. In un «governo di prerogative costituzionali», come lui stesso l'ha definito, la politica economica dovrà essere elaborata collegialmente: oggi difatti alle 18 — riporta *la Repubblica* — il Consiglio dei ministri, oltre a scegliere i sottosegretari, approverà un primo schema di discorso di presentazione al Parlamento. Cossiga avrà poi 24 ore per redigere il testo definitivo.

● I ventiquattro ministri del nuovo governo hanno appuntamento per le 18di oggi pomeriggio a Palazzo Chigi per la prima riunione del Consiglio dei ministri, dedicata, come esige la prassi, alla nomina dei sottosegretari e alla discussione delle linee generali del programma. La struttura del governo Cossiga è insomma quasi completa — rileva *Paese Sera* — domani i nuovi viceministri giurano nelle mani del presidente del Consiglio (breve cerimonia a Palazzo Chigi, meno solenne di quella di domenica scorsa al Quirinale), dopo di che la parola passerà ai deputati e ai senatori per il dibattito sulla fiducia.

● Questa sera — informa *Il Tempo* — con la nomina dei sottosegretari, il primo ministero Cossiga assumerà la sua struttura definitiva. La prima riunione consiliare del nuovo governo, infatti, è stata convocata per il pomeriggio di oggi, alle 18. Il presidente del Consiglio, che ieri mattina aveva detto ai giornalisti di avere intenzione di convocare i ministri nella mattinata di domani, ha deciso di accelerare i tempi, e questo, con tutta probabilità, sia per diminuire il periodo di attesa, solitamente piuttosto caldo, che precede la nomina dei sottosegretari, sia per avere la giornata di domani a disposizione per mettere a punto il testo della dichiarazione programmatica che farà giovedì mattina

● Completata la prima fase degli adempimenti per entrare nella pienezza dei suoi poteri giurando domenica davanti al Capo dello Stato, il nuovo governo — nota *Il Popolo* — terrà questo pomeriggio la prima riunione, per procedere alla nomina dei sottosegretari e ascoltare le linee generali delle dichiarazioni programmatiche che il presidente Cossiga farà giovedì in Parlamento: alle 10 alla Camera e alle 11 al Senato.

■ Due lunghi colloqui, ieri mattina, con Zaccagnini e Piccoli sono serviti evidentemente a Cossiga per dipanare le questioni e le dispute correntizie che, come è tradizione, sorgono attorno alla nomina dei sottosegretari. E' da presumere — osserva *l'Unità* — che abbia approfittato dell'occasione anche per uno scambio di idee più vasto sulla situazione, tanto più che il tono con cui domenica «Il Popolo» ha commentato la nascita del nuovo governo deve aver fatto poco piacere al neopresidente del Consiglio.

● Oggi pomeriggio — informa l'*Avvenire* — si riunirà per la prima volta il nuovo Consiglio dei ministri per la nomina dei sottosegretari e per ascoltare le linee «programmatiche» che saranno esposte da Cossiga. Il presidente del Consiglio è stato in queste ore impegnato su due fronti: nella compilazione della lista dei «viceministri» (ne ha parlato con Zaccagnini e Piccoli e con altri leader di partito) e nella definizione del programma (ha avuto incontri ripetuti con i ministri economici e con altri membri del gabinetto).

Incontro pci-pdup

● Si è svolto ieri un incontro fra una delegazione del pci e una delegazione del pdup. Si tratta del primo degli incontri bilaterali promossi dal pdup al fine di trovare una posizione comune dei partiti e gruppi della sinistra (pdup, pci, psi, sin. ind., radicali) sulla soluzione della crisi di governo. I due partiti — riferisce l'*Avanti!* — hanno convenuto, «indipendentemente dalla differenziazione che i partiti e i gruppi della sinistra potranno avere nell'atteggiamento che terranno in Parlamento di fronte alla soluzione data alla crisi di governo», sulla necessità «di giungere a convergenze sulle soluzioni da dare ai più gravi ed urgenti problemi che stanno di fronte al Parlamento ed al Paese». Le due delegazioni si sono trovate anche d'accordo sulla necessità di «trovare sedi e strumenti idonei per proseguire il confronto sulle prospettive unitarie della sinistra».

Le lettere dei lettori

Mercato dei bambini

La drammatica situazione, riferita da *Stampa Sera* lunedì scorso, del piccolo Ferruccio, riconosciuto alla nascita solo da un «presunto» padre sessantasettenne e ricoverato da mesi all'Istituto provinciale di Alessandria in attesa che venga giuridicamente chiarita la sua posizione, impone alcune brevi considerazioni generali sul fenomeno dei «falsi» riconoscimenti, fenomeno che sta assumendo nel nostro Paese proporzioni sempre più preoccupanti. 1) Quando è stato approvato il nuovo diritto di famiglia, non si pensava certamente che la possibilità di consentire alle persone coniugate di riconoscere i propri figli nati al di fuori del matrimonio sarebbe stata usata per «legalizzare» l'acquisizione di bambini da parte di uomini regolarmente coniugati, senza figli e anche senza scrupoli, i quali, convinta, direttamente o tramite intermediari, la madre a non riconoscere il figlio, si appropriano del bambino, con il consenso della moglie. 2) Questo grave problema è stato ripetutamente denunciato da diversi tribunali per i minorenni i quali hanno ritenuto che, almeno nei casi dubbi, vi fosse la possibilità di imporre per il riconoscimento di un neonato (nato da donna che non intende essere nominata) da parte di un adulto che si pretende padre, un controllo della conciliabilità delle caratteristiche genetiche del bambino con quelle del presunto genitore (v. intervento di Paolo Vercellone all'udienza conoscitiva della commissione Giustizia del Senato del 20-2-1979).

A questo riguardo la Regione Piemonte, dipartimento Sicurezza Sociale, a seguito di alcuni clamorosi falsi riconoscimenti, ha giustamente inviato una circolare a tutti gli ospedali invitandoli, nei casi di riconoscimento di un neonato da parte di uomini sposati con donna diversa dalla madre, ad affidare loro il bambino *solo* dopo una autorizzazione del tribunale per i minorenni. 3) Questo è un altro espediente, oltre all'adozione ordinaria, per eludere l'applicazione della legge sull'adozione speciale che garantisce al bambino in situazione di abbandono l'inserimento in una famiglia idonea sul piano educativo e con un'età adeguata. L'intervento del tribunale per i minorenni e dei servizi sociali in tutte le fasi dell'adozione speciale assicura la tutela dei diritti e delle esigenze del minore. 4) Tornando al piccolo Ferruccio, non resta che augurarsi che la corte di appello di Torino esamini al più presto il ricorso presentato dal presunto padre contro il provvedimento del tribunale per i minorenni e si pronunci avendo presente non solo le richieste del presunto padre ma la improrogabile necessità che il bambino sia stabilmente inserito in una famiglia capace di soddisfare le sue reali necessità. Infatti riteniamo che il bambino, da mesi ricoverato in istituto, non debba pagare ulteriormente le conseguenze del provvedimento del tribunale per i minorenni di Torino che, peraltro, consideriamo valido e motivato.

p. Anfsa (Presidenza Nazionale)
Giorgio Pallavicini

"Sono un carnivoro"

Ho letto quanto scritto dallo «zoofilo ragionante». Bene, ragioniamo: tanto per cominciare non mi considero zoofilo, e nemmeno filantropo. Sono carnivoro, ma non amo uccidere, perché non amerei essere ucciso. L'uomo, si dice, ragiona, la bestia no. Se il cane fa i suoi bisogni sul marciapiedi, non ha ragionato il suo padrone; se il piccione fa altrettanto sulla sua testa, non ha ragionato nessuno, perché il piccione non ha padrone (meglio per lui). D'altra parte non si può dire che il colombo resti impunito, avendo egli a che fare con reti, taccole e qualche carabina ad aria compressa (silenziosissima).

I monumenti, poi, fanno già schifo anche senza accusare i piccioni. Perché mai? Perché anche la pietra invecchia, soprattutto se arenaria, e mi pare sia il caso di accusare quel povero animale chiamato «uomo» che lo «zoofilo ragionante» tanto difende.

Maurizio Dall'Oca, Asti

Quelli che soffrono

L'on. Zamberletti si precipita a Singapore, le tre navi da guerra stracolme di medicinali e cibi stanno raccogliendo un migliaio di profughi vietnamiti per portarli in Italia, garantendo loro oltre che un lavoro anche una casa.

Non mi commuovo, ma lo farei se potessi, ma penso a mio figlio 23enne perito chimico, che a parte tre mesi estivi in qualità di cameriere nella Riviera Adriatica, non riesce a trovare lavoro da molti anni o ai quasi due milioni di disoccupati a cui il futuro non riserva assolutamente nulla di confortante.

Si potrà obiettare che il tutto è stato fatto per salvare tante vite umane, ma scusate perché proprio noi fra i primi e con tanta organizzazione e celerità (ed in Belice e in Friuli stanno facendo salti di incredulità) quando sappiamo benissimo tutti che non possiamo offrire loro che un conforto momentaneo e senza alcuna prospettiva di lavoro.

Perché, altrimenti, e sarò egoista ma sincera, se prospettive ci fossero, perché non allora per i nostri figli per i quali noi genitori abbiamo duramente lottato e continuiamo a farlo per garantire loro un futuro migliore e sicuro?

Maria Luisa Giorgi

Il ritorno del Cordobés

Leggo su di un giornale italiano: *«O la fame o l'arena - Imprevisto e "patetico" ritorno alle arene del torero Cordobés, forse il più grande macellaio spagnolo».* Ho sparso lacrime di commozione di fronte a questo ritorno, giustamente definito «patetico» in quanto provocato dal bisogno di soldi. Infatti lui, l'idolo, viene inseguito dai creditori, dopo aver sperperato il molto danaro mal guadagnato. A tale proposito mi giungono alla mente i versi di una famosissima poesia, dedicata, appunto, ai toreri: «...Potrebbero cercarsi — forse, un lavoro onesto... — ...Andare a lavorare? — A dirlo si fa presto!». Sì, meglio tornare a fare il macellaio, per divertire il pubblico degli assetati di macellazioni. Però, dico io, poverino: a quarantatré anni, mettersi ancora così nel rischio... Fortuna per lui che, oggi, i tori vengono drogati e torturati anche prima della corrida; per esempio: un ago da cucire viene infilzato loro nei testicoli. E fortuna per lui che i giornali italiani pubblicano le sue foto a colori, per fargli propaganda. Non c'è dubbio che orde di turisti assetati di sangue accorreranno ad applaudirlo: «Cordobé! - Olé» (mentre gli spagnoli ne hanno abbastanza della corrida).

E' un bel ragazzo, questo macellaio pubblico; ha gli occhi da buono; peccato che sia stato educato male, vittima anche lui di un gruppo di speculatori. Forse, con l'unità europea, qualcuno penserà anche a questo.

Clara Genèro

«Quanto male...»

Credo che non si possa neppure immaginare quanto male abbia prodotto:

a) la riforma carceraria (licenza ai detenuti, libertà vigilata, decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, ricoveri di detenuti pericolosi in luoghi di cura civili);

b) il marasma della magistratura (insufficienza di personale, lentezza dei processi, conflitti di competenza e le varie collusioni ecc.);

c) il servizio di informazioni (violazione del segreto istruttorio e delle varie fasi di indagini, notizie di spostamenti degli organi inquirenti, indicazione delle carceri dove sono rinchiusi i detenuti pericolosi, informazioni sui mandati o ordini di cattura e sulla ricerca dei colpevoli);

d) la inefficienza degli organi di polizia (deficienza degli organici, uso improprio di personale per servizi extra professionali, impreparazione tecnico professionale degli uomini, mancanza di coordinamento tra le varie forze operanti e spreco di tempo, di uomini e di mezzi);

e) le interferenze indebite nelle varie fasi delle indagini;

f) il disservizio degli apparati dello Stato (lentezza di procedure, immobilismo burocratico, prevaricazioni nelle competenze ecc.).

Non penso che i politici possano ulteriormente indugiare sul quadro politico, quando un minimo di buon senso dovrebbe fare riflettere, con meno faziosità, sulla situazione veramente drammatica del Paese.

Igino Alessandrini

Le notizie dell'economia

Lavoro part-time

● Circa un milione e mezzo di italiani (esattamente 1,328) ha scelto o è costretto a svolgere un lavoro a tempo limitato, il cosiddetto part-time. Si tratta del 6,6 per cento degli occupati. Il fenomeno è più marcato nel settore terziario e fra le donne. La rilevazione è contenuta nel rapporto Isfol-Censis sulla manodopera.

Aziende da risanare

● La Gepi dovrà comunicare al Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi), entro il 20 ottobre prossimo, l'elenco di tutte le aziende per le quali non esistono le condizioni necessarie al loro risanamento: quest'elenco sarà inserito — secondo quanto stabiliscono le direttive approvate nei giorni scorsi al Cipe e pubblicate sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 212 del 3 agosto — in una «panoramica» generale della situazione economica delle circa 150 aziende gestite dalla finanziaria.

Le riserve italiane

■ Le riserve nette ufficiali italiane ammontavano a 35.468,9 milioni di dollari a fine giugno di quest'anno con un incremento di 2.721,3 milioni di dollari rispetto al mese di maggio, in base ai dati resi noti dalla Banca d'Italia. Questo incremento è in massima parte da mettere in relazione al sensibile aumento del prezzo dell'oro.

I prezzi farmaceutici

● Il ritardo nella revisione dei prezzi dei prodotti farmaceutici rischia di avviare nel breve termine una crisi nel settore che potrebbe rivelarsi irreversibile per molte aziende. E' quanto sostiene una nota diffusa ieri dalla Farmindustria, l'associazione che raggruppa i produttori di medicinali.

Principali parametri dell'economia italiana

(Variazioni % rispetto all'anno precedente)

	1976	1977	1978	1979
Prodotto interno lordo (a prezzi 1970)	+ 5,9	+ 2,0	+ 2,6	+ 4,7
Occupati	+ 0,8	+ 0,5	+ 0,6	+ 0,9
Prodotto per occupato	+ 5,1	+ 1,5	+ 1,9	+ 3,8
Redditi da lavoro dipendente	+22,1	+22,2	+15,4	+19,1
Occupati dipendenti	+ 1,0	+ 0,8	+ 0,4	+ 1,2
Redditi da lavoro dipendente per occupato	+21,0	+21,3	+15,0	+17,7
Costo del lavoro dipendente per unità di prodotto	+15,1	+19,6	+12,9	+13,4
Deflatore del pil	+17,9	+18,9	+13,3	+14,4
Deflatore dei consumi delle famiglie	+18,1	+18,2	+12,7	+15,0
Retribuzioni lorde da lavoro dipendente in termini reali	+ 1,4	+ 6,3	+ 2,4	+ 3,0

Da «Mondo Economico»

Staffora senza pesci Colpa di sbarramenti e di prelievi di ghiaia

VOGHERA — *Stanno scomparendo i pesci nel torrente Staffora, alterato dai prelievi di ghiaia o da sbarramenti a scopo irriguo abusivi.*

I lavori, eseguiti nell'alveo in questi ultimi tempi, hanno alterato il regime idraulico causando fenomeni di inquinamento mentre gli sbarramenti ostacolano il passaggio dei pesci.

Per tutelare la fauna ittica, l'amministrazione provinciale di Pavia ha invitato il genio civile e le amministrazioni comunali a verificare la legittimità e la regolarità di tutti gli interventi eseguiti da privati nell'alveo del torrente. e. g.

■ **S. STEFANO:** Fiera del bestiame — Si svolge oggi a Costa Santo Stefano di Bosio, organizzata dal Comune la tradizionale Fiera di bestiame e di generi agricoli dedicata a Sant'Alberto.

Lago Maggiore tre crociere sul «Piemonte»

VERBANIA (a. c.) — La Navigazione Lago Maggiore propone, anche quest'anno, le «Crociere notturne di ferragosto», col caratteristico piroscafo a pale «Piemonte», orchestra, ristorante e servizio bar a bordo.

Le crociere saranno tre: la prima inizierà il 13, con partenza alle 20,30 da Intra e alle 20,50 da Laveno, e rientri alle 0,30 ad Intra e 20 minuti dopo a Laveno.

Il prezzo di ogni crociera è di diecimila lire a persona, esclusi i servizi

Si era perso il primo giorno di visita alla grotta

Mondovì: pensionato smarritosi un mese fa trovato morto in un campo vicino a Lourdes

MONDOVI — La salma di Giacomo Ferrero, il pensionato ottantaquattrenne di Bene Vagienna scomparso a Lourdes, dove si era recato in pellegrinaggio oltre un mese fa e trovato morto l'altro ieri, sarà portata nei prossimi giorni in Italia, per trovare sepoltura nel cimitero del paese.

Il figlio di Ferrero, Biagio, con alcuni dirigenti dell'Unitalsi di Mondovì, che aveva organizzato il pellegrinaggio, sono già nella cittadina dei Pirenei per le pietose incombenze.

Il ritrovamento del corpo senza vita dell'anziano pensionato ha così chiarito l'angoscioso mistero sulla sorte toccata al povero Ferrero. Costui, che viveva in una casa di riposo di Bene Vagienna, il 5 luglio scorso era partito con altri 930 pellegrini per Lourdes: guidava il pellegrinaggio il vescovo di Mondovì, monsignor Giustetti. L'assistenza ai fedeli, molti dei quali malati, era assicurata da un gran numero di religiosi e dai volontari laici dell'Unitalsi.

La scomparsa di Giacomo Ferrero è stata accertata la sera del 6 luglio, poche ore dopo l'arrivo del folto pellegrinaggio a Lourdes. La sua assenza dall'albergo «Notre Dame» venne subito segnalata alla gendarmeria francese ma le ricerche, cui avevano preso parte anche numerosi monregalesi, non dettero alcun esito. Dopo cinque giorni l'affollata comitiva dovette tornare a Mondovì mentre a Lourdes si recava il figlio dello scomparso, Biagio, un agricoltore che vive nella frazione Pra di Bene Vagienna. Giacomo Ferrero era come se si fosse letteralmente volatilizzato.

Ieri è arrivata a Mondovì la drammatica notizia: il cadavere, in stato di avanzata decomposizione, dell'anziano pensionato è stato trovato da alcuni contadini nei pressi dell'aeroporto di Tarbes, a più di trenta chilometri da Lourdes. Si ritiene che lo sventurato, colto da amnesia, aggravata dall'arteriosclerosi di cui soffriva, allontanatosi dal gruppo, abbia vagato senza meta prima per le vie di Lourdes e quindi si sia diretto verso la strada che porta a Tarbes.

Ha percorso i trenta chilometri che separano Lourdes da Tarbes e ormai sfinito si è accovacciato in un campo di grano dove un collasso l'ha stroncato. Il cadavere è stato trovato dopo tanto tempo perché solo l'altro ieri i mietitori si sono recati nel campo per trebbiare

Gianni De Matteis

Luino: in mostra 15 mila volumi

LUINO (a.c.) — Quindicimila volumi sono in mostra a Luino e lo rimarranno fino al 19, nei saloni di «Palazzo Verbania», sede del civico istituto di cultura popolare.

La manifestazione promozionale, giunta al suo dodicesimo anno, è stata patrocinata quest'anno dall'Amministrazione comunale stessa, in collaborazione con la libreria luinese «Al becco giallo». Hanno voluto dare continuità a quella che era stata un'idea del libraio Schwarz.

Partecipano alla mostra, dedicata al «Libro economico popolare», tutte le più note case editrici italiane e una rappresentanza di quelle straniere. La manifestazione luinese è accompagnata da alcuni incontri con scrittori. Tra l'altro il 14 sera, ci sarà Fina Rota Fò (i Fò, Dario, Fulvio, Bianchina sono luinesi di adozione; i genitori abitano ancora a Luino).

L'alpinista aveva soltanto ventiquattro anni

Aosta: morta per la fatica mentre scendeva dal Bianco

AOSTA — Due alpinisti francesi dispersi sul Bianco e uno morto sul Cervino ieri. Dei tre non si conoscono le identità. Nel primo caso si tratta di un ragazzo di 18 anni e di un compagno di cordata, forse il padre, di 60 anni. I due avrebbero dovuto effettuare la salita all'Aiguille de Talefre (3730 metri) ma non sono rientrati al rifugio Couvercle da dove è scattato l'allarme. Un elicottero della Protezione civile di Chamonix ha fatto un volo di perlustrazione senza trovare traccia alcuna. Non è improbabile che i due possano essere scesi sul versante italiano.

Disgrazia certa invece quella sul Cervino. Alcuni alpinisti che si trovavano alla Capanna Solvay hanno visto precipitare uno scalatore solitario impegnato sulla parete est del Cervino. Con la radio hanno dato l'allarme. Sul luogo è intervenuto un elicottero di Air Zermatt con alcune guide che hanno recuperato la salma dello scalatore. Poiché non sono stati ancora avvisati i parenti, le autorità non hanno rivelato l'identità della vittima.

Velasco Kenvelae di 23 anni e Ruja Lorentè Perez di Madrid, studenti, sono le vittime dell'incidente di tre giorni orsono: avevano scalato la vetta del Drut (3754 metri) sempre nel gruppo del Monte Bianco.

Si chiamava Maria Natindet Muguruza Urrutia di 24 anni, la giovane originaria di Mendragone morta di fatica, con altri compagni era stata sorpresa da un violento temporale sabato scorso, durante la discesa dal Monte Bianco, che aveva scalato.

A Savona ripescate sei bombe

SAVONA — Sei bombe, che giacevano sui fondali del mare savonese dai tempi della seconda guerra mondiale, sono state ripescate. L'operazione è stata compiuta da un nucleo di specialisti della Marina militare il cui intervento è stato richiesto dalla capitaneria di porto. A guidare questi uomini è stato il comandante Pratti, di La Spezia.

Gli ordigni, inesplosi, erano stati segnalati, nei giorni scorsi, da «sub» e da bagnanti, preoccupati per il pericolo che le bombe rappresentavano per tutti.

Cinque proiettili sono stati recuperati in una zona tra Albisola Superiore e Celle Ligure, l'altro davanti al Lido delle Sirene.

«Scoppia» il Conservatorio

Proteste ad Alessandria per i posti al «Vivaldi»

ALESSANDRIA — (e. c.) *Il Conservatorio di musica Vivaldi «scoppia»: il prossimo anno avrà una popolazione di 700 allievi e i locali a disposizione, da tempo insufficienti, non saranno assolutamente in grado di ospitarli, specie quelli adibiti alla ascuola media, che è annessa e comprende ben sette classi.*

Direzione, consiglio di istituto, gli stessi genitori già negli anni passati avevano fatto pressanti richieste al Comune perché risolvesse il problema: Si era trovata una soluzione provvisoria e precaria (l'uso di un edificio in via Lanza) poi rilevatasi negativa sotto molti aspetti: collegamenti difficili con la sede centrale, mancanza di servizi igienici.

«Questo rimedio era stato adottato in attesa si liberassero i locali di via Parma, dove è sistemato il Vivaldi, prima occupati dalla Croce Verde — dice il direttore del Conservatorio, maestro Carlo Mosso — i locali ora sono liberi in quanto la Croce Verde da tempo se ne è andata, ma il Comune non ha provveduto a renderli agibili

Gli interessati si sono rivolti al ministero della Pubblica Istruzione e al Provveditore agli studi, ma si sono ottenute solo delle promesse.

Costante l'incremento del porto, industria che «tira»

Savona: aumenta sbarco di carbone è in diminuzione quello dei cereali

SAVONA — Continua a «tirare» il porto di Savona. Con il turismo è una delle poche industrie della provincia a segnare costanti incrementi e a denunciare carenze dovute alla mancanza di spazi.

Nel primo semestre del 1979 lo scalo Savona-Vado ha movimentato, complessivamente, 7.281.815 tonnellate di merci di cui 6.554.516 allo sbarco e 727.299 all'imbarco. Rispetto allo stesso periodo del 1978 si è registrato un aumento di 783.357 tonnellate pari al 12,04 per cento.

Quasi tutte le componenti merceologiche hanno concorso all'incremento complessivo: i prodotti petroliferi sono saliti da 4.294.660 a 4.594.816 tonnellate, il carbone da 549.866 a 814.952 tonnellate (il 45 per cento in più), la cellulosa e la carta da 172.329 a 197.375 tonnellate. Sono aumentati anche i prodotti chimici, i prodotti metallurgici ed i minerali metallici.

Nel quadro generale la sola voce passiva di un certo rilievo è costituita dagli sbarchi di cereali che hanno subito una flessione del 15,74 per cento.

Il traffico delle merci a porto Vado, da poco più di un anno passato alla mano pubblica, è stato di 61.002 tonnellate contro le 26.388 dello scorso anno.

Nei primi sei mesi del 1979 sono stati sbarcati e imbarcati 10.800 contenitori, con un aumento di 1228 unità mentre sono stati movimentati ben 82.475 veicoli dei quali 44.830 all'Autosilos, 35.708 a porto Vado e 1937 in altre zone operative.

L'attività delle maestranze portuali riflette la dinamica dello scalo. Le giornate lavorate nel primo semestre sono state, infatti, 72.115 nel 1977, 96.228 nel 1978 e 103.433 nel 1979.

Nicolò Siri

Edicole aperte a Torino

dal 31 luglio al 12 agosto 1979

QUARTIERE 1
CENTRO
C.so Regina Margherita, 143
Piazza Statuto, 16
Via Milano, 13
Via Garibaldi, 44
Via Consolata, 8
Piazza XVIII dicembre
Via San Domenico, 7
Via Cernaia, 42
Via Porta Palatina, 13
Via Barbaroux, 29
Via Cernaia
(angolo corso Siccardi)
Piazza Castello
(angolo via Garibaldi)
Via P. Micca, 20
Via San Tommaso, 13
Via Viotti, 1
Piazza Castello, 29
Via XX Settembre, 47
Corso Vinzaglio
(angolo corso Matteotti)
Piazza S. Carlo, 156
Via Po, 28
Piazza Carlo Emanuele II, 11
Corso Vitt. Emanuele
(angolo corso G. Ferraris)
Corso Re Umberto, 9
(angolo corso G. Matteotti)
Via XX Settembre, 26
Piazza Vittorio Veneto, 2
Piazza Vittorio Veneto, 17
Via Cavour, 5
Via Buozzi, 10
Via della Rocca, 12
Via Carlo Alberto, 45
Piazza Carlo Felice, 89
Corso Vittorio Emanuele, 36
Via Mazzini, 46
Corso Vittorio Emanuele, 58

QUARTIERE 2
S. SALVARIO
Via Nizza, 1
Via Galliari, 14
Via Bertholiet, 16
Via Madama Cristina, 22/A
Via Nizza, 33
Via Ormea, 36
Via Madama Cristina, 65
Via Nizza, 79
Via Monti, 26
Via Nizza, 121
Via Nizza, 108
Corso d'Azeglio, 118

QUARTIERE 3
CROCETTA
Via Morosini, 8
Corso Vittorio, 61
Corso Re Umberto, 31
Via Sacchi, 20
Corso Duca degli Abruzzi, 35
Via Massena, 50
Via San Secondo, 60
Corso De Gasperi, 22
Corso Sommeiller, 20
Corso Duca Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
Corso Re Umberto, 76
Corso Re Umberto, 117
Corso Turati, 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
Via Monginevro, 192
Via Monginevro, 93/A
Via Braccini
(angolo via Spoleto)
Corso Racconigi, 153
Corso Rosselli, 168

QUARTIERE 5
CENISIA
Piazza L. Martini
Piazza Semini, 11
Corso Vittorio Emanuele, 197
Via Duchessa Jolanda, 1
Via Frejus, 128
Via Frejus, 17
Corso Vittorio Emanuele, 120
Via Monginevro, 6
Corso Peschiera 202
(angolo corso Racconigi)
Corso Peschiera, 172

QUARTIERE 6
S. DONATO
C.so Regina Margherita, 232
Corso Tassoni, 56
Via Livorno, 12
Via Cibrario, 97
C.so Regina Margherita, 206
Via Cibrario, 46/bis
Via San Donato, 30
Corso Svizzera, 26
Corso Francia, 8

QUARTIERE 7
AURORA
Corso Novara, 2
Via A. Cecchi, 72
Corso G. Cesare, 57
Corso Brescia, 5/bis
Via Cigna, 48
Corso G. Cesare
Staz. Ciriè-Lanzo
Via Biella, 8
Via Borgo Dora, 21
Corso Regio Parco, 26
Via XI Febbraio, 7
C.so Regina Margherita, 132
C.so Regina Margherita, 82

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
Corso Cadore, 27
Via Oropa, 61
Corso Belgio, 38
Corso Tortona, 4
Via Napione, 20
Via Vanchiglia, 25
Via S. Giulia, 33
Corso San Maurizio, 39/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
Via Nizza, 185
Piazza Bozzolo, 5
Via Nizza, 216
Via Ventimiglia, 50
Via Genova, 103
Via Genova, 177
Via Ventimiglia, 206
Corso Marconelli
(angolo piazza Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Corso Unione Sovietica, 167
Via Tunisi, 93/A
Corso Corsica/Via La Loggia
C. Caio Plinio - Staz. Lingotto
Via Passo Buole, 66
Corso Unione Sovietica, 349
Corso Traiano, 106
Via Onorato Vigliani, 39

QUARTIERE 11
S. RITA
Via Gorizia, 46
Via Tripoli, 10/6
Corso Sebastopoli, 255
Corso G. Ferraris, 164
Via Barletta, 35
Via Tripoli, 118
Corso Orbassano, 226
Corso Agnelli, 56
Via San Marino, 75
Corso Unione Sovietica, 256

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
Via Veglia, 2
Via G. Reni, 133
(angolo via Boston)
Via Cimabue, 6/bis
Via Galdario, 8
Via Dandolo, 4
Via E. D'Arborea, 2

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
Corso Montecucco, 1
Corso Francia, 305
Corso Francia, 383
Corso Peschiera, 316
Corso Brunelleschi, 71
Via De Sanctis, 65
Corso Trapani, 110
Via Lancia, 103

QUARTIERE 14
PARELLA
Corso Telesio, 103
Via Salabertano, 89
Via Ghemme, 9
Via Capelli, 35
Via Carrera, 117
Piazza Rivoli, 14

QUARTIERE 15
VALLETTE-LUCENTO
Viale dei Mughetti, 11/F
Via Lucento, 120
Via Luini, 106
Corso Lombardia, 132
Via Valdellatorre, 78
Via Pianezza, 57
(angolo corso Potenza)

QUARTIERE 16
MAD. CAMPAGNA/LANZO
Strada Lanzo, 77
Corso Grosseto, 205
Via Stradella, 197
Piazza Mattirolo
Via Borgaro, 29/1
Via Sansovino, 151

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
Corso Grosseto, 78
Via Coppino, 99
Via Biblana, 50
Via Stradella, 104
Via Chiesa della Salute, 12
Via Giachino, 53
P.za Baldissera - Staz. Dora

QUARTIERE 18
MILANO
Via Martorelli, 81
Corso Vercelli, 100
Via Spontini, 24
Corso G. Cesare, 119
Via Sesia, 19
Via Paisiello, 38
Corso Palermo, 84
Via Bologna, 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO - FALCHERA
VILLARETTO
Viale dei Pioppi, 12
Corso Vercelli, 487
Corso Giulio Cesare, 269
Corso G. Cesare, 197

QUARTIERE 20
REGIO PARCO-BERTOLLA
Strada S. Mauro, 172
Strada Settimo, 72
Via Bologna, 248
Via Pergolesi, 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
C. Casale, 397 (Borgo Rosa)
Corso Casale, 128
Piazza Borromini
Corso Quintino Sella, 143
Corso Chieri, 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
CAVORETTO-BORGO PO
Corso Casale, 32
Piazza Adua, 6
Corso Moncalieri, 217
Corso Moncalieri, 492/D

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
Via Settembrini, 81
Corso Agnelli, 220
Corso Unione Sovietica, 429
Via Pramollo, 5
Via Rovada, 8
Via Togliatti
(angolo via Rovada)
Via Piave, 82
(angolo via Pola)
Via Candiolo, 36
Corso Unione Sovietica, 592

Mercato dinamico

TORINO — Pronto recupero per la Borsa. Ai contrasti di ieri che avevano provocato diffusi cedimenti delle quotazioni, ha fatto riscontro oggi un mercato più dinamico e attivo. Sono state soprattutto le Bastogi, le Ifi e le Ciga a movimentare la mattinata e su questi valori infatti sono state concluse la maggior parte delle transazioni. Rimangono inoltre sempre molto richieste le Eridania, che iscrivono un ulteriore sensibile recupero anche in questa riunione. Miglioramenti anche per Nai, Sip, Rinascente, le due Pirelli, le Fiat e le Olivetti. Un mercato, dunque, che nonostante il periodo feriale e la mancanza di molti operatori riesce a esprimere una discreta vivacità e vitalità.

Flessioni si sono avute soltanto per alcuni valori del gruppo Iri. Nei valori locali ripresa confermata per le Schlapparelli. Progressi per Ipi, Isvim e Fi-

scambi. Nel comparto obbligazionario, richieste particolarmente le Olivetti convertibili.

FIXING Fiat ord. 2622; Fiat priv. 2071,50.

A MILANO

Nuovi rimbalzi in Borsa. Un giorno di ripresa, uno di consolidamento; di questo passo la Borsa riesce a destare un certo interesse ed a riempire le sedute, che si vanno tuttavia accorciando per l'assenza di molti operatori che hanno preferito rinviare a settembre nuove iniziative.

Comunque, la realtà è che la Borsa, dopo la giornata piuttosto dimessa della vigilia, ha ripreso oggi decisamente tono, dando alla riunione un certo dinamismo, che si è concluso a listino con diffusi rafforzamenti che hanno riguardato ancora i grossi titoli assicurativi, gli alimentari, le Italcementi, le Bastogi ed ancora le Fiat, che hanno proseguito il rialzo della vigilia al pari passo con le Eridania. Naturalmente, oggi, anche i titoli primari, specialmente le due Fiat e gli altri valori, si sono rafforzati sia pure leggermente. La chiusura è avvenuta sui livelli massimi della giornata per molti valori.

Ben tenuto è apparso il resto della quota, ma senza spostamenti di particolare rilievo. Dopo corsa in denaro su Bastogi e Ciga.

Alcuni prezzi: Generali 45600, 45670; Fiat ord. 2611, 2620; Fiat priv. 2061, 2073; Montedison 194,50, 195,50; Viscosa 815, 806; Olivetti priv. 1278, 1290; Toro 7370, 7252; Sai 8450, 8440; Ifi priv. 2695, 2710, 2702; Rumianca 686.

Ecco le quotazioni:

Abetie 10.995; Alitalia 1250; Alivar 4950; Alleanza 15.370; Assicuratr. 22.850; Autos. TO-MI 797; Bastogi 812; B.co Roma 7620; Binda 915; Breda 1349; Brioschi 24.950; Burgo ord. 6500; Burgo pr. 4999; Caffaro 345.

Cascami 4045; Cementir 1160; Ciga 2160; Cir 8850; Coge 1378; Comit 9185; Comp. Milano ord. 9200; Comp. Milano pr. 3551; Comp. Toro ord. 7251; Comp. Toro pr. 3250; Credit 1480; Cucirini 2616; Dalmine 229; De Ferrari 1260; Eridania 4475; Falk ord. 2940; Falk pr. 2190; Fiat ord. 2620; Fiat pr. 2073.

Finmare 92,50; Finsider 130,50; Fisac 1760; Fond. Incendio 10.805; Fond. Vita 27.780; Generalfin 1049; Generali 45.670; Ifi pr. 2702; Ifil 3780; Ilssa Viola 1278; Interbanca 9290; Invest 2371; Isvim 3500; Italcable 3725; Italcementi 19.200.

Italgas 796; Italia Ass. 15.600; Italsider 343; La Centrale 5490; L'Ausiliare 4580; Lepetit or. 18.420; Lepetit pr. 18.420; Liquigas 44,75; Magona 2605; Mediobanca 39.030; Metalli 2838; Mira Lanza 22.425; Mittel 1068; Montedison 195,50.

N.A.I. 845; Nord Milano 850; Olcese 43,75; Olivetti or. 1380; Olivetti pr. 1290; Pertusola 1450; Pirelli e C. 1830; Pirelli Spa 747; Ras 73.900; Rinascente or. 118,25; Rinascente pr. 79,50; Romana Zuc. or. 154,50; Rotondi 16.720; Rumianca 680.

Saffa 6250; Sai 8440; Sifa 715; Silos 3110; Sme 1620; Stampati 6700; Standa 1490; Tecnomasio 402,50; Tosi Franco 19.180; Trafilerie 613; Un. Manifat. 20.250; Viscosa or. 806; Viscosa pr. 452; Westinghouse 12.300.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	6-8	7-8	Titoli	6-8	7-8
VALORI DI STATO			OO.PP.I.St. 6% IV	71 50	71 50
			» » 7% IV	71	71
Rendita 5%	65	65	» Anas 6% '66	62 10	62 10
» cont.	65 10	65 10	» » 7% 72 I	63 25	63 25
Red. 3½% '34	—	—	» Aut. 7% II	63 20	88
» cont.	—	—	FF.SS. 6% '67	76 80	76 80
Pr. ricost. 3½%	—	—	» 7% '72 II	70 50	70 50
» cont.	—	—	AFS 7% '70	73 80	73 80
» 5%	—	—	P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 65
» cont.	—	—	» 7% II	70	70
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	ICIPU vent. 6%	76 20	76 20
» cont.	—	—	» » 7% I	73	73
Riforma Fond. 5%	—	—	Imi XXVI 6%	74 70	74 70
» cont.	—	—	» XXIX 7%	75 925	75 925
Pr. Red. 5% '54	—	—	» XXXIII 7%	76 10	76 10
» cont.	—	—	Imi spec. 6,50% '64	88	88
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90 90	90 90	Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» cont.	91	91	» 6% '64 9ª	—	—
» 5½ '68	88	88	» 7% '71 19ª	79 50	79 50
» cont.	88 10	88 10	Torino Aem 5,50 60	79 10	79 10
» 5½ '69	83 50	83 50	Torino Aem 5,50 62	79 50	79 50
» cont.	83 60	83 60	S. Paolo 5%	85	85
» 6% '70	82 50	82 50	» » conv. 6%	70	70
» cont.	82 60	82 60	S. Paolo 6%	68 10	68 10
» 6% '71	80	80	» O.P. 6% ex 5%	63 10	63 10
» cont.	80 10	80 10	» » 6%	63 10	63 10
» 6% '72	79	79	Banco Napoli 6%	68 60	68 60
» cont.	79 10	79 10	Banco Sicilia 6%	95	95
» 9% 75/90	89	89	M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—	Cr. I Sar. '69 6%	83 70	83 70
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—	» » '70 7%	86 30	86 30
B.T.N. 5% 1978	—	—	Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
» 5½% '79	—	—	M. Paschi 6%	93	93
» » '80	97 75	97 95	P. Piem. V.A 6%	69	69
» » '82	87 80	87 80	Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
B.T.Q. 7% 1978	—	—	Olivetti '62 5,50 2ª	96 50	96 50
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—	Calini 5,50% '62	94 10	94 10
B.T.Q. 9% 1979 II	99 60	99 65	Viscosa 6% '64	89 20	89 20
B.T.Q. 9% 1980	98 95	99	Rumianca 5,50 '62	86 50	86 50
B.T.Q. 10% 1981	97 50	97 70	Viberti 7% '59 II	—	—
OBBLIGAZIONI			Riv 5,50%	78	78
			Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
ENEL 6% '66 II	76 80	77 30	Tor. Sav. 5,50%	92	92
» » '69 II	71 70	71 40	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
» 7% '75	70 45	70 45	Rumianca 6%	71 20	71 20
Enel 74 indicizz.	126 70	127 10	Mediob. Fing. 7%	—	—
I.R.I. 5% '61	87 30	87 30	» Sip 7%	81 20	82 80
Autostrade 6% '69	72 30	72 30	» S.Visc. 7%	89 30	89 30
» 7% '72	77 80	77 80	Liquigas 7½% '70	49	49
OO.PP. 6%	62 40	62 60	Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50
» 7%	63 70	63 70			

LE AZIONI A TORINO

La prima colonna indica le quotazioni precedenti

ALIMENTARI			Liquigas priv.	44	44	Assic. Toro pr.	3150	3150	Viscosa	820	820
Eridania	4220	4480	Liquigas risp.	37	37	Generali	45590	45700	» priv.	440	440
Romana Zuccheri	150	150	SAFFA	6250	6250	S.A.I.	8400	8400	**DIVERSI**		
Fiorio	500	520	Saffa risp.	4000	4000	RAS	72000	72000	Cartiera Italiana	435	1435
Alivar	4970	4970	SAIAG	1360	1360	Ass. Milano	9300	9300	Burgo ord.	6720	6720
MINERARI ED ESTRATTIVI			Schlapparelli	391	405	» » priv.	3650	3650	» priv.	5200	5200
			Paramatti	810	810	Latina	663	663	Pacchetti	65	60 50
Sifa	725	725	Mira Lanza	22300	22300	Latina priv.	353	355	CIR	8975	8975
Talco & Grafite	30485	30485	ANIC	16	14	**METALMECCANICI**			Acque Potabili	725	725
COMUNICAZIONI			Rumianca	700	670				Acqua Roma	245	245
			Italgas	796	795	Fornara	253	249	Eternit	810	810
Autostrada To-Mi	830	830	Pierrel	1130	1130	Westinghouse	12500	12500	Eternit pref.	700	700
N.A.I.	800	820	**FINANZIARI ASSICURATIVI**			Nebiolo	—	—	Rinascente	117 75	117 75
Torino-Nord	54	91				Italsider	345	345	» priv.	79	81
SIP	1233	1247	Interbanca	9400	9300	Dalmine	245	245	Ciga	2090	2175
Italcable	3750	3750	Mediobanca	39500	39500	Olivetti	1380	1385	Ceramica Pozzi	175	175
Alitalia	1225	1225	Comit	9100	9100	» priv.	1290	1290	Unicem	7180	7180
IMMOBILIARI			Banco Roma	7700	7700	FIAT	—	—	Silos	3250	3250
			Credito It.	1475	1475	» priv.	—	—	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
Forco	171	171 50	La Centrale	5550	5525	Terni	—	—			
Risanamento	4850	4775	S.M.E.	1695	1620	E. Marelli	285	285	B.I.I. 7% 73/88	72 10	72 10
Beni Stabili	—	—	STET	1545	1550	Magneti Marelli	627	627	G.I.M. 6% 73/88	86 80	86 80
B.I.I.	540	540	Finsider	130	125	Metall. Ital.	2410	2410	Pirelli 5%	—	—
B.I.I. priv.	280	280	Piemonte Finanz.	2040	2055	Castagnetti	1100	1100	M. Fingest 7% 72	—	—
Immobiliare Roma	78	79 50	Invest	2400	2400	Gilardini	4250	4245	M.C. E. 7% 73/88	75 50	75 50
Imm. Agr. Vittoria	8150	8250	Mittel	1050	1050	Grazioli	1210	1210	M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
I.P.I.	2253	2300	Bastogi	775	798 50	**TESSILI**			M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
Isvim	3850	3850	IFI priv.	2636	2695				M. Fibre 7% 75/88	74 70	74 70
CHIMICI			Pirelli & C.	1780	1840	Cot. Cantoni	4100	4100	Metalli 6% 73/88	85	85
			Pirelli Spa	728	750	Montefibre	—	—	Liquigas 7,50% 70	49 30	49 30
Montedison	195	195	GIM	2450	2450	Montefibre priv.	—	—	Liquigas 7,50% 71	49 30	49 30
Liquigas	45	45	Ifil	3720	3720	Fisac	1725	1750	Liquigas 7,50% 72	49 30	49 30
			SAROM	1560	1560	Borgosesia	3225	3225	Liquigas 7% 73/93	47 30	47 30
			Assicur. Toro	7290	7200	Borgosesia risp.	2150	2150	Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

Il problema della mancanza di preti nei piccoli centri del Novarese

Da domenica suor Irma sostituisce il parroco

Il vescovo Aldo Del Monte

NOVARA — E' tutto pronto a Megolo, la piccola frazione con trecento abitanti del comune di Pieve Vergonte nella bassa Ossola (nota per la battaglia che durante la Resistenza vide cadere il leggendario Filippo Maria Beltrami, alla testa di eroi quali Antonio Di Dio, Gianni Citterio e Gaspare Pajetta) per l'investitura del nuovo parroco, prevista domenica 12 agosto in sostituzione di don Pietro Andreoli. Il vecchio parroco, dimissionario per ragioni di età e di salute, è conosciuto in tutta l'Ossola, essendo stato per molti anni direttore di un diffuso settimanale locale, «Il popolo dell'Ossola».

L'ingresso di un nuovo parroco in un paesino di montagna non farebbe più notizia, al di fuori della comunità interessata, se non fosse la prima volta in tutto il Piemonte (finora in Italia ci sono precedenti soltanto a Bologna) che arriva una suora-parroco: una missionaria dell'Immacolata, suor Irma Bettegatti di 47 anni.

Senza dubbio, è la monaca più conosciuta dell'intera regione. La notizia, circolata settimane addietro, ha suscitato ovunque sorpresa e impressione non soltanto nell'Ossola, lasciando imperturbati soltanto gli ambienti della curia novarese che vedono nell'affidamento dell'incarico a suor Irma, collaboratrice pastorale del parroco di Pieve Vergonte, don Giacomo Bignoli, soltanto un episodio di applicazione concreta nella linea di rinnovamento conciliare portata avanti dal vescovo di Novara, Aldo Del Monte, per fronteggiare il continuo calo delle vocazioni e le difficoltà di sostituzione dei parroci anziani, specie nei piccoli centri.

Negli ambienti curiali si tende anche a minimizzare l'episodio di Megolo, richiamando quanto avviene già da circa un anno nella piccola parrocchia di Orfengo, nell'interland novarese, dove un padre di famiglia, Guido Colombo, svolge le funzioni di collaboratore pastorale del parroco di Cameriano, predicando, battezzando, distribuendo la comunione, curando la catechesi e l'assistenza ai malati. Tutte mansioni che svolgerà a Megolo anche suor Irma, dal 12 agosto, lasciando al parroco di Pieve Vergonte soltanto le incombenze di dir messa e confessare.

Non appena avviato l'esperimento-pilota di Megolo, sarà studiata la possibilità di applicare gradualmente la medesima soluzione nelle altre 15 parrocchie ossolane con meno di 200 abitanti. Nonostante i grossi problemi di carenza del clero, la diocesi di Novara continua comunque ad alimentare correnti missionarie verso il Terzo Mondo. Sono appena partiti infatti, tre preti ed altrettante suore per l'America Latina.

Audenzio Martinazzi

Suor Maria Irma Bettegatti

Allarme per i bacini del Rea e dello Stura del Monferrato
Le fotografie dall'aereo hanno rilevato pericolo di frane

Non occorre aspettare le cronache delle alluvioni per sentire il «soffio» drammatico del dissesto che attanaglia tanta parte del nostro territorio. La mano dissennata dell'uomo e l'eccezionalità dei fenomeni naturali hanno prodotto e producono trasformazioni di cui gli eventi alluvionali catastrofici sono effetti parossistici.

«La tragica ricorrenza di tali eventi — sottolinea Mario Fonio, assessore alla Tutela dell'ambiente fin dalla prima legislatura regionale — mostra quanto sia importante ed urgente combattere la fatalistica rassegnazione con cui l'uomo talvolta ha subito passivamente le calamità della natura. Al drammatico dissesto operato sul territorio si è associata, talvolta, una irrazionale utilizzazione antropica del territorio che amplificava le conseguenze disastrose di ogni evento di piena».

Da ciò, la necessità e l'urgenza di arrivare ad una corretta ed organica impostazione della problematica territoriale, che costituisce la motivazione di base di uno studio condotto dall'Ires sui piani sperimentali di due bacini, il Rea e lo Stura del Monferrato. Qui si tocca con mano, pagina dopo pagina, la pericolosità di situazioni che, in stagioni di bel tempo, paiono pressoché idilliache, diventando invece assai gravi alle prime avvisaglie di temporali ricorrenti.

La valle dello Stura, meglio conosciuta come Val Cerrina, comprende il bacino imbrifero che ha origine nel territorio di Moransengo e interessa, con un percorso di 40 chilometri, zone poste ad «S» fino alla sponda del Po presso Pontestura.

Terra monferrina, dolci colline, castelli, la snella silouette del Sacro Monte di Crea. Dietro e sotto a questo scenario, come dietro le quinte di un grande teatro naturale, l'occhio del tecnico (e della fotografia aerea) ha rilevato frane, smottamenti, localizzazioni sbagliate di manufatti, utilizzo irrazionale del territorio, modificazioni brusche della dinamica e degli equilibri naturali che creano le premesse per gravi sconvolgimenti.

Sono assai vicine le alluvioni del 1968, 1972, 1974, febbraio '78. Il torrente, ridotto a poco più di un rigagnolo (inquinato) in tempo di magra, si gonfia per le piogge ed invade terreni, case, strade, recuperando i campi abbandonati in epoche antiche.

L'elenco dei tipi di dissesto rilevati in quelle poche decine di chilometri quadrati è impressionante. Si va dal «creeping» (movimenti franosi superficiali di limitate particelle) al «soliflussi» (movimenti rapidi ed in blocco, capaci di travolgere anche edifici ben fondati), alle colate di fango, alle frane di crollo, ai ruscellamenti, alle erosioni di sponda.

In tali condizioni — dice il tecnico — sarebbe necessario porre severe limitazioni all'agricoltura, al taglio di pendii con nuove strade, alla costruzione di edifici sui suoli argillosi. E realizzare, per contro, opere di drenaggio, forestazione, impermeabilizzazione.

In realtà succede spesso il contrario. Sergio Mario e Marziano Di Maio, estensori del rapporto, citano il caso di edifici localizzati «in condizioni di insufficiente sicurezza idraulica». Gli esempi più lampanti sono costituiti dalle villette sulle dorsali dei contrafforti tra Pontestura e Ozzano, nelle località Rollini di Pontestura e Dionigi di Ozzano.

Nel tracciare la rete viaria non si è fatto molto meglio. «I problemi più rilevanti si riscontrano nella fitta rete comunale e vicinale: in quelle cui si è data eccessiva larghezza, in quelle costruite tagliando orizzontalmente terreni dove le conseguenti ritenzioni di acqua possono provocare fluidificazioni, in quelle aperte su suoli argillosi senza curare almeno un buon drenaggio, infine nelle strade costruite su terreni soggetti a frane, come quella tra le borgate Zerbi e Vialarda, sulla dorsale di confine fra Pontestura, Coniolo e Casale Monferrato.

L'analisi del suolo attraverso l'uso della fotografia aerea ha evidenziato ulteriori handicap: rischiosità dei seminativi su terreni acclivi, squilibri provocati in particolare dall'abbandono dei vigneti, addirittura la presenza di laghetti collinari anche su formazioni poco idonee come avviene a nord di Ozzano.

Per evitare danno e spreco di risorse, e per raggiungere obiettivi di relativa sicurezza da eventi calamitosi, per il solo bacino dello Stura del Monferrato si stimano necessarie opere per un costo superiore ai 1500 milioni, in disalvei, ricostruzione di ponti, ripristino difese spondali. Una cifra non trascurabile se si pensa che questo caso è ben piccolo rispetto ad altri del Piemonte ».

A giudizio dell'assessore Fonio «la Regione Piemonte ha sempre rivolto particolare attenzione al problema della difesa idrogeologica. Oggi si presentano i piani del Rea e dello Stura, che hanno però già fornito numerose indicazioni metodologiche per i piani già ultimati del Sesia e della Dora Riparia, e per quelli in elaborazione del Bormida, Toce e Scrivia-Curone. L'aspetto più importante per il cittadino è dato dal fatto che esistono o sono in corso di completamento degli studi operativi che possono essere prontamente utilizzati per intervenire in modo finalmente organico nelle situazioni idrogeologiche particolarmente gravi».

a. c.

● **SALERNO - Blocchi stradali** sono stati fatti da venditori ambulanti con cumuli d'immondizie. Volevano protestare per la presenza in città di rifiuti dovuta alla decisione degli spazzini di sospendere il lavoro straordinario.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +27 - Ieri max +32 min +22

Situazione: la pressione atmosferica in Italia è leggermente inferiore ai valori normali. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. VENTI: deboli variabili.

In Italia			All'estero					
Bolzano	+18	+34	Aosta	+14	+28	Atene	+26	+36
Verona	+18	+30	Alessan.	+24	+34	Bangkok	+25	+31
Milano	+19	+30	Asti	+21	+35	Bruxelles	+14	+23
Firenze	+20	+37	Cuneo	+18	+34	Il Cairo	+22	+36
Bologna	+19	+31	Imperia	+24	+34	Ginevra	+17	+27
Roma	+22	+33	Novara	+24	+34	Hong Kong	+26	+30
Napoli	+21	+33	Vercelli	+21	+28	Lisbona	+16	+39
Reggio C.	+25	+33	Stella	+19	+28	Londra	+15	+23
Palermo	+26	+31	Genova	+24	+34	Madrid	+16	+31
			Imperia	+24	+30	Manila	+24	+29
			Savona	+23	+33	Mosca	+16	+23
						New York	+25	+35
						Nicosia	+21	+39
						Oslo	+ 9	+19
						Parigi	+16	+27
						Singapore	+22	+28
						Stoccolma	+11	+20
						San Paolo	+15	+26
						Tokyo	+27	+33

La metà degli incendi è dolosa, quasi tutti gli altri per disattenzione

D'estate l'Italia brucia

Gli incendi in montagna di notte per molti diventano uno «spettacolo»

Secondo le statistiche del ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, nello scorso anno gli incendi estivi hanno distrutto boschi per 17 miliardi di lire. La cifra tiene conto soltanto del valore del legname distrutto, senza valutare quindi i danni ecologici. Negli ultimi dieci anni, dal 1968 al 1978, sono stati percorsi dalle fiamme ben 800 mila ettari, in gran parte ricoperti da foreste. Con il progressivo aumento del numero degli incendi è andata aumentando anche la superficie investita: dai 23.504 ettari bruciati nel 1965 si è rapidamente passati ai 71.425 del '75 e ai 110 mila dello scorso anno. Le regioni più colpite sono state, in ordine decrescente, Liguria, Sicilia, Sardegna, Puglia, Toscana, Lombardia.

Per quanto riguarda la Sardegna, non è certamente un caso che dei quasi 4 mila incendi che hanno flagellato l'isola nel 1977, ben 1200 abbiano riguardato la zona di Nuoro, centro di pastorizia, dove, con il pretesto del miglioramento dei pascoli, sono andati distrutti 5 mila ettari di bosco prezioso. Mentre nelle altre regioni l'individuazione delle cause risulta di solito difficile, per la Sardegna e la Calabria le statistiche del Corpo forestale parlano, senza ombra di dubbio, di dolo o di «ignoranza». Infatti in queste due regioni, in sette casi su dieci, il fiammifero compare quale strumento di vendetta oppure per «rinnovare i pascoli».

Quasi del tutto scomparsa è la vecchia e comoda giustificazione dell'incendio da autocombustione. Segno, forse, che la gente ha preso coscienza delle cause reali degli incendi, tra cui disattenzione, motivi più o meno colposi, dolo vero e proprio. Ed è proprio quest'ultimo a figurare sempre più spesso nei rapporti annuali della Forestale.

Da una tabella della Forestale, infatti, risulta che, nel periodo '77-'78 il 46 per cento degli incendi è stato provocato apposta, cioè con dolo, mentre il 30 per cento è da imputare a disattenzione o ad altri azioni non dolose. In media, sono rimaste sconosciute le cause di 22 incendi ogni cento. Infine, soltanto il 2 per cento è da imputare, sempre secondo la Guardia Forestale, a cause naturali, quali i fulmini.

L'importazione di legname figura al terzo posto nelle voci deficitarie del bilancio nazionale, subito dopo il petrolio e la carne. L'Italia, tra l'altro, è costretta a pagare le più dirette conseguenze della distruzione dei boschi — alluvioni, inondazioni e frane — al prezzo di 700-900 miliardi l'anno, perciò — sostiene l'Unione nazionale consumatori — non deve perdere altro tempo riponendo la speranza che qualcosa cambi unicamente grazie alla maturazione del senso civico della gente.

Tale considerazione impone il paragone con la piscicoltura, l'allevamento del pesce in acque interne, un'attività economica con notevoli riflessi sociali in quanto garanzia di buon assetto dell'ambiente naturale. Richiedendo il pesce acqua pulita, l'allevatore è, infatti, il primo ad essere interessato al mantenimento della sanità dei corpi idrici nei quali ha deciso di operare. In mancanza di concrete utilizzazioni, stagni, fiumi, laghi e lagune rischiano fenomeni di degradazione, ovvero utilizzazioni degenerative con conseguente inquinamento o deturpazione, non contrastati da interessi attivi.

Lo stesso discorso vale per la gestione dei boschi. Non ci può essere difesa efficace contro gli incendi senza che qualcuno tragga un utile concreto, economico, dalla coltivazione di alberi sani sia in senso biologico sia per quel che riguarda la sagoma. Cosa che non hanno capito i Comuni alla cui mano — conclude l'Unione nazionale consumatori — in Italia, è affidato il 70 per cento circa dell'intera superficie boschiva. Per essi l'unico tipo di sfruttamento dei boschi e delle macchie è quello complementare, turistico, mentre in moltissimi casi potrebbero, gestendoli in modo razionale e attivo, sanare i precari bilanci.

r. bo.